

La Parola di Dio

Libro l'Evangelo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

1797 Il dovere della diffusione delle Rivelazioni divine.....	6
2510 La trasmissione della Parola divina in triplice forma.....	6
4000 Il Contenuto della Bibbia: La Dottrina dell'Amore.....	7
Dio E' l'Amore.....	9
2289 Dio E' l'Amore – Il Mistero dell'Amore.....	9
5204 Dio E' l'Amore - Non il Dio dell'ira.....	9
5689 Dio vuole Essere riconosciuto come Amore attraverso la Creazione.....	10
7826 Dio E' Amore – Lui vuole rendere felice.....	11
L'apporto del puro Evangelo.....	13
4909 „Io Stesso Sono la Parola.... “ Il Vangelo dei discepoli.....	13
5519 E' necessario apportare il puro Evangelo.....	14
5552 L'interpretazione delle Parole di Cristo - L'apporto del puro Evangelo.....	14
5982 Il cambiamento del puro Vangelo - Successori?.....	15
8478 In che cosa riconoscete la Verità dall'Alto?.....	16
L'Evangelo dell'Amore.....	18
5657 Perché il Vangelo insegna solo l'amore - Un sapere più profondo - (Il Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza).....	18
6410 L'Evangelo dell'amore.....	19
6414 L'Evangelo dell'amore.....	19
L'amore, il Comandamento più alto.....	21
3755 Il Comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita.....	21
7115 Il Comandamento dell'amore è il più nobile.....	21
7905 I divini Comandamenti dell'amore - La vera Chiesa di Cristo.....	22
8346 Vivere fino in fondo i Comandamenti dell'amore.....	23
Come stanno le cose nel mondo? - L'amore raffreddato.....	25
3144 Leggi non scritte – L'amore raffreddato.....	25
5687 Il segno della fine: l'amore raffreddato.....	25
L'amor proprio e l'assenza d'amore.....	27
2268 L'amore dell'io – La scarsa volontà per l'attività salvifica.....	27
2445 L'assenza d'amore – La lotta del mondo contro la Dottrina dell'amore.....	27
8712 Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io.....	28
L'amore mondano.....	30
5517 L'amore per il mondo - Severo Ammonimento.....	30
6041 Predisposizione d'animo degli uomini del mondo verso il Vangelo.....	30
L'agire avverso.....	32
4977 Falsi cristi e falsi profeti.....	32
8662 La lotta del principe dell'oscurità contro la Luce.....	33
Errori chiesastici.....	35
2221 Seguaci di Pietro – Potere chiesastico mondano.....	35

7903 La funzione di sacerdote - I veri discepoli.....	36
8687 L'unificazione di organizzazioni chiesastiche? Dottrine deformate.....	37
8688 Interpretazione errata delle Parole di Gesù.....	39
8693 L'effetto di dottrine errate nell'aldilà.....	40
Il rifiuto della Parola divina.....	42
4539 La volontà di rifiuto degli uomini nei confronti della Parola divina.....	42
8851 Il rifiuto della Parola divina.....	42
La nostra colpa ur (primordiale).....	44
8880 Il rifiuto della Forza d'Amore era il "peccato".....	44
8652 La grandezza della colpa primordiale condiziona la Redenzione attraverso Gesù Cristo.....	46
Gesù Cristo, una Vita nell'Amore.....	48
6951 Gesù E' venuto come Salvatore.....	48
8454 Gesù ha insegnato l'Amore sulla Terra.....	49
7986 L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione.....	50
6367 Aprire la Porta alla Beatitudine.....	51
La successione di Gesù.....	53
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	53
5927 Seguire Gesù – Vita nell'amore.....	53
8680 Seguire Gesù: portare la Croce.....	54
Il nostro compito terreno.....	56
6086 Compito terreno: Adempimento dei Comandamenti d'amore.....	56
6696 L'attizzare la scintilla d'amore - L'indicazione.....	56
6846 L'attività d'amore significa un cambiamento dell'essere.....	57
6924 Il lavoro sull'anima: il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo.....	58
6984 Il significato di una vita d'amore.....	59
7360 La purificazione dell'anima attraverso l'amore.....	60
8639 La libera volontà – Riconoscere il bene ed il male - La scintilla dell'Amore.....	61
Una misura dell'amor proprio.....	63
4105 L'amor proprio – Ama il tuo prossimo come te stesso.....	63
7411 L'amore misericordioso per il prossimo.....	64
L'amore attivo per il prossimo.....	65
2783 Amore disposto al sacrificio.....	65
4706 L'amore per il prossimo.....	66
8601 Soltanto l'amore servente conduce alla perfezione.....	66
Aiuto nella miseria spirituale.....	68
1504 La preoccupazione per la salvezza dell'anima nell'amore disinteressato per il prossimo.....	68
3960 L'attività salvifica la più grande opera d'amore al prossimo.....	69
7509 La miseria spirituale del prossimo.....	69
Opere d'amore sulle anime nell'aldilà.....	71
5901 Apporto del Vangelo ad anime nell'aldilà – Amore.....	71
6157 Intercessione per le anime nell'oscurità.....	72

7444 L'effetto della Parola divina sulle anime nell'aldilà.....	73
7839 L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*.....	73
Le conseguenze della vita d'amore.....	75
6118 Lo spirito d'amore è la protezione contro la tentazione e l'avversario di Dio.....	75
3187 L'amore, la migliore arma contro il maligno.....	75
5371 La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore.....	76
5358 Forza dell'amore – Guarigione di ammalati – Opere di Miracoli.....	77
6499 La Luce d'Amore: Riconoscere la Verità.....	77
7650 Dal Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza.....	78
7947 Una vita d'amore protegge dall'errore.....	79
L' Aiuto di Gesù Cristo.....	81
5667 La retta via con Gesù Cristo come Guida.....	81
6311 Il vero Amore E' Vita.....	82
7497 L' Aiuto di Gesù per il cammino terreno.....	82
La Presenza di Dio.....	84
5025 Il libero ritorno nell'amore a Dio - Legame indissolubile.....	84
5276 La comunione - “Chi rimane nell'amore.... “.....	84
8409 „Chi rimane nell'amore.... “.....	85
8674 L'invocazione dello „Spirito Santo“.....	86
L'amore è la chiave per la Beatitudine.....	88
5314 L'amore è la chiave per il Regno spirituale.....	88
3636 L'unione dell'amore - L'unificazione con Dio.....	88
3754 Le Magnificenze di Dio - L'unificazione sulla Terra.....	89
7627 L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio.....	90
8977 Beatitudine – Regno di Luce.....	91
Dio Stesso istruisce i Suoi discepoli.....	93
3456 L'istruzione dei discepoli – Il Vangelo.....	93
7716 L'ammaestramento delle forze d'insegnamento da Parte di Dio.....	93
La diffusione dell'Evangelo dell'amore.....	95
7708 Vero amore per il prossimo: Apporto della Parola divina.....	95
6165 E' importante la diffusione della divina Dottrina dell' Amore.....	96
6610 E' urgentemente necessario annunciare la Dottrina dell' Amore di Gesù.....	96
7528 Il portare fuori il Vangelo– Gesù Cristo.....	97
6607 La dichiarazione davanti al mondo.....	98
L'amore è la cosa più alta.....	100
5681 L'amore è la cosa più sublime.....	100
5690 Maturare solamente tramite l'amore.....	100
8627 Totale dedizione a Dio.....	101
7586 L'Evangelo dell'amore.....	102

E' indescrivibilmente meritevole diffondere la Parola di Dio. Quello che viene trasmesso agli uomini tramite la Grazia di Dio, non deve rimanere unico bene del singolo, ma venire diffuso ai molti uomini che ne hanno bisogno per la salvezza della loro anima. L'umanità è in grave miseria, è così distante da Dio, che non riconosce più la Sua Volontà e passa attraverso la vita terrena in totale ignoranza. Però il compito terreno dell'uomo esige il sapere di ciò che cosa Dio pretende dagli uomini, e così deve essere loro trasmesso e perciò, Dio Sì è eletto dei figli terreni, che sono pronti a servirLo, e dà loro l'Incarico di annunciare agli uomini la Sua Volontà. Egli Stesso li istruisce prima, affinché ora possano dare ai prossimi il loro sapere. Senza aiuto fattivo l'umanità muore, e l'aiuto fattivo può essere soltanto la Parola di Dio, ma al momento viene rifiutato dagli uomini tutto ciò che ammonisce il rivolgersi a Dio oppure ciò che viene insegnato nel solito modo tradizionale su Dio. E perciò Dio dà di nuovo agli uomini la Sua Parola. Egli fornisce loro il chiarimento sulla loro destinazione ed il loro compito. Egli vuole venire vicino a loro mediante la Sua Parola, vuole far conoscere loro ciò che cela la Creazione; fa loro riconoscere il collegamento di tutte le cose e da loro i Comandamenti, che sono la Condizione Base per la risalita a Dio. E degli uomini volenterosi devono aiutare a diffondere il Dono divino; devono essere ferventi, rendere accessibile all'umanità le Rivelazioni divine; devono sempre e ripetutamente annunciare il Suo Agire come ferventi servi di Dio; devono far partecipi i prossimi dei deliziosi Doni di Grazia, affinché la Parola divina trovi accesso fra gli uomini, fortifichi la loro fede e li stimoli a fare di tutto, per vivere compiacenti a Dio, cioè di adempiere i Comandamenti d'amore per Dio e per il prossimo, se l'uomo conosce la Volontà di Dio, può essere chiamato a risponderne solamente se non li adempie. Certo, gli ignari non possono essere chiamati a rispondere, ma non possono nemmeno sfruttare la loro vita terrena e giungere all'alta maturità spirituale, oppure devono essere però straordinariamente attivi nell'amore per propria spinta, cioè in loro deve essere l'amore, ma allora sapranno anche del senso e dello scopo della vita terrena e del loro compito; perché Dio comunica la Sua Parola a tutti coloro che la desiderano, soltanto non sempre visibile esternamente, ma nella forma di una trasmissione mentale. Coloro però a cui la Parola arriva in modo che la possono scrivere, hanno anche il particolare obbligo di diffondere questa Parola, perché loro ricevono una grande Grazia e perciò devono anche dare. Devono annunciare il Vangelo a tutti coloro che non lo rifiutano.

Amen

La trasmissione della Parola divina in triplice forma

Il Vangelo dev'essere annunciato in tutto il mondo, a tutti gli uomini dev'essere portata vicino la Dottrina dell'amore, e questo avviene in modo molteplice. Coloro che sono istruiti da Dio, sono chiamati al primo posto di chiarire al prossimo, quindi di trasmettere loro gli Insegnamenti ricevuti, di annunciare il Vangelo a coloro che lo vogliono accettare. Questa è una missione benedetta, essere attivo per la salvezza dell'anima dei prossimi, di ammaestrarli nella Volontà di Dio e di stimolarli al cosciente lavoro sulla loro anima. Dio pretende quest'attività da ognuno per il quale Dio Stesso E' stato Maestro. Dio istruisce costantemente gli uomini che Gli aprono volontariamente il loro cuore, ed Egli predica loro il Vangelo, che ora percepiscono in sé attraverso la Voce interiore. Il Vangelo non devia da ciò che viene trasmesso per tradizione, dalla Sacra Scrittura. E questa è una ulteriore possibilità di accogliere la Parola divina ed in ciò viene nuovamente insegnato l'amore, l'amore per Dio e per il prossimo e chi accettare credente questa Parola. Così ogni uomo ha la possibilità di essere istruito nel Vangelo, appena ha il desiderio per la Parola di Dio nella giusta fede. Gli sarà anche comprensibile, perché la volontà di penetrare nelle Sapienze divine apporta all'uomo anche la Forza di conoscere, grazie alla quale egli considera la Parola divina anche come la Parola di Dio e quindi può anche essere istruito da Dio, se legge credente ed affamato nella Santa Scrittura e non accoglie soltanto le parole, ma cerca di afferrare seriamente il senso della parola. Ma all'uomo può essere

trasmessa spiritualmente la Parola divina, ma questa via la conoscono solo in pochi ed è comunque più facilmente percorribile per ognuno. Questa è la trasmissione diretta in forma mentale, una trasmissione della Parola divina, del Vangelo, mentalmente sugli uomini, che però premette sempre la volontà di ricezione dell'uomo. Se quindi l'uomo desidera di essere iniziato nella Dottrina divina dell'amore, gli viene annunciato il Vangelo sempre in una forma, perché questa è la Volontà di Dio che l'umanità sia ammaestrata e che cammini nella Verità.

Amen

Il Contenuto della Bibbia: La Dottrina dell'Amore

B.D. No. 4000

16. marzo 1947

Vi deve istruire lo Spirito in voi, altrimenti rimanete senza conoscenza. Esso però può entrare in attività solamente se vivete nell'amore. – E per questo la Mia Missione come Uomo sulla Terra consisteva dapprima nel Conferimento della Dottrina dell'Amore divino, perché questa doveva prima trasformare l'uomo attraverso il suo adempimento, dopo lo spirito in lui poteva entrare in azione e soltanto dopo erano possibili ulteriori comunicazioni. All'epoca del Mio Cammino sulla Terra però gli uomini si erano così tanto allontanati dall'amore, che dovevano essere avvertiti ripetutamente e insistentemente sulle conseguenze della loro assenza d'amore, ed il Comandamento dell'amore doveva essere messo loro davanti continuamente. E perciò potevo introdurre soltanto pochi in questa conoscenza profonda. Ma sottoporre questo sapere agli uomini in genere non sarebbe saggio da parte Mia, perché senza amore rimane un sapere morto, cioè senza effetto. E per questo le annotazioni dei Miei discepoli sono rimaste in una forma attraverso la Mia Volontà che fanno mancare bensì del sapere profondo, ma hanno per contenuto la Dottrina dell'Amore e chi segue questa penetra anche in un sapere più profondo se lo desidera seriamente. Io Stesso ho sparso sulla Terra una quantità di sapere, ma conoscevo anche i cuori dei Miei ascoltatori. Io conoscevo il loro grado d'amore, la loro volontà, e la riconoscenza della Mia Persona che ha indotto i Miei ascoltatori ad accettare il sapere loro offerto quale unica Verità. Ho anche istruito i Miei discepoli e li ho resi capaci tramite il riversamento dello Spirito Santo dopo la Mia Ascesa al Cielo, di trasmettere ai loro prossimi di nuovo lo stesso che loro hanno ricevuto tramite lo Spirito e così erano ben provvisti anche quegli uomini a cui i discepoli hanno portato l'Evangelo. Ma dato che una vita d'amore è sempre la premessa per comprendere il profondo sapere spirituale e di ottenerne la Benedizione, al mondo posteriore dovrebbe essere trasmesso il Comandamento dell'Amore – e questo è stato scritto su Ordine Mio dai discepoli, affinché rimanesse conservato così come è stato da Me insegnato sulla Terra. Ed era contenuto anche nelle trascrizioni sul Mio Cammino di Vita che dovrebbero servire come esempio a tutti gli uomini che rimasero come eredità lasciata dai miei discepoli, nelle quali però manca il profondo sapere perché questa è la Mia Volontà. Perché chi vuole attingere il sapere da quel Libro che cela bensì la Mia Parola ma non ha l'amore, costui non saprebbe cosa farsene, perché il sapere spirituale è la Luce che viene accesa tramite l'amore, che può splendere soltanto nella pienissima Forza di luce quando lo spirito nell'uomo è risvegliato, ed ora l'uomo viene illuminato dall'interno. Del sapere trasmesso soltanto scolasticamente avrebbe poi solo un valore quando può venire esaminato ed elaborato per diventare proprietà di pensieri, cosa che però è soltanto possibile con l'assistenza dello Spirito, per cui l'amore è indispensabile. Che cosa quindi è più comprensibile, che tramite Me Stesso sulla Terra, come anche tramite le annotazioni sorte secondo la Mia Volontà, che veniva sempre soltanto insegnato l'amore e che il comandamento dell'amore deve sempre soltanto essere presentato agli uomini come primo e più importante? Che cosa è più comprensibile che l'uomo non può venire ammonito abbastanza sovente ad eseguire questo comandamento per giungere alla maturità dell'anima? Ogni ulteriore sapere è soltanto conseguenza di una vita d'amore, ed è rimediato al singolo uomo come gli è di maggiore utilità. Perché appena il suo spirito è posto nell'attività, esso può ricevere il sapere senza misura, perché egli stesso determina il grado della saggezza in cui vuole camminare. Ed allora non ha bisogno di apprendere dai libri, ma gli viene offerto direttamente dal Regno spirituale, che però può comprendere soltanto quell'uomo, che ha risvegliato in sé lo spirito seguendo il Mio Comandamento dell'amore – che non sarà mai comprensibile per coloro che vivono senza amore e cercano di

acquisire il loro sapere soltanto dai libri. – Questo è soltanto sapere morto – la vita però la conferisce soltanto lo Spirito – la piena comprensione la conferisce solo l'amore.

Amen

Dio E' l'Amore

Dio E' l'Amore – Il Mistero dell'Amore

B.D. No. 2289

4. aprile 1942

Il più grande Mistero è l'Amore di Dio, e questo Mistero è da svelare soltanto mediante l'amore, cioè soltanto l'uomo, che egli stesso è attivo nell'amore, è in grado di comprendere l'Amore divino. Ogni pensiero spirituale (amorevole) è un'Irradiazione di Dio, il Quale E' in Sé Amore. E la volontà di accettare un tale pensiero, cioè di guidarlo dal cuore, dove nasce, al cervello, quindi in certo qual modo farlo suo proprio, è la disponibilità di ricezione di questa Irradiazione d'Amore di Dio. Perché la volontà del cuore è premessa, che l'Amore di Dio diventi attivo. Dio E' l'Amore. Questo è un Mistero e rimarrà un Mistero per gli uomini, finché appartengono a questa Terra e sovente anche ancora nell'aldilà. Perché a loro l'Amore appare come un concetto, con il quale deve essere messo in contatto con un essere. A loro l'amore sembra una caratterizzazione di una Entità, e comunque l'Amore è l'Entità Stessa. L'Amore è qualcosa di spirituale, che non rende comprensibile l'Essenza, ma è in Sé qualcosa di Essenziale. L'Amore è il Bene, il Divino, quando la Parola viene usata sugli uomini, mentre Dio Stesso E' immaginabile soltanto come Amore, ma questo diventa comprensibile soltanto per gli uomini, che sono loro stessi compenetrati dall'amore, che nell'agire d'amore sentono anche la Vicinanza di Dio, perché quello che ora percepiscono, è di nuovo soltanto l'amore, e così ora sono vicini a Dio, perché Dio e l'Amore sono Uno. Tutto ciò che si trasforma in amore, è in intimo contatto con Dio, cioè, la trasformazione nell'amore è un adeguare di ciò che finora era imperfetto al perfetto. L'Amore è qualcosa di Perfetto. Dio E' la Perfezione, quindi l'Amore e Dio deve essere Uno. La mancanza d'amore però è un grado di imperfezione, è anche uno stato di lontananza da Dio, perché Dio non è immaginabile senza Amore. Perciò l'azione nell'amore fa sempre scaturire un sentimento di felicità, e questa è la Vicinanza di Dio, che anche l'anima percepisce sensibilmente, di conseguenza anche ogni attività d'amore deve manifestarsi in un sentimento accresciuto di felicità, in pace interiore e vigorosa auto consapevolezza, perché tutto questo è divino, cioè una dimostrazione della Vicinanza di Dio, quindi delle percezioni dell'anima, non nel benessere del corpo. La Vicinanza di Dio produce di nuovo amore, perché dato che Dio in Sé E' Amore, la Sua Presenza deve di nuovo manifestarsi nel sentimento dell'amore. E questo amore rifluisce a Dio, alla sua Origine, Cioè l'uomo diventato amore unisce la sua anima con Dio. L'amore fluisce verso l'Amore, e così ha luogo l'unificazione dell'entità con l'Entità UR, la Quale E' in Sé soltanto Amore.

Amen

Dio E' l'Amore - Non il Dio dell'ira

B.D. No. 5204

5. settembre 1951

Il Dio il Quale vi ha creato, non E' un Dio dell'ira, ma un Dio dell'Amore. Egli vi vuole dare, non togliere. Ma quello che vi vuole dare, è una felicità beata che dura in eterno. Se ora Egli vi toglie apparentemente qualcosa, questo è soltanto qualcosa di inutile che possiede un valore solo nei vostri occhi, in realtà però è rovinoso per voi. Ma voi credete che un Dio dell'ira vi strappi questi beni ai quali date il vostro amore sulla Terra. Non Lo conoscete, il Dio dell'Amore, il Quale E' il Padre di voi tutti ed agisce anche come un Padre sui Suoi figli, il Quale vi lascia soffrire per Amore, perché sa che solo così potete giungere nel possesso dei beni più alti, imperituri, quando vi toglie ciò che stimate troppo alto sulla Terra. Il Suo Amore per voi uomini è incommensurabile ed addolcisce ogni ira che il modo sbagliato di agire degli uomini potrebbe bensì suscitare, se il Suo Amore non fosse immensamente più forte. Egli non punisce, ma nella Sua Sapienza riconosce la debolezza dei Suoi figli e quindi cerca di aiutarli e di sollevarli, quando sono caduti. Non è nessuna ira, quando Egli

distrugge ciò che è d'ostacolo per i figli di giungere al Padre, E' **Amore** che sbarazza e libera la via verso di Lui. Un dio dell'ira non è un essere perfetto, perché solo l'Amore ha il diritto alla Perfezione e perciò voi uomini potete rigettare ogni insegnamento che cerca di presentarvi un Creatore e Padre dall'Eternità come un Essere **iracondo**, il Quale manda un inesorabile Giudizio su di voi perché avete sbagliato. Il Dio dell'Amore ha persino Compassione con i diavoli, perciò Egli E' disceso all'inferno per indicare anche a loro la via che conduce fuori dall'oscurità. Egli offre la Mano anche allo spirituale caduto più in basso e lo vuole attirare in Alto al Suo Cuore di Padre. Il Dio dell'Amore ha Compassione dell'umanità e cerca di salvarla. Un dio dell'ira distruggerebbe ciò che non è della sua volontà. Ma una cosa non esclude l'Amore di Dio: la Sua Giustizia. Egli non può condurre alla Beatitudine coloro che sono colmi di peccato, ma non li condanna. Egli li insegue con il Suo Amore, finché non rispondono a questo e lasciano liberamente dal peccato e quindi il Suo Amore è più grande di quanto l'umanità meriti; E' infinito e colmo di Forza e voi uomini non misurerete mai la Sua profondità, per cui accanto a questo Amore non può esistere nessuna ira. Perciò non dovete temere Iddio, ma Lo dovete amare di tutto cuore e con tutte le vostre forze, Lo dovete amare e con questo aver parte della Sua Forza. Lo dovete amare, affinché Egli vi possa preparare la Beatitudine più alta che si trova nell'unificazione con Lui, il Quale E' l'eterno Amore Stesso. Egli guarda a tutti voi con Occhi raggianti d'Amore, Egli stende la Sua Mano incontro a tutti voi colmo d'Amore, chiama tutti voi con Voce colma d'Amore, Egli vuole riconquistare i figli Suoi in eterno, i quali una volta si sono liberamente allontanati da Lui. Ma Egli vi corteggia sempre con Amore, non cerca mai di ottenere qualcosa nell'ira, cosa che è impensabile senza Amore. Ed Egli vi porta tutti sù a Lui. Il Suo Amore è una Forza che non perde il suo effetto. Ma l'ira distruggerebbe ed annienterebbe e renderebbe impossibile un ritorno a Dio. Ma se si parla del Dio dell'ira, allora sotto questo è da intendere solo la Sua più ferma Volontà, la relegazione dello spirituale che si allontana da Lui, nelle Sue Opere di Creazione che però alla fine queste rendono comunque possibile che ritrovino la via del ritorno a Lui e perciò anche quest'ira è solamente un Atto d'Amore di Dio per riconquistare pure ciò che Gli si ribella, affinché diventi beato.

Amen

Dio vuole Essere riconosciuto come Amore attraverso la Creazione

B.D. No. 5689
31. maggio 1953

Il Conduttore del Cosmo non conosce nessun ostacolo, a Lui tutto è sottoposto, ogni creatura, ogni essere creato, sia del genere spirituale o in forma terrena, che deve adeguarsi alla Sua Volontà. Solo la Sua Volontà governa, benché Egli ha concesso all'uomo la libertà della volontà, che però non mette mai in dubbio la Sua Potenza e la Sua Volontà, perché Lui Solo E' il Signore sul Cielo e sulla Terra, sul mondo degli spiriti beati ed anche sul regno della tenebra. Riconoscere ora questo Signore, non dovrebbe essere difficile per gli uomini, perché tutto ciò che circonda l'uomo, dimostra Lui e la Sua Volontà. Perché anche se all'uomo è data la libertà della volontà, non è comunque in grado di andare contro la Volontà di Dio, di rendersi duttile la Volontà di Dio; ma non è nemmeno in grado di far sorgere da sé qualcosa che il suo occhio vede ed il suo senso percepisce; lui può riconoscere Dio, e se quindi non Lo riconosce, è bugiardo contro sé stesso, ed attraverso questa bugia si oppone contro lo Spirito, il Quale lo ha creato. E lui stesso si emette il giudizio di venir bandito dalla Vicinanza di Dio, se questo Dio non Fosse anche l'Amore dall'Eternità. La Forza e la Potenza di Dio non possono essere negate, e che si manifestano attraverso la Creazione, è una dimostrazione del Suo Amore per le Sue creature. Perché Egli vuole che Lo possano riconoscere, Egli vuole, che credano in Lui e dà Sé Stesso a riconoscere, mentre rende evidente la Sua Potenza e Forza, perché desidera l'amore delle Sue creature, che ora ha conquistato, quando Si rivela anche come Dio dell'Amore. E perciò le Sue Creazioni sono chiaramente riconoscibili come sorte per le Sue creature. La Forza che Lo fa diventare attivo per far sorgere sempre nuove Creazioni, E' l'Amore, quindi anche le Creazioni devono corrispondere ad uno scopo, che fa riconoscere l'Amore, le Sue Creazioni devono servire a creare felicità e beatitudine oppure aiutare a raggiungerle. Chi vuole e può vedere questa Volontà di formare dell'Amore, lui stesso arderà d'amore per il suo Creatore dall'Eternità, perché dove viene portata una

dimostrazione dell'Amore, là viene anche risvegliato l'amore. Non è unicamente lo scopo delle Sue Creazioni di dimostrare la Sua Potenza e Forza, ma in ciò dev'essere riconoscibile il Suo Amore, che Lo ha indotto ad ogni Creazione. Ma prima che possa essere riconosciuto l'Amore di un Essere, questo Stesso deve dapprima essere riconosciuto, deve poter essere creduto, che questo Essere E' una insuperabile Potenza, che Si trova nella più sublime Perfezione; e questo **può** essere creduto, perché questa Potenza dimostra Sé Stessa attraverso ogni Creazione. Ma a Dio non basta la fede soltanto nella Sua Potenza e Forza, Egli vuole Essere riconosciuto come Amore, per cui tutte le Sue Creazioni dimostrano anche un'Irradiazione d'Amore di Dio, mentre hanno una destinazione utile e salvifica, che servono per il Rimpatrio a Dio dello spirituale ancora lontano da Lui. Quest'ultimo scopo però è visibile soltanto a coloro, che hanno già riconosciuto Dio come l'Essere più sommamente perfetto, come Amore; ma ogni uomo pensante deve osservare le Creazioni che lo circondano con pensieri interrogativi, affinché gli possa essere data una Risposta: che Dio Stesso Si rivela attraverso la Creazione, che la Sua Volontà si manifesta ovunque, che nessun essere può determinare questa Volontà, quindi la Potenza e la Forza è unicamente in Lui, ma che la Sua Potenza e Forza conquista Forma solo attraverso il Suo Amore che tutto irradia, che perciò Si fa anche riconoscere, perché vuole trovare l'amore corrisposto, perché vorrebbe solo eternamente rendere felice. L'Amore di Dio non può essere eternamente negato come anche la portentosa Volontà del Conduttore di tutti i mondi, al Quale nulla può resistere, il Quale deve e può Essere riconosciuto, dove per questo esiste la volontà.

Amen

Dio E' Amore – Lui vuole rendere felice

B.D. No. 7826

15. febbraio 1961

Credetelo che vi voglio guidare alla Beatitudine, credetelo che vi ha creato un Dio dell'Amore, per regalarvi il Suo infinito Amore, per rendervi felici, per poter affluire Sé Stesso in voi. E credetelo, che questo Amore non trova mai una fine, che vi appartiene in tutta l'Eternità. Allora saprete anche che tutto ciò che vi riguarda, serve solamente per guidarvi alla Beatitudine. Ma dovete anche sapere e credere, che come uomo vi trovate in uno stato, in cui non potreste sopportare una illimitata Beatitudine e neppure il Mio infinito Amore può rendervi felici nella misura come la vorrei Io. Vi trovate in questo stato, perché vi siete una volta allontanati da Me nella libera volontà. Vi siete chiusi all'afflusso del Mio Amore ed il vostro essere è diventato imperfetto. Per riconquistarvi la perfezione, percorrete il cammino come uomo su questa Terra, perché il Mio Amore per voi è ultragrande e cerca di rendervi ricettivi per la Mia Irradiazione, perché vi voglio rendere felici. Quindi la vostra vita terrena non è senza scopo, ma deve procurarvi la più sublime Beatitudine, quando la vostra anima abbandona il corpo ed entra nel Regno spirituale. Il regno terreno è soltanto un passaggio per la vostra anima nel Regno spirituale; il regno terreno è solo il mezzo, per portare la vostra anima alla maturazione, per prepararla per la Mia Luce d'Amore dall'Eternità. La vita terrena è per voi uomini un breve tempo di preparazione, per giungere di nuovo nello stato in cui vi trovavate quando vi ho creato, perché eravate proceduti dal Mio Amore, eravate perfetti e costantemente irradiati dal Mio Amore, che vi rendeva indescrivibilmente beati. Che voi stessi vi siete giocati nella libera volontà, lo dovete ora di nuovo rescindere, cioè giungere di nuovo alla perfezione nella libera volontà e ritornare a Me, perché una separazione da Me significa infelicità, l'unificazione con Me però illimitata Irradiazione d'Amore e quindi Beatitudine. Se nella vita terrena potete credere questo, se accettate questo sapere senza dubitare, se desiderate ritornare a Me e chiedete l'Aiuto a Me Stesso, allora compiete lo scopo della vita terrena, perché allora vi afferra il Mio Amore e non vi lascia più in eterno, perché allora vi siete dichiarati nella libera volontà per Me, il Quale una volta avete respinto e perciò avete invertito il vostro essere. Che siate ancora imperfetti, è la conseguenza della vostra caduta da Me; ma voi raggiungerete di nuovo la perfezione, se soltanto voi stessi lo volete, perché il Mio Amore che vi dono, è Forza per eseguire la vostra volontà e dovete quindi soltanto accettare il Mio Amore, dovete soltanto darvi a Me, che richiede la fede in Me e si accenderà anche in voi l'amore, che ora tende a Me e cerca l'unificazione con Me. Credetelo solamente, che Io Sono un Dio dell'Amore e che siete proceduti da questo Dio dell'Amore. Allora non dubiterete nemmeno più che vorrei rendervi

felici. Allora imparerete ad amare anche Me Stesso e la vostra via terrena vi porterà alla meta, perché il Mio Amore non riposa prima che vi possa colmare totalmente. Il Mio Amore vuole rendere felice, vuole sapervi beati in tutta l'Eternità.

Amen

L'apporto del puro Evangelo

„Io Stesso Sono la Parola.... “ Il Vangelo dei discepoli

B.D. No. 4909

4. giugno 1950

Immergetevi nel Vangelo, che Io vi ho fatto giungere dall'Alto e riconoscerete, che è lo Stesso, che hanno scritto i Miei discepoli e che lo hanno fatto su Incarico Mio. Sono sempre Io Che parlo a voi uomini, quando ricevete la Mia Parola, ovunque questo sia. Io ho parlato agli uomini tramite i Miei discepoli e parlo anche ancora oggi, perché il Mio Amore non è limitato e così nemmeno la Mia Parola non è limitata, quindi l'Irradiazione del Mio Amore, che si manifesta nella Mia Parola, non cessa mai, e per voi uomini sarà ben comprensibile, quando sapete che cosa è nella Sostanza UR la Mia Parola. Io Stesso Sono la Parola. E questo vi deve già essere una dimostrazione, che Io non Mi Sono legato nelle lettere e che la Mia Parola viene sempre ed eternamente guidata allo spirituale, che si è incorporato come uomo sulla Terra. La Mia Parola rimane bensì in eterno la Stessa, perché come l'unica Verità non può mai essere trasformata da Me, ma voi uomini la trasformate mediante la vostra volontà, voi date un altro significato alla Mia Parola, finché non siete ancora di spirito illuminato. E già per questo devo sempre di nuovo guidare la Mia pura Parola alla Terra, affinché si adempia la Mia Parola: Cielo e Terra passeranno, ma la Mia Parola rimane in tutta l'Eternità. La Mia Parola, il puro Vangelo dai Cieli, che vi fornisce sempre di nuovo la testimonianza di Me e del Mio Amore. Finché voi uomini siete ancora imperfetti, non lascerete nulla di perfetto così com'è, ma tenderete sempre al cambiamento appunto a causa della vostra imperfezione. Questa è una legge della natura, che nulla rimane puro così com'è appena giunge in un ambiente impuro, ed è la volontà dell'uomo molto di più rivolta all'imperfetto, la quale cercherà sempre di tirare giù ciò che si trova al di sopra di lui. Ciononostante è la libera volontà che rimane intoccata da Parte Mia, in modo che Io non conservo pura la Mia Dottrina con la costrizione, ma guido sempre di nuovo a voi la pura Dottrina, a voi che la desiderate. Gli uomini, che loro stessi non hanno il più profondo desiderio per la Verità, non si renderanno mai conto della deturpazione della Mia Dottrina originariamente pura, altrimenti l'errore non sarebbe così diffuso. E questi non accettano nemmeno ciò che viene loro offerto nel Mio Amore, perché sono ciechi nello spirito, si attengono alle lettere e sono immuni dallo Spirito della Mia Parola. Io non Mi esaurirò mai, e mai cesserò, di rivolgere agli uomini l'Irradiazione del Mio eterno Amore. E perciò non cesserò mai, di discendere Io Stesso nella Parola agli uomini, che Io vi ho promesso con le Parole: Io rimarrò con voi fino alla fine del mondo. Se dunque Io Stesso voglio rimanere con voi, allora dovete anche poterMi sentire, perché Io Sono la Vita, Io Sono la Forza e quindi anche la Parola dall'Eternità, affinché si manifesti la Vita e la Forza, la Luce e l'Amore. Io non voglio essere per voi uomini il Dio lontano, il Quale vedete in Me. Io voglio esservi un Padre, sempre vicino e sempre pronto a darvi Parole d'Amore, se le volete sentire. Come ho una volta parlato agli uomini, quando camminavo sulla Terra, come ho parlato ai Miei discepoli dopo la Mia Ascensione nel Cielo, nei quali Io ho continuato ad agire nello Spirito come prima sulla Terra, così voglio anche sempre parlare agli uomini come ai Miei figli, voglio trasmettere loro delle Parole d'Amore e di Sapienza, per farMi riconoscere da loro come Dio, Creatore e Padre dall'Eternità. E perciò non cesserò mai d'Essere nella Parola presso i Miei figli terreni, per trasmettere loro soltanto la stessa cosa, che anche i Miei discepoli hanno ricevuto da Me come Vangelo, perché è la pura Verità che deve essere conservata, anche se il Cielo e la Terra passeranno.

Amen

Agli uomini deve sempre di nuovo essere guidato l'Evangelo in tutta la sua purezza, perché soltanto questo ha la Forza di cambiare la volontà dell'uomo. Il puro Evangelo procede da Dio, è la Sua Parola detta agli uomini che rimane esistente in tutta l'Eternità. Ma appena giunge agli uomini imperfetti, viene o accettato così puro e l'uomo conduce ora rispettivamente il cammino della sua vita, oppure viene deformato da parte degli uomini come corrisponde alla loro volontà ed allora va perduta ogni Forza, allora non è più la Parola di Dio, ma quella degli uomini. Finché la Parola di Dio rimane pura e non falsificata, è anche riconoscibile il suo effetto sugli uomini che ora eseguono un cambiamento dell'essere e tendono coscientemente a Dio. Ma se la Parola divina ha sperimentato un cambiamento, allora gli uomini rimangono incorreggibili, perché hanno trasformato secondo la loro volontà qualcosa che doveva procurare il loro cambiamento, ed è sorto qualcosa di deformato che però viene ancora rappresentato come la Parola Dio, ma che è totalmente senza Forza. Ma Dio guida sempre di nuovo il puro Evangelo sulla Terra ed Egli ammonisce gli uomini a seguirlo. Il puro Evangelo è la divina Dottrina dell'amore che l'Uomo Gesù Cristo ha predicato sulla Terra ai Suoi prossimi e che rimane sempre ed eternamente la stessa Dottrina dell'amore. Ma dato che sulla Terra non viene più esercitato l'amore, anche la Dottrina dell'amore è incomprendibile per gli uomini e dove viene annunciato l'Evangelo, là l'amore per Dio e per il prossimo viene predicato solo così secondariamente, perché attraverso l'influenza umana sono stati trasmessi agli uomini così molti insegnamenti e comandamenti, che questi entrano per primi nel proscenio per essere adempiuti, ma che non veniva più teso al cambiamento dell'essere dell'uomo, il vero scopo della vita terrena e gli uomini credono comunque di essere buoni cristiani, perché adempiono i comandamenti ed insegnamenti secondari. Perciò deve sempre di nuovo essere menzionata la divina Dottrina dell'amore come l'ha predicato Gesù sulla Terra e perciò questa Predica dell'amore deve di nuovo essere data agli uomini nella forma più pura, affinché possano sentire la Forza della Parola divina, se la vivono fino in fondo e quindi cambiano loro stessi nell'amore. La Dottrina dell'amore di Gesù si trova bensì ancora nel suo nocciolo, quando l'uomo con buona volontà accetta anche la dottrina deformata. Chi considera quindi come primi ed unicamente importanti i Comandamenti dell'amore e vive di conseguenza, riconoscerà anche presto limpidamente e chiaramente il cambiamento del divino Evangelo e comprenderà anche, che e perché attraverso l'apporto dall'Alto giunge sempre di nuovo la pura Dottrina di Cristo sulla Terra; comprenderà che Dio parla costantemente agli uomini e trasmette loro la Sua Parola in tutta la purezza, perché chi vive nell'amore, è anche compenetrato dalla Forza dell'amore, chi vive nell'amore, esso stesso viene istruito attraverso lo spirito in sé e per lui l'Amore di Dio è la spiegazione che Egli fa di tutto per guidare gli uomini nella Verità e di condurli alla Vita eterna.

Amen

L'interpretazione delle Parole di Cristo - L'apporto del puro EvangeloB.D. No. 5552
11. dicembre 1952

Le Parole di Cristo che Egli ha pronunciato sulla Terra, permettono molteplici interpretazioni e malgrado queste, devono essere riconosciute come l'eterna Verità. Perciò le interpretazioni devono però anche corrispondere al senso spirituale che Gesù ha messo nelle Sue Parole, altrimenti sono da indicare come errate e contribuiscono che il puro Evangelo venga deformato secondo il senso. E perciò vi è una certa responsabilità di voler interpretare la Scrittura secondo il proprio pensare d'intelletto, quando lo spirito di Dio non può agire per illuminare il pensare dell'uomo. L'agire dello spirito divino però è la conseguenza di una vita secondo la Volontà di Dio. E l'uomo che si crede chiamato ad interpretare la Scrittura, deve interrogarsi davanti alla sua coscienza, fin dove è colmato dalla Volontà di Dio. Egli Stesso deve eseguire l'interpretazione dell'Evangelo, allora le Parole di Cristo corrispondono anche alla Verità, perché la Parola di Dio, la Dottrina di Gesù Cristo, è un Insegnamento dello Spirito, è un Insegnamento che riguarda solo il Regno spirituale e che deve promuovere lo sviluppo spirituale dell'uomo. Di conseguenza quindi l'intelletto del mondo da solo

non può afferrare la Parola di Dio nel suo profondo senso spirituale, ma dev'essere attivo lo spirito nell'uomo che ora orienta spiritualmente tutti i pensieri e conduce l'uomo alla vera comprensione delle Parole di Gesù. Se la Parola viene interpretata solo puramente alla lettera, allora si possono constatare sovente delle contraddizioni che però, nell'interpretazione spirituale, spariscono subito. L'interpretazione sbagliata però mette a rischio la Dottrina di Cristo, cioè dà bensì sovente il motivo di rifiutarla, perché la giudica nuovamente soltanto l'intelletto ed attraverso contraddizioni viene generata una volontà di rifiuto. E così si spiega che la Dottrina di Cristo viene sovente rifiutata, perché gli insegnanti stessi non hanno potuto essere istruiti dallo spirito in sé, perché loro stessi hanno accettato e data oltre una falsa interpretazione, che prima o poi doveva portare al rifiuto, perché solo la Verità dà Luce, ma l'errore aumenta l'oscurità sotto la quale gli uomini soffrono. E da ciò è nuovamente in pericolo tutto il cristianesimo, perché il conoscere e riconoscere Cristo come Redentore del mondo viene indebolito nella stessa misura, come viene indebolita la Verità, perché solo attraverso la Verità l'uomo giunge alla Luce e solo attraverso la Verità viene fortificato il coraggio di riconoscere il Salvatore e Redentore, la Cui Opera d'Amore e di Compassione è così immensamente importante, che gli uomini con la giusta rappresentazione e spiegazione si dichiarerebbero pienamente per Lui. Gli uomini camminano nella tenebra attraverso il loro stato peccaminoso e non vengono guidati fuori dalla tenebra. Loro stessi non trovano la via, perché tutto è buio, ma la vera Luce può essere portata solo da Dio Stesso attraverso il Suo spirito nell'uomo. Dove opera il Suo spirito, là è Luce e quivi è anche una profonda fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Ma dove viene eseguita un'attività d'insegnamento senza l'agire dello spirito, là viene sottoposto agli uomini solo l'errore e l'oscurità non può scomparire da loro.

E così a voi uomini sarà ora comprensibile, perché Dio guida l'Evangelo di nuovo sulla Terra nella forma più pura. Sono le Sue Parole che non cambiano mai, che rimangono esistenti sempre ed in eterno, ma dalla sapienza d'uomo non sono state menzionate secondo il senso. Ora Dio Stesso dà la Spiegazione alla Sua Parola; Egli cerca di guidare gli uomini nella Verità in modo afferrabile e nel modo più amorevole. Egli dice di nuovo le stesse Parole agli uomini ed illumina lo spirito di coloro che Lo ascoltano. Egli vuole che si faccia Luce, perché sulla Terra è stesa una profonda notte; Egli vuole che voi uomini riconosciate ciò che vi manca; Egli vuole che siate istruiti nella Verità ed ora conosciate e riconosciate anche Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, perché soltanto tramite Lui potete diventare beati, perché il Suo Evangelo dev'essere accettato da voi, come Lui Stesso ve lo ha annunciato.

Amen

Il cambiamento del puro Vangelo - Successori?

B.D. No. 5982

22. giugno 1954

Voi siete istruiti nel puro Vangelo ed imparate a riconoscere, quanto diverso sia questo Mio puro Vangelo da ciò che viene insegnato come la Mia Parola sulla Terra, imparate a riconoscere che la Mia Parola ha sperimentato un cambiamento in quanto viene interpretata diversamente e perciò anche diversamente vissuta fino in fondo, che viene badato troppo a ciò che è unicamente importante, invece il non-importante viene esternato e con ciò non viene ottenuto molto successo spirituale. Ho insegnato agli uomini sulla Terra l'unica via percorribile, mentre ho insegnato ed ho vissuto fino in fondo Io Stesso la Mia Dottrina, mentre ho percorso la via che tutti gli uomini devono percorrere, per giungere a Me. E' la via dell'amore, ed è l'unica ad assicurare agli uomini il Regno dei Cieli, cioè l'entrata nelle sfere di Luce dopo la morte del suo corpo, dove l'anima è ultrafelice vicino a Me. La Mia Dottrina è degenerata, la si trova soltanto ancora nel nascondimento in un edificio di aggiunte umane, di false interpretazioni e l'osservanza di comandamenti non importanti, che non sono mai e poi mai stati dati da Me agli uomini, che però sono un grande pericolo, perché viene dimenticato l'unico Comandamento importante e quindi rimane inadempito. A che cosa serve a voi uomini, quando vi mortificate, quando svolgete obbligatoriamente delle azioni oppure Mi confessate con la bocca, quando non riconoscete come primo ed il più importante il Comandamento dell'amore e non lo eseguite. Credete di darMi l'onore attraverso innumerevoli cerimonie, e Mi potete appunto onorare

solamente quando fate ciò che Io pretendo da voi. Ed Io pretendo da voi l'amore per Me e per il vostro prossimo. Finché non scoprite in voi una mancanza d'amore con una seria autocritica, non siete ancora sulla giusta via, anche se giornalmente ed in ogni ora piegate le vostre ginocchia e vi battete il petto. Questo è un desiderio dell'uomo e vale anche soltanto per gli uomini, che cercate di convincere di essere religiosi. Quanto siete ancora lontani dalla giusta religiosità, finché non afferrate i vostri prossimi con l'amore, finché tollerate che i prossimi vivano accanto a voi nella miseria ed oppressioni più estremi, finché non cercate di lenire questa miseria, prima di compiacervi in atteggiamenti esteriori, prima di adulare il mondo attraverso uno spettacolo mondano, attraverso tutto ciò per cui avete trovate il nome: "In onore per Me"! Non voglio più Essere onorato in questo modo, finché grida a Me ancora una miseria che per voi uomini sarebbe ben possibile lenire, se voleste scrivere nel cuore i Miei Comandamenti d'amore. Fino a quando camminavo sulla Terra, la Mia Preoccupazione era per i sofferenti la miseria, per i poveri, malati ed oppressi. Voi, che pretendete di essere Miei successori sulla Terra, che cosa fate voi a questi sofferenti la miseria, ai poveri, malati ed oppressi? Finché potete aiutare e non aiutate, non siete nemmeno dei veri Miei successori, anche se vi mettete questo nome. Io valuto solamente l'adempimento dei Miei Comandamenti d'amore, perché tutto il resto, la profonda fede - il riconoscimento della pura Verità, l'unificazione con Me ed infine l'eterna Beatitudine - procede dall'amore, ma non può mai essere conquistato senza amore. Da questo è già visibile, del perché sulla Terra c'è la grande miseria spirituale, perché gli uomini sono senza fede e camminano nell'errore. La Mia pura Dottrina è la Dottrina dell'amore, che ho annunciato sulla Terra. Appena questa viene insegnata ed esercitata praticamente, voi uomini state nella Verità, ed avete intrapresa la via della successione di Gesù. Ma se lasciate inosservati questi Comandamenti, allora vi potete anche superare in azioni esteriori, non avrete nessun successo per la vostra anima, rimarrete nell'errore e con questo passerete anche nel Regno spirituale, perché valuto unicamente il grado dell'amore, che la vostra anima ha raggiunto fino all'ora della morte.

Amen

In che cosa riconoscete la Verità dall'Alto?

B.D. No. 8478

25. aprile 1963

Vi voglio davvero portare la Luce e perciò scoprire anche tutti gli errori e potete credere che riconoscerete ogni errore, quando rimanete intimamente uniti con Me e desiderate sempre soltanto di stare nella Verità. Allora possederete anche una giusta facoltà di giudizio, perché la Mia Parola dall'Alto ve la garantisce, perché dovete essere attivi per Me e su Incarico Mio. Posso quindi mandare nel mondo solo discepoli con l'incarico di annunciare Me ed il Mio Evangelo, i quali stessi possiedono il purissimo patrimonio spirituale che hanno ricevuto da Me e che sono anche in grado di discernere gli spiriti e che hanno unicamente la volontà di servire la pura Verità. Ed anche se la maturità animica degli uomini è differente in modo che a loro possa essere portata da Me una Luce secondo la loro maturità, che splende più chiara o più debole, non devierà mai dalla Verità, quando Io Stesso Sono l'Origine del patrimonio spirituale che giunge agli uomini insolitamente. Ed anche se un sapere non è del tutto voluminoso, dev'essere comunque la Verità e renderla riconoscibile. Ogni contraddizione dev'essere riconosciuta chiaramente come errore. Gli uomini sbaglieranno sempre, perché il loro intelletto è ancora troppo attivo, affinché il Mio avversario possa influenzarli e lo fa anche, perché è un nemico della Verità. Ma proprio per questo guido la pura Verità sulla Terra e non dovete temere che l'avversario abbia il sopravvento, se volete seriamente stare nella Verità, perché allora vi verrà anche donata. Ma non dovete dimenticare una cosa, che l'avversario alla fine dispone di un gran potere e che lo utilizza davvero, perché glielo concedono gli uomini stessi. E la lotta sarà disperata, verrà condotta fra la Luce e la tenebra e dove irrompe solo una Luce, l'avversario è anche già pronto a spegnerla oppure ad offuscarla, mentre la mescola con l'errore e torva sempre di nuovo degli uomini che può indurre mentalmente ad eseguire dei cambiamenti nel patrimonio spirituale che veniva originariamente guidato da Me sulla Terra. Ma gli uomini stessi che desiderano solo la Verità, rifiuteranno ciò che non corrisponde alla Verità. Ma non agisco per costrizione né sul Mio avversario né sugli uomini a lui succubi, perché rispetto la loro volontà, diversamente però una seria volontà di

stare nella Verità proteggerà sempre un uomo dall'accettazione del patrimonio spirituale errato. Ma dato che è il tempo della fine, vi viene sempre di nuovo dischiusa una nuova Fonte dove potete attingere la purissima Acqua della Vita ed in questa potete anche facilmente esaminare, se guarite interiormente oppure se non sentite nessun effetto di Forza. Non lascio gli uomini senza Aiuto che sono interiormente uniti con Me e si rivolgono a Me fiduciosi per l'apporto della Verità. Ed illumino il loro pensare, dò loro la giusta facoltà di giudizio e così voi uomini non dovete mai più temere di cadere nell'errore. E vi dò sempre la pietra di prova, l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, che sarà unicamente il Contenuto delle Mie dirette Rivelazioni, anche se queste non vi trasmettono ancora le Sapienze in tutta la profondità, quando non lo permette la maturità dell'anima. Ma se in genere vi guido la Mia Parola, allora metto sempre in rilievo l'Opera di Redenzione, perché dovete aver trovato la Redenzione attraverso Gesù Cristo sulla Terra, se volete entrare nel Regno dell'aldilà. Questo vi basti sapere, quando volete esaminare se vi vengono guidate delle Rivelazioni **divine** oppure se si è incluso l'avversario per confondervi, perché appena non viene dato sufficiente chiarimento su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, è l'altro che vuole impedire una vostra Redenzione che potete trovare solamente attraverso Gesù Cristo. Ed attraverso il Mio Spirito guiderò sempre questo sapere a voi per via dell'importanza e la motivazione spirituale dell'Opera di Redenzione, solo allora si farà Luce in voi e solo allora sapete anche, se e quando siete interpellati da Me Stesso e non potete più cadere nell'errore. Perciò esaminate tutto e ritenete il meglio, perché appena siete stimolati all'agire d'amore, sono all'opera anche delle Forze spirituali buone, perché attraverso una vita nell'amore diventate anche capaci di riconoscere l'errore e questo ora non può più essere pericoloso per voi.

Amen

L'Evangelo dell'Amore

Perché il Vangelo insegna solo l'amore - Un sapere più profondo - (Il Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza)

B.D. No. 5657

21. aprile 1953

La Mia Volontà è l'adempimento dei Comandamenti dell'amore, perché questo soltanto può dare a voi ciò che vi manca. Siete entrati nella vita terrena totalmente senza sapere, e la abbandonerete proprio così senza sapere, se non badate ai Miei Comandamenti dell'amore; perché qualunque cosa vi appropria come sapere d'intelletto, non è da considerare come *sapere* appena entrare nel *Regno dell'aldilà*, dove soltanto l'amore viene valutato e perciò anche soltanto il sapere, che vi ha procurato una vita nell'amore, perché dovete ricordare che essere sapienti significa, stare nella perfettissima conoscenza sul vostro inizio e la vostra destinazione. Questo sapere non lo si può conquistare intellettualmente, ma bensì attraverso una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, perché l'amore è il Fuoco che irradia Luce, quindi una chiarissima conoscenza di tutte le cose, sia del mondo spirituale come anche di quello terreno e dei loro collegamenti con il Creatore dell'Infinito Non vi può essere data nessuna Luce *senza* amore, perché solo dal Fuoco dell'amore procede la Luce. Ma voi diventerete beati solamente, quando state nella Luce, quando sapete tutto, perché questa conoscenza è un segno dell'unificazione con Me, Che vi voglio preparare queste Beatitudini. Ma l'amore vi assicura quest'unificazione con Me, perché *l'Amore Sono Io Stesso* dall'Eternità. Vi voglio attirare a Me, voglio rendervi eternamente beati, vi voglio dare la Luce. E perciò vi ho dato i Comandamenti dell'amore per Me e per il prossimo; se adempite questi, preparate a voi stessi la Beatitudine; perché allora entrate nella Cerchia della Corrente dell'Amore, che vi dà la Luce, la conoscenza, un ricco sapere, che aumenta, più l'amore diventa profondo in voi e perciò aumenta anche costantemente la vostra Beatitudine. Come si manifesta questa accresciuta Beatitudine nel Regno spirituale, non è possibile renderlo afferrabile a voi, che camminate ancora sulla Terra. Ma già sulla Terra potete stare nella Luce più raggianti, quindi in una conoscenza, che vi eleva molto al di sopra dei vostri prossimi, che però non potete comunicare a coloro che non vivono come voi sulla Terra, cioè nel costante agire d'amore. Perché la conoscenza non è trasmissibile, dev'essere conquistata da sé attraverso l'amore. Può bensì essere trasmesso il sapere d'intelletto, può essere accolto ed ulteriormente edificato, ma il sapere d'intelletto è senza valore per l'Eternità. La conoscenza però è un sapere spirituale, una chiarezza su cose e collegamenti, che terrenamente non possono essere indagati e dimostrati, che però sono la vera Vita, che sono imperituri e conservano eternamente il loro valore. Un sapere spirituale non verrà mai accettato da un uomo d'intelletto che non vive nell'amore, perché gli manca la Luce, e perciò non riconosce nulla, perché cammina nel buio. Invece è rischiarato lo spirito di un uomo che agisce nell'amore, anche se il suo intelletto non è acuto e perciò trova poca considerazione presso i suoi prossimi. E questa Luce non si spegnerà mai più e manderà fuori i suoi Raggi anche nel Regno spirituale, potrà sempre dare perché possiede Perciò il Vangelo insegna solo l'amore. Io Stesso ho indicato agli uomini la via che conduce a Me, all'eterna Luce. Un annunciare di Verità più profonde sarebbe stato totalmente inutile, perché le avrebbero comprese solamente gli uomini volenterosi d'amare, mentre avrebbero solo confusi e resi non liberi gli altri e non avrebbero comunque mai trovato nessuna risonanza, quindi un tale sapere sarebbe stato guidato agli uomini del tutto senza scopo, cosa che loro però possono conquistarsi in ogni momento, se soltanto adempissero i Miei Comandamenti d'amore. A nessun uomo viene nascosto un sapere che lui desidera. Uomini che vivono senza amore, non desiderano mai il giusto sapere, loro temono la Verità e non la vogliono sentire, e perciò non possono mai riceverla, finché non cambino nell'amore, che ha per conseguenza anche un cambiamento delle loro conoscenze. Senza amore però non esiste nessuna chiarezza dello spirito, senza amore non esiste nessun sapere che corrisponde alla Verità, e senza amore la pura Verità non viene mai riconosciuta e perciò sempre rifiutata, cosa che significa oscurità spirituale.

Amen

L'Evangelo dell'amore

B.D. No. 6410

24. novembre 1955

Vi posso annunciare solo l'Evangelo dell'amore, perché è l'amore che vi manca, ma che dovete accendere e far divampare assolutamente in voi per avere comunione con Me, che vi garantisce l'eterna Beatitudine. Ci unisce l'amore, l'assenza d'amore però ci tiene separati. Se ora volete arrivare a Me, se volete essere uniti con Me e rimanerlo in eterno, questo può avvenire solamente nel formarvi nell'amore, che vi adeguate quindi al Mio Essere Primordiale, che diventate di nuovo ciò che eravate in principio, creature della stessa sostanza spirituale, irradiate dal Mio Amore. Ma anche se vi viene sempre e continuamente predicato l'amore, non prendete sul serio queste Parole, perché appunto senza amore vi manca anche qualsiasi conoscenza che cosa significhi in genere amore per il vostro essere. Conoscete bensì un amore, ma questo è invertito, è un desiderio per cose che vi stimolano, a cui date la parola amore. Ma il vero amore è un sentimento divino, il vero amore non **desidera**, ma **dà** continuamente e cerca costantemente di rendere felice. Solo quando voi uomini avete acceso in voi **questo** amore, vi spinge interiormente verso di Me e cercate di stabilire il collegamento con Me, perché l'attività d'amore disinteressato è già un effetto del Mio Raggio d'Amore che cerca sempre di nuovo di toccare voi uomini, ma a causa della resistenza è sovente inefficace. Ma chi rinuncia alla sua resistenza, costui viene toccato dal Raggio del Mio Amore ed il suo effetto è una incomparabile spinta d'amore nel cuore che ora spinge all'attività. E voi uomini dovete dapprima arrivare a questo amore, allora il Mio Evangelo ha avuto successo, allora è stata ascoltata la Mia Dottrina dell'amore ed ha dapprima spezzata la resistenza interiore. Allora posso mandare il Mio Raggio d'Amore nel cuore dell'uomo. E più insistentemente viene annunciata la Mia Dottrina dell'amore, prima è possibile che ceda la resistenza, perché voi uomini dovete prima sapere della Mia Volontà che esige sempre soltanto amore, solo allora vi predisponete verso la Mia Pretesa, positivamente o negativamente, a vantaggio o a danno dell'anima. L'amore è la **prima** cosa e prima che vi possa essere trasmesso altro sapere, vi verrà e vi dovrà esser predicato l'amore, perché senza amore possedete solo un sapere morto, anche se vi è stato comunque sottoposto. Solo l'amore dà a tutto la vita, rende viventi voi stessi, rende viva la Mia Parola, illumina il vostro spirito e stabilisce l'unificazione con Me, il Quale Sono l'Amore Stesso dall'Eternità. Tutto ciò che l'Uomo Gesù ha insegnato sulla Terra, aveva per contenuto solo l'amore. Tutto ciò che Egli ha fatto, erano Opere d'Amore per i Suoi prossimi ed il Suo Sacrificio sulla Croce era l'espressione del Suo ultragrande Amore per l'umanità. Solo l'Amore ha determinato l'Uomo Gesù al Suo pensare, parlare ed agire. Solo l'Amore Lo ha spinto ad un Opera di Compassione, come è stata compiuta solo una volta sulla Terra. Perché il Suo Amore ha portato alla totale unione con Me e quindi ho agito Io Stesso attraverso l'Uomo Gesù ed Io Stesso Sono morto sulla Croce, perché Era l'Amore il Quale Si E' sacrificato per gli uomini. L'Amore ha il più grande significato, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale. E se un essere è senza amore, non può appartenere al Regno dove regno Io come l'eterno Amore, ma mette sé stesso fuori dal Mio Regno e vegeta nell'assenza di Luce e Forza. Perché l'Amore soltanto è Luce e Forza. L'Amore è la Legge di base che non può e non verrà rovesciata eternamente. E chi trasgredisce contro questa Legge di base, deve anche portare le conseguenze, deruba sé stesso della Luce e della Forza che significano Beatitudine. Perciò il Mio Evangelo insegna sempre soltanto l'amore. E quindi dove viene predicato l'amore, là Io Stesso vengo annunciato e se aprite cuore ed orecchio, vi verrà maggior Benedizione dall'annuncio della Mia Parola.

Amen

L'Evangelo dell'amore

B.D. No. 6414

29. novembre 1955

Vi posso sempre soltanto dire la stessa cosa che ho insegnato, quando camminavo sulla Terra, perché siete stati portati sulla Terra solo per via di uno scopo: per accendere l'amore in voi e di farlo diventare una fiamma che illumina. Questa è la meta della vostra vita ed Io Stesso vi ho indicato

questa meta e sentirete sempre la stessa cosa, quando vi parlo attraverso il Mio Spirito. E' sempre la Dottrina dell'amore che prepongo a tutto, perché senza amore non vi serve nemmeno un ulteriore sapere, perché senza amore siete senza vita ed allora non adempite lo scopo della vostra vita. Ma gli uomini non ascoltano volentieri, quando vengono sempre di nuovo ammoniti all'amore, perché sentono che a loro manca proprio ciò che Io esigo da loro per prima cosa. Sono ancora fortemente attaccati all'amor proprio e dovrebbero cambiare totalmente la loro vita, il loro pensare ed agire, se questo amor proprio dev'essere cambiato nell'amore disinteressato per il prossimo. Per gli uomini significa una lotta interiore che è più dura, più l'uomo è dominato dall'amore dell'io. Ed anche se predico loro continuamente l'amore, anche se a loro questo viene indicato da tutte le parti, per loro non è nessun "lieto messaggio" e perciò evitano quasi sempre il luogo dove viene annunciata la Mia Dottrina dell'amore. E così era anche piccola la Mia schiera al tempo del Mio Cammino terreno; erano sempre soltanto dei singoli che Mi seguivano, perché riconoscevano la profonda Verità che era nelle Mie Parole. E saranno sempre soltanto pochi che ora prendono anche a cuore le Mie Parole e le mettono in pratica, quindi Mi "seguono". L'amore significa tutto ed il suo effetto è inimmaginabile su voi uomini. Ma non fate nessun tentativo di provare su voi stessi la Forza dell'amore, attribuite troppa poca importanza alle Mie Parole e perciò vi devo sempre di nuovo predicare la stessa cosa: vivete nell'amore, perché solo attraverso l'amore potete diventare beati. Finché voi uomini non adempite questo primo e più importante Comandamento, fino ad allora non Mi riconoscete nemmeno, benché vi chiamate cristiani, benché portiate il Mio Nome in bocca. Finché voi stessi non esercitate l'amore, non potete nemmeno riconoscere Me Stesso come vostro Dio e Redentore, perché per questo vi manca ogni comprensione, vi manca la Forza della fede. Non vi siete ancora resi conto che cosa è una fede **viva** e come la potete conquistare, altrimenti vi sforzereste a svolgere opere d'amore per giungere ad una fede viva, per poter ora anche rappresentare Me convinti davanti al mondo. L'amore disinteressato vi inizia la via verso l'Alto, ed ogni opera d'amore è un passo in avanti. Ma allora potete anche vivamente credere in Me ed afferrate poi anche il significato della Mia Dottrina dell'amore e voi stessi vi sforzerete di annunciare nel Mio Nome questa Mia Dottrina dell'amore. Non vi serve tutto il sapere, se voi uomini non avete l'amore. Ma giungerete alla Sapienza più profonda sulla via dell'amore. E' l'amore che manca a voi uomini e che dovete accendere in voi, è l'amore che vi unisce con Me, dal Quale vi siete tenuti lontani da un tempo infinitamente lungo. L'amore è anche la Forza di prestare resistenza a colui che vi vuole tenere separati da Me. Ma senza Forza siete inermi, siete senza Luce e nel suo potere. Solo l'amore vi può salvare e perciò la Mia Parola vi insegnerà sempre soltanto l'amore e non smetterò mai di guidare a voi questa Mia Parola per aiutarvi alla Beatitudine.

Amen

L'amore, il Comandamento più alto

Il Comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita

B.D. No. 3755

29. aprile 1946

Se vi esercitate nell'amore, allora camminate in modo infallibile secondo la Mia Volontà. Il Mio Comandamento dell'amore sia la vostra linea di condotta per tutto ciò che fate, pensate e dite. Allora conquisterete anche il Mio Compiacimento e sarete benedetti spiritualmente come anche terrenamente, se questo è vantaggioso per la vostra anima. Non dovete escludere nessuno dal vostro amore, a nessuno che ne ha bisogno, dovete negare il vostro aiuto. Allora penetrerete anche nel segreto dell'eterno amore, che con la sua Forza riempie continuamente l'intero Infinito, lo può quindi anche colmare in ultramisura, affinché diventiate simili a Me, secondo com'è la vostra meta sulla Terra. L'amore dev'essere esercitato e per questo lascio venire la grande miseria sulla Terra, perché deve stimolare all'attività d'amore, perché attraverso la miseria innumerevoli uomini diventano bisognosi d'aiuto ed al prossimo è data l'occasione di assisterli nell'amore. Perciò non lasciate indurire i vostri cuori, badate alla situazione di miseria intorno a voi ed aiutate dove e come ne siete in grado. Prendetevi un esempio in Me, Che ho lenito sulla Terra la miseria spirituale e terrena, Che Sono venuto in Aiuto ai deboli e malati, ho riedificato le loro anime ed il loro corpo ed ho guarito, ho vissuto per voi una Vita d'Esempio nell'amore e vi ho ammonito a seguirMi. Siate misericordiosi, pacifici, mansueti e pazienti, umili di tutto cuore e giusto nel pensare e nell'agire. Esercitatevi in queste virtù, perché sono le conseguenze dell'amore del cuore. Così dovete lavorare su di voi, dovete riconoscere i vostri errori e cercare di eliminarli, dovete bandire ogni disamore dal vostro cuore e tendere alla più elevata perfezione e dove vi manca la Forza per questo, là è a vostra disposizione la preghiera, l'intimo collegamento con Me, che vi garantisce in ogni momento l'apporto di Forza. Non lascio inosservato la miseria di nessun uomo, meno ancora però la miseria spirituale, conosco la volontà di ogni singolo e provvedo alla sua anima secondo questa volontà, anche con Forza e Grazia. Fate che il Mio Comandamento dell'amore sia la linea di condotta nel vostro pensare ed agire e adempirete la Mia Volontà sulla Terra. Non indurite i vostri cuori, perché questo è per voi il più grande pericolo, perché allora siete privi della Mia Forza. Ma appena Mi chiedete la Forza, non andrete a mani vuote, vi assisterò perché il Mio Amore per voi è immutabile ed afferra ognuno che lo desidera, ma come Io agisco su di voi, agite anche voi sul vostro prossimo, allora il cammino della vostra vita corrisponderà alla Mia Volontà.

Amen

Il Comandamento dell'amore è il più nobile

B.D. No. 7115

8. maggio 1958

A voi uomini è dato un Comandamento il cui adempimento è il vostro unico scopo della vita terrena, il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo. Quando l'Uomo Gesù camminava sulla Terra, Egli ha spiegato questo Comandamento come il più nobile ed il più importante, perché gli uomini in quel tempo lo hanno lasciato del tutto inosservato, perché erano così radicati nell'amore dell'io che con ciò era appianata la via a tutti i vizi e bramosie e quindi si sono anche sviluppati nel modo più spaventoso e li hanno condotti anche alla totale miscredenza. E se ora agli uomini doveva essere portato l'aiuto, se dovevano essere guidati sulla retta via ed alla ferma fede in Dio, allora per primo dovevano cercare di cambiare il loro amore dell'io sviluppato troppo forte, nell'amore per il prossimo, perché solo l'amore significava la salvezza delle loro anime e che dall'amore poteva anche svilupparsi la fede e solo dopo era da aspettarsi una comprensione per il significato dell'Opera di Redenzione di Gesù. L'amore è e rimane la Legge di base dall'Eternità.

Quanto l'umanità è priva di qualsiasi amore, così è uscita anche totalmente dall'Ordine e si trova vicino al naufragio. Quando Gesù camminava sulla Terra, sapeva del basso stato spirituale degli uomini e sapeva anche come questo era da sospendere. E così la Sua Missione consisteva nel vivere d'esempio per gli uomini dapprima una vita d'amore e di usare di nuovo le facoltà spirituali che ne risultavano per la Benedizione dei prossimi, per portare loro l'Aiuto anche nella miseria terrena e di dimostrare loro con ciò quale Forza sia l'Amore. E perciò Egli predicava costantemente solo l'amore, Egli cercava di educare gli uomini ad un giusto cammino di vita, Egli voleva portare loro contemporaneamente l'Aiuto terreno e spirituale, perché erano in uno stato compassionevole che precipitava gli uomini irrevocabilmente nell'abisso che nella loro cecità non riconoscevano. Quindi, Gesù insegnava l'amore. Ed il Suo Evangelo consisteva veramente solo in quel Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, perché tutte le indicazioni, tutti i particolari si riferivano sempre soltanto al cammino di vita condotto bene, che veniva loro indicato chiaro e limpido e che Gesù Stesso ha vissuto visibilmente per tutti gli uomini. Malgrado ciò anche il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo nel vero senso della parola non è un "Comandamento", perché l'amore non si può "comandare", dev'essere esercitato nella libera volontà, non è sostituibile attraverso opere che possono essere svolte anche senza amore, ma si manifesterà nuovamente in opere, perché l'amore spinge all'attività. Quindi, Gesù ha mostrato agli uomini sulla Terra ciò che serve, se l'uomo si vuole conquistare la Vita eterna. L'uomo stesso deve ora però accendere l'amore in sé. Non è sufficiente fingere l'amore attraverso opere che portano bensì l'aiuto al prossimo, ma deve avere necessariamente in sé il bisogno di aiutare il suo prossimo, solo allora viene fatto violenza al suo amore dell'io e soltanto allora dimostra con ciò anche l'amore per Dio. Ma l'uomo può portare allo sviluppo l'amore intanto attraverso opere meccaniche, l'uomo che adempie prima il "Comandamento", può educare anche sé stesso nell'amore e l'Uomo Gesù cercava di ottenere questo attraverso il Suo Evangelo dell'amore, perché solo un uomo puramente dell'io ha bisogno di un ponte dal suo attuale stato a quello dell'amore disinteressato per il prossimo. Dapprima dev'essere invitato a prestare l'aiuto al suo prossimo, finché non lo fa per propria spinta, ma allora si è già svolto anche un lento cambiamento che ora procede costantemente, appena Dio Stesso attraverso l'amore ha conquistato l'influenza su di lui. L'amore per Dio e per il prossimo è il più grande ed il più nobile Comandamento. E perciò la Dottrina dell'amore di Gesù dev'essere messo davanti a tutti gli insegnamenti, perché l'amore è anche la chiave ad ogni ulteriore sapere, che senza amore rimane incomprendibile per gli uomini. L'amore è tutto e chi ha l'amore, la sua sorte è già sigillata per tutta l'Eternità. E dove viene predicato l'amore con tutta l'insistenza, quivi sarà anche lo spirito della Verità ed anche la comprensione per l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo ed il suo significato, perché l'amore è anche la Luce che illumina lo spirito di coloro che predicano l'amore e loro stessi vivono nell'amore.

Amen

I divini Comandamenti dell'amore - La vera Chiesa di Cristo

B.D. No. 7905

30. maggio 1961

Ounque viene predicato l'Evangelo dell'amore, là è anche attivo lo spirito da Me, premesso che non soltanto la bocca dica delle parole morte che sono senza spirito e vita, che il predicatore si serva solo di lettere morte di cui il cuore non sa nulla. Ma appena l'Evangelo viene annunciato vivamente, Sono Io Stesso che parlo attraverso la bocca del predicatore ed allora la Parola non rimane senza impressione, toccherà di nuovo i cuori degli ascoltatori che sono pure vivi e desiderano essere interpellati da Me. Dove viene insegnato **l'amore, là Io Stesso Mi** posso includere, Che Sono l'Amore. E dove viene insegnato l'amore, là sono quindi anche attivi gli operai della Mia Vigna a lavorare sui cuori degli uomini e guidano a loro la divina Semenza, perché i Comandamenti dell'amore sono stati dati da Me Stesso, sono i Comandamenti più importante il cui adempimento procura una immensa Beatitudine. Dove viene insegnato l'amore, là è fatta la prima cosa per ottenere una **viva** fede, che premette l'adempimento di quei Comandamenti e dov'è la viva fede, là è la Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. E quindi di questa Chiesa fanno parte tutti gli uomini che stanno nell'amore e nella fede. Perciò non dovete mai domandare, quale confessione o orientamento

spirituale siano quelli giusti, perché ognuno di questi può registrare dei membri della Mia vera Chiesa, perché si trovano ovunque degli uomini che vivono nell'amore e con ciò sono anche arrivati alla viva fede. E costoro avranno nuovamente risvegliato alla vita lo spirito in sé e stanno anche nella conoscenza. E questo è il segno dell'appartenenza alla Mia Chiesa, che in loro agisce il Mio spirito, che in loro splende una chiara Luce, che sono in grado di riconoscere la pura Verità e perciò respingono anche l'errore, che sono anche sicuri del loro giudizio, perché il Mio stesso spirito li istruisce ed accende loro una chiara Luce. E così da ogni confessione o orientamento spirituale procederanno veri rappresentanti della Verità. E si ritroveranno coloro che sono dello stesso spirito e saranno felici, quando si incontrano, quando si radunano e sentono Me Stesso in mezzo a loro come l'ho promesso. Perché sentiranno la Mia Presenza, perché Io Stesso Mi manifesto attraverso lo spirito di coloro che testimoniano di Me, che si radunano per scambiarsi spiritualmente. Costoro quindi sono vivi nella fede ed anche nel loro agire, perché appena Mi hanno una volta riconosciuto, cosa che procura il Mio spirito in loro, si adopereranno anche con fervore per Me; sarà riconoscibile la loro vita prevalentemente orientata spiritualmente e stimolano di nuovo i prossimi a cercare anche loro la giusta vita, che però può sorgere loro soltanto attraverso una vita nell'amore. L'amore è tutto. Senza amore ogni organizzazione spirituale è un edificio morto, perché sono i membri che determinano la sua vita. Devono esercitare l'amore, devono adempiere i divini Comandamenti dell'amore, solo allora giungeranno alla Vita e non la perderanno mai più in eterno. Perciò ogni uomo dovrebbe sempre soltanto cercare di aumentare il grado del suo amore, non si deve accontentare di azioni esteriori e l'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente, deve unicamente badare ai Miei divini Comandamenti dell'amore, dovrebbe pensare che ho dato soltanto questi due Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, quando camminavo sulla Terra, e devono sapere che dall'adempimento di questi Comandamenti procede tutto: una viva fede, un profondo sapere spirituale, un pensare illuminato e l'apporto della Forza divina, per poter percorrere con successo la via della vita terrena. Perché la meta è l'unione con Me, la totale **unificazione** che però solo **l'amore** può procurare. Perché Io Stesso Sono l'Amore e ciò che si vuole unire con Me, dev'essersi formato totalmente nell'amore. Questo è così semplice e comprensibile, che perciò l'amore dev'essere vissuto per primo, che i Comandamenti dell'amore possono davvero essere chiamati i più importanti e che quindi la Mia Chiesa è edificata solo sull'amore e sulla fede diventata viva attraverso l'amore. Quindi sforzatevi sempre soltanto di vivere nell'amore e sappiate che Io Sono presente ovunque viene annunciato il Mio Evangelo dell'amore.

Amen

Vivere fino in fondo i Comandamenti dell'amore

B.D. No. 8346

3. dicembre 1962

A tutti voi giunge l'esortazione di vivere sulla Terra secondo i divini Comandamenti dell'amore, perché nessun uomo che lascia inosservato questi stessi, non raggiungerà il suo perfezionamento sulla Terra. E perciò dovete tutti ascoltare l'Evangelo che vi portano i Miei discepoli, perché questo ha per contenuto i divini Comandamenti dell'amore e perché soltanto allora, quando li adempite, potete ottenere anche una Luce interiore. Prima passate totalmente ignari sulla Terra ed aspirate solo al sapere mondano, che però non assicura nessuna risalita verso l'Alto. Solo quando vi viene dato il sapere spirituale, quando conquistate uno sguardo nella regione spirituale, condurrete una vita consapevole, e vi voglio dischiudere questa regione spirituale, ma lo possa fare solamente, se prima accendete in voi una Luce d'amore e questo è di nuovo la conseguenza di una vita d'amore su questa Terra. Non credete quanto siano da considerare importanti i Comandamenti dell'amore; non credete che questi devono essere adempiuti prima, se l'anima si deve sviluppare progressivamente. Ma l'anima passa come uomo sulla Terra solamente, per raggiungere il perfezionamento, per maturare, per cambiare nell'amore e di raggiungere di nuovo il suo stato primordiale. E questo può avvenire solo tramite l'agire d'amore, attraverso l'adempimento dei Miei Comandamenti che richiedono l'amore per Me e per il prossimo. E per questo motivo viene sempre di nuovo predicato a voi uomini il Mio Evangelo, per questo motivo vi viene sempre di nuovo portata la Mia Parola, perché non cesserò ad

ammonirvi e di spiegarvi quanto oltremodo importante sia di seguire la Mia Parola che vi stimolerà sempre soltanto all'agire d'amore. La vostra imperfezione, i vostri difetti consistono solamente nel fatto che vi manca la Forza dell'amore, che il vostro cammino sulla Terra viene determinato dall'amore dell'io, che pensate sempre soltanto a voi stessi e non avete nessuna comprensione per la miseria del vostro prossimo, che c'è una certa indifferenza verso il vostro compito spirituale sulla Terra e che determina il cammino di vita. Perché tutto il vostro volere e pensare è orientato solo in modo terreno ed ha solo per meta di aiutare al benessere il corpo, ma lasciate inosservata l'anima, perché non le conquistate la necessaria Forza attraverso l'agire nell'amore. E così la vita terrena rimane sempre soltanto una corsa a vuoto, per quanto conquistate e possediate beni terreni, questi sono perituri e non li potete portare con voi nel Regno dell'aldilà, quando dovete lasciare la vita terrena. Finché la vostra anima deve languire, non adempite lo scopo della vostra vita terrena. Dovete soltanto fare un tentativo ed esercitare l'amore, dovete soltanto una volta non aspettarvi nessun guadagno, ma prendervi cura della misera del vostro prossimo in modo totalmente disinteressato. Percepirete una sensazione felice, che dei desideri adempiuti terrenamente non vi possono preparare. Perché il vostro prossimo porterà nuovamente amore a voi, vi anima ed in Verità, in voi è stata accesa una piccola lucetta. Per questo motivo vi viene anche sempre predicato l'amore, perché dovete essere stimolati, perché appena lo provate, non rimane con questo unico tentativo, voi stessi vi sentirete spinti interiormente a rinnovato agire d'amore, perché ogni opera d'amore significa per voi un apporto di Forza che usate di nuovo per agire nell'amore. Perché questa è la Benedizione di ogni opera d'amore, che viene fortificata la volontà nell'uomo, perché l'amore procura sempre Forza. Ognuno che annuncia l'Evangelo dell'amore, che cerca di stimolare i suoi prossimi ad essere attivi amorevolmente in modo disinteressato, che esso stesso dà un buon esempio mentre vive una vita nell'amore per i prossimi che verrà sempre sentita beneficamente da tutti gli uomini nel suo circondario, ebbene, costui può essere sicuro della Mia Benedizione. Sappiate che l'amore è una grande Forza, che voi tutti potete anche rendervi molto facile la vita se sfruttate l'amore che vi può anche aiutare ad una fede viva ed allora siete anche sfuggiti ad ogni pericolo, perché amore e fede sono i fondamenti della Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra; allora anche voi appartenete a questa Mia Chiesa e conquistate anche la conoscenza che avevate perduta attraverso la caduta da Me, che consisteva nel fatto di aver respinto l'Amore, che vi siete allontanati da Me privi di qualsiasi amore. Solo quando l'amore colma di nuovo il vostro cuore, vi potete anche di nuovo unire con Me ed allora è adempiuto lo scopo della vostra vita terrena. Perciò ascoltate i Mieî messaggeri e non respingeteli, quando vi annunciano l'Evangelo dell'amore, perché li mando a tutti voi che camminate ancora attraverso la vita terrena senza Luce ed amore. Ascoltateli e cercate di vivere fino in fondo la Mia Parola che vi portano, ed in Verità, conquisterete molto ed il vostro cammino terreno non sarà stato vano, quando la vostra anima abbandonerà il corpo ed entrerà nel Regno dell'aldilà, che è la vostra vera Patria.

Amen

Come stanno le cose nel mondo? - L'amore raffreddato

Leggi non scritte – L'amore raffreddato

B.D. No. 3144

2. giugno 1944

E' una Legge non scritta che gli uomini si debbano assistere reciprocamente, che il forte aiuti il debole, che venga lenita la miseria ed il bisogno ed ognuno elargisca ciò che possiede se all'altro manca. E questa Legge non scritta non viene più seguita, perché non è sanzionata dal potere terreno. Gli uomini adempiono solo ancora ciò che viene preteso da loro per costrizione e questo non è un'opera nell'amore per il prossimo, benché deve presentare l'agire d'amore. Solo ciò che fa per spinta più interiore, dal sentimento del profondissimo amore e compassione verso il prossimo, può essere considerato da Dio come opera dell'amore al prossimo. Ma questa spinta interiore manca agli uomini perché non conoscono più l'amore. Ed anche se da loro viene preteso di adoperarsi per il prossimo, sono comunque delle opere ai quali manca il leitmotiv. E' l'amore che viene eseguito per legge, ma non è amore come Dio esige dagli uomini, come dev'essere per formare uomini simili a Dio, che hanno trovato l'unificazione con Dio. E questa Legge è comunque messa da Dio nel cuore degli uomini, perché ogni uomo sa come deve agire per vivere sulla Terra compiacente a Dio. Ma la voce interiore che lo spinge a questo, viene taciuta, non viene sentita ed il suo ammonimento suona sempre più piano finché non tace del tutto. Ed anche se attraverso i servitori di Dio viene predicato l'amore agli uomini, se viene loro tenuto davanti la Benedizione oppure il danno del loro cammino di vita, lasciano anche inosservati questi ammonimenti, sono soltanto interessati al loro proprio ben vivere e passano oltre intoccati alla miseria del prossimo, alla sua debolezza e disperazione, il loro interiore è morto, la scintilla d'amore soffocata, cadono nel disamore e nell'odio e sono capaci di tutte le azioni che causano del danno al prossimo nel corpo e nell'anima. Questo è uno stato che non sperimenta più nessun cambiamento, che non cambia nel meglio, se Dio non Si manifesta con Potenza, se non fa udire forte la Sua Voce, che gli uomini si spaventano ed hanno paura ed ora pensano seriamente a sé ed al loro cammino di vita. Perché non ascoltano la voce di uomini credenti e da sé stessi non trovano la via dell'amore. E perciò Si manifesta Dio, perché non vuole lasciare andare perduti gli uomini che hanno bisogno solo di un colpetto per ricordarsi di sé stessi. L'amore non dev'essere escluso nella vita, oppure l'umanità va incontro al totale naufragio. Perché se si raffredda l'amore, Dio E' in infinita lontana distanza dall'essere che Egli ha fatto sorgere dal Suo Amore. Il disamore però sottrae all'essere qualsiasi Forza e quindi gli uomini vanno incontro all'abisso, alla distruzione, se lasciano inosservato l'amore che è la Sostanza Ur della divina Opera di Creazione. Dove non c'è l'amore, Dio non può dimorare. Ma Dio E' il Conservatore di tutte le cose, ma senza di Lui e la Sua Forza le Sue Opere di Creazione si dissolvono, così anche la Terra e con lei ogni creatura appena scompare da lei l'amore, appena l'uomo sarà diventato così disamorevole, che Dio ritira da lui il Suo Amore, il Quale come puro Amore può Essere solo là dov'è l'amore.

Amen

Il segno della fine: l'amore raffreddato

B.D. No. 5687

29. maggio 1953

Questo vi deve annunciare la vicina fine, che l'amore è raffreddato fra gli uomini, che regna uno stato totalmente senza Dio, perché Dio non può Essere là dove non c'è nessun amore, ed anche se la Parola "Dio" viene portata in bocca. Senza amore però il mondo è il regno di Satana, che ha preso in possesso tutti questi uomini che sono privi di qualsiasi amore, come lo è lui stesso. E costoro parleranno ed agiranno anche come vuole lui, perché stanno sotto la sua influenza e vengono anche provveduti da lui sulla Terra. Loro hanno avuto la loro ricompensa. Ma li attende una sorte

spaventosa, quando lasciano questa Terra. Però anche sugli uomini disamorevoli dev'essere tentato ancora di tutto per ottenere un cambiamento dell'essere. Anche a loro dev'essere predicato l'amore, se non con parole, allora attraverso l'esempio, devono riconoscere che l'amore è una Forza che supera ciò che sembra insuperabile. Perché la fine è vicina, e come da un lato è chiaramente riconoscibile la decadenza, che ha per causa il disamore, ma dall'altra parte sarà anche chiaramente percettibile, come lo spirito dell'amore supera tutto, come Dio assiste visibilmente coloro, che attraverso una vita nell'amore Gli sono uniti, il Quale E' davvero più forte che il Suo avversario e dimostra anche la Sua Potenza e Forza. L'amore è raffreddato fra gli uomini, e così sono staccati anche gli uomini da Dio, Gli sono così lontani e senza Forza, ma pareggiano la loro assenza di forza spirituale con l'aiuto di colui che è dal basso, che li provvede bene con la forza, perché hanno la sua volontà, quindi ritornano a colui, dal quale dovevano staccarsi definitivamente nella vita terrena, per venir accolti da Dio nel Suo Regno. Chi vive senza amore, si gioca la sua Vita, perché entra nel Regno dell'aldilà morto nello spirito. E' meritevole lavorare su queste anime, perché il lavoro può essere di successo, quando viene accompagnato da un buon esempio, quando i prossimi possono vedere la Pace e la Forza, che si trova nella fede viva ed è l'effetto di una vita nell'amore disinteressato per il prossimo. La fine è vicina, e perciò si deve lottare ancora per ogni anima, ad ognuna dev'essere annunciato il Vangelo, che però non tutte vogliono accettare, quando viene predicato loro in parole. Ma viene considerato un buon esempio e può anche portare il successo, perché Dio assisterà visibilmente coloro, che Gli sono fedeli ed attraverso una vita nell'amore dimostrano il loro amore anche a Lui.

Amen

L'amor proprio e l'assenza d'amore

L'amore dell'io – La scarsa volontà per l'attività salvifica

B.D. No. 2268

18. marzo 1942

La volontà per l'attività salvifica sulla Terra è da chiamare molto scarsa, perché gli uomini hanno aumentato la loro lontananza da Dio tramite il loro modo di vivere e la distanza che aumenta sempre di più significa anche una sempre maggior debolezza di volontà. La lontananza da Dio significa però anche una mancanza di conoscenza e perciò l'uomo non conosce la necessità e la Benedizione dell'attività salvifica; non sa nulla delle conseguenze nell'aldilà e perciò non fa nulla per diminuire lo stato di lontananza da Dio. Questa è una certa catena della volontà, perché anche se la volontà dell'uomo è libera, l'avversario ha comunque ancora un gran potere su di lei, e questo quando il cammino di vita non corrisponde ai Comandamenti divini. L'uomo possiede bensì la libertà della volontà mentre può agire e pensare come gli compiace, perché non può essere costretto dal potere maligno, né Dio gli impone nessuna costrizione. Ma se il suo pensare e tendere è cattivo, allora si rivolge nella libera volontà a colui che una volta ha abusato della sua volontà e costui si appropria ora anche della volontà di colui, che si rivolge a lui. Ed ora all'uomo è difficile usare la libera volontà e questo diventa sempre più difficile, quanto più potere concede all'avversario di Dio su di sé. Se ora l'uomo vuole diventare libero dal suo potere e liberare anche altri oppure essere loro d'aiuto, allora deve fare ciò che corrisponde alla Volontà divina, e dapprima deve esercitare l'amore, perché l'amore è la Forza opposta dell'avversario, il quale è diventato totalmente disamore. Ogni opera d'amore rende l'uomo libero, perché ora si distacca da colui che voleva rovesciare l'Ordine di Dio, il quale non riconosceva Dio come l'eterno Amore ed il cui potere è un dominare nel pienissimo disamore. L'attività salvifica è quindi ogni attività la cui forza di spinta è l'amore. Nel tempo attuale però è determinante l'amore dell'io per ogni attività dell'uomo. Ogni uomo nel suo lavoro pensa soltanto al suo vantaggio, ma esiste solo raramente il desiderio di aiutare con ciò il prossimo. Perciò un tale lavoro comporta poco successo spirituale. Se gli uomini fossero più legati a Dio, allora l'amore per l'io diventerebbe sempre più debole e nella stessa misura aumenterebbe l'amore per il prossimo. Allora l'uomo verrebbe spinto dall'interiore ad opere d'amore, vorrebbe sempre soltanto voler aiutare e diventerebbe totalmente libero dal potere della potenza disamorevole. Ma dato che la volontà per l'attività salvifica è soltanto raramente da trovare, l'avversario ha un gran potere sulla Terra. Questo si manifesta nel fatto che spinge gli uomini a seguirlo volontariamente e si superano quasi in opere di distruzione ed in sentimenti d'odio e di vendetta. E la lontananza da Dio diventa sempre più grande, finché sono di nuovo caduti del tutto sotto l'influenza del male e questo significa un totale crollo spirituale, a cui Dio però impone un arresto attraverso il Suo Potere. Egli svincola al Suo avversario nuovamente il potere sullo spirituale, mentre lega questo di nuovo nella forma per un tempo inimmaginabilmente lungo.

Amen

L'assenza d'amore – La lotta del mondo contro la Dottrina dell'amore

B.D. No. 2445

10. agosto 1942

L'atteggiamento dell'umanità non è in accordo con la Dottrina di Cristo, perché questa esige l'agire nell'amore, esige una vita l'uno per l'altro, esige un rapporto dell'uomo reciproco come quello da fratello a fratello. Gli uomini del tempo attuale però si affrontano con animosità, sovente standosi di fronte in sintonia esteriore, ma nel cuore sono sempre solo rivolti al proprio vantaggio osservando il prossimo come avversario, perché da lui si sentono danneggiati e svantaggiati. L'umanità è priva di qualsiasi amore e perciò si mette anche contro il cristianesimo, contro la Dottrina

divina dell'amore che non vuole più adempiere, perché esercitare l'amore significa per gli uomini superamento, significa una separazione dalla materia, un retrocedere dei propri desideri e brame, sacrificare ciò che all'uomo è caro.

Dev'essere combattuto l'amore dell'io, l'uomo deve educarsi alla modestia, per poter così servire il prossimo, di rivolgergli ciò a cui rinuncia. Questo è un sacrificio che può essere fatto solo per amore e perciò questo dev'essere esercitato. Ma solo raramente un uomo porta ancora questo sacrificio per i prossimi. Ognuno pensa solo a sé stesso e perciò la Dottrina di Cristo gli è scomoda ed è d'accordo con gli uomini di estirparla.

Dov'è il disamore, là verrà condotta senza pensare la lotta contro la Dottrina divina dell'amore. Il disamore è disteso su tutto il mondo, gli uomini si superano con le crudeltà che causano al prossimo, quindi tutto il mondo è da chiamare colpevole del grande avvenimento mondiale, che ha iniziato soltanto nel disamore dell'umanità e che avrà per conseguenza sempre maggiore disamore e perciò dev'essere descritto come l'agire dell'inferno, come l'agire di forze demoniache. Gli uomini non riconoscono il basso stato spirituale nel quale si trovano. Considerano soltanto l'effetto puramente esteriore dell'avvenimento del mondo, ma non lo stato spirituale di coloro che a causa del loro grande disamore inducono anche il loro prossimo ad azioni disamorevoli. Finché questo disagio non viene riconosciuto, non può nemmeno essere sospeso; finché l'uomo non riconosce il disamore come il male maggiore, non si sforzerà di vivere nell'amore; cioè di lasciarlo giungere al prossimo. Quindi non tollererà nemmeno la Dottrina di Cristo, la rifiuterà, perché adempierla non gli procura nessun vantaggio terreno.

Rispettivamente però sarà anche il suo agire, viene di nuovo respinto l'amore e la conseguenza sarà soltanto un aumentato disamore, un uomo tenderà alla distruzione dell'altro, non conoscerà nessun impedimento, non sarà più in grado di distinguere il giusto dall'ingiusto e perciò si supererà in durezza e crudeltà, ed ogni amore si raffredderà ed il basso stato spirituale scenderà fino all'estremo, ed un mondo senza amore non può sussistere, è destinato al naufragio e con lui tutto ciò che non cerca di redimere sé stesso tramite l'amore.

Amen

Il basso stato spirituale – Il disamore – L'amore dell'io

B.D. No. 8712

31. dicembre 1963

La più grande dimostrazione del basso stato spirituale degli uomini è il disamore, che è visibile ovunque tra gli uomini. L'amore dell'io si è sempre più rafforzato, e quasi nessuno esercita più l'amore disinteressato per il prossimo, e perciò deve esserci anche uno stato despiritualizzato sulla Terra, uno stato dell'agire di forze cattive, dove l'avversario di Dio ha sempre il predominio e gli uomini sono secondo la sua volontà. L'oscurità spirituale si raddensa sempre di più, solo raramente si notano dei raggi di Luce, e sovente sono illusioni di luci d'abbaglio, che non hanno nessuna forza di splendore. E' evidente che è venuto il tempo della fine, quando si misura il grado d'amore degli uomini.

E' da registrare una visibile retrocessione, gli uomini sono uniti saldamente con la materia, per loro vale soltanto il corpo ed il suo benessere, i successi terreni ed un aumento di beni terreni. Loro non credono che le loro anime sono nell'estremo bisogno, perché non credono nella continuazione della vita dell'anima, sovente rinnegano persino l'anima in sé. Non possono essere costretti ad un pensare diverso, deve essere rispettata la loro libera volontà, ma di conseguenza loro stessi si creano la loro sorte dopo la loro morte. E chi osserva i procedimenti nel mondo, nel suo diretto ambiente, sa anche che questo stato non può durare in eterno, perché peggiora di giorno in giorno, perché l'avidità per la materia aumenta sempre di più, perché non può essere osservato nessuno sforzo spirituale, e perché ogni situazione una volta trova la sua fine, se non corrisponde all'Ordine divino.

Gli uomini non si servono più reciprocamente, ma ognuno vuole dominare, ed essere servito, ognuno pretende dall'altro ciò che gli piace, ma nessuno è disposto di fare anche all'altro lo stesso.

Manca l'amore, i cuori degli uomini sono induriti, e sono sempre soltanto dei singoli che in caso di miseria sono pronti ad aiutare. E questo è il piccolo gregge, perché dove si attiva una volta la volontà d'amore, là viene anche stabilito il legame con l'Eterno Amore, e questo non si stacca più dall'uomo, che svolge volontariamente l'opera d'amore.

Voi uomini non sapete niente della benedizione di un agire d'amore, non sapete quanto più leggeri potete attraversare la vita terrena, se soltanto esercitaste l'amore e con ciò ricevereste sempre di più per la vostra anima, ma ricevereste anche nel terreno ciò di cui avete bisogno. Ma all'umanità disamorevole manca questa conoscenza, ognuno pensa soltanto a sé stesso, ed ognuno sottrae alla vita qualunque cosa può, e non riflette che non sa niente dell'ora della sua morte, che può decedere in ogni ora e non porta nulla con sé nel Regno dell'aldilà di quello che possiede sulla Terra, ma che là arriva nudo e miserabile, perché non ha nulla da dimostrare per la sua anima, che nella vita terrena ha lasciato languire e che però ora è l'unica cosa, che gli è rimasta ed ora entra nel Regno spirituale nella povertà più amara. E questo stato disamorevole degli uomini non può produrre il minimo successo spirituale. Ma dato che l'anima come uomo passa sulla Terra allo scopo della maturazione spirituale, ma questo scopo non viene adempiuto, deve avvenire un immenso Intervento da Parte di Dio, un'aspra ammonizione ed avvertimento, affinché ancora alcuni pochi si ricordino dello scopo della loro vita terrena e cambino, prima che inizi l'ultima fase su questa Terra, che è soltanto breve fino alla fine.

Gli uomini non badano al Discorso dolce di Dio tramite colpi di destino, catastrofi e sciagure di ogni genere, attraverso la Parola di Dio che risuona dall'Alto, e perciò il Discorso deve essere fatto ad alta Voce, e beato colui che vuole ascoltare questo discorso di Dio e lo prende a cuore, perché anche allora vi saranno ancora molti uomini, che non LO vogliono riconoscere, quando parlerà a loro attraverso gli elementi della natura con Forza maggiore. Anche loro non vengono costretti, ma si possono decidere nella libera volontà, e saranno salvati dal peggio, dalla Nuova Relegazione nella solida materia, se soltanto trovano e prendono la via verso Dio, se Lo riconoscono ancora e Lo invocano per Misericordia. Ma poi è anche venuta la fine, perché la Terra non adempie più al suo scopo, non viene più usata come stazione di maturazione dello spirituale, viene resa soltanto ancora utile per il corpo, ed ognuno si erige da dominatore del globo terrestre e causa lui stesso le più grandi distruzioni nella credenza, di dominare tutte le leggi della natura e poter fare anche impunito degli esperimenti, che conducono poi anche all'ultima distruzione della Terra.

Ma gli uomini stessi lo vogliono così, e così avverrà anche, come è annunciato nella Parola e nella Scrittura: Sorgeranno un Nuovo Cielo ed una Nuova Terra, e l'Ordine divino verrà di nuovo stabilito, affinché il Rimpatrio dello spirituale a Dio possa continuare, come è presto nel Suo Piano di Salvezza dall'Eternità.

Amen

L'amore mondano

L'amore per il mondo - Severo Ammonimento

B.D. No. 5517
26. ottobre 1952

Gli uomini non vogliono rinunciare al mondo e perciò cercano di fare dei compromessi che, però, non posso lasciar valere. Nessuno può servire due padroni, in particolare, quando ambedue sono totalmente contrari nel loro essere. E così il mondo con tutte le sue gioie e fascino è totalmente l'opposto di ciò a cui gli uomini devono tendere, al Regno spirituale, di cui il Signore Sono e lo Rimarrò. Vi trovate bensì in mezzo al mondo per affermarvi, per imparare a vincere il mondo, ma non per gustarlo fino in fondo in modo, che tutti i vostri desideri corporei trovino soddisfazione, perché nella stessa misura lasciate insoddisfatta l'anima. Contate su una naturale retrocessione delle vostre bramosie e desideri con l'età avanzata e credete di trovare poi ancora abbastanza tempo per pensare alla vostra anima. Ma sapete voi, se dimorate ancora per molto sulla Terra? Sapete, se sperimentate un'età secondo la vostra volontà? E sapete, quanto poveri e miseri entrate nel Regno dell'aldilà, quando venite richiamati all'improvviso? Di conseguenza è stolto, rimandare la cosa più importante nella vita terrena in un tempo a voi ancora incerto, e di conseguenza dovete anche riconoscere che il godimento del mondo, una vita terrena soddisfacente su questa Terra, non può essere giusta davanti ai Miei Occhi, altrimenti non avreste da tener presente che ogni giorno possa essere l'ultimo. Ogni uomo che ha soltanto una minima fede in Me e nella continuazione della vita dopo la morte, sarà preso da una spiacevole sensazione, quando si tiene davanti agli occhi una morte improvvisa, perché sa che non vive secondo la Mia Volontà, ma intontisce sé stesso con il mondo e le sue gioie. Solo degli uomini totalmente miscredenti non hanno nessuna preoccupazione o scrupoli di coscienza, quando ricavano dal mondo qualunque cosa possono. Hanno già da tempo fatto tacere il silenzioso ammonitore in sé, che però fa sempre ancora sentire la sua voce a coloro che non sono senza fede. A costoro sono rivolte le Mie Parole, affinché debbano riflettere su una improvvisa richiamata, che il mondo non dà loro ciò che ha consistenza per l'Eternità, che non possono portarsi nel Regno spirituale nulla di ciò che a loro appare desiderabile sulla Terra. Devono pensare di staccarsi dal mondano e che lo possono anche con facilità, se sviluppano in sé l'amore. Allora non è più desiderabile per loro ciò che appartiene al Mio avversario e quindi è privo di qualsiasi amore. L'amore gli dà anche la giusta conoscenza sul valore e l'inutilità delle cose, l'amore soltanto è il contrappeso al mondo, perché chi ha l'amore, allaccia anche il collegamento con l'Eterno Amore e Questo diventa ora la meta dei suoi desideri e brame, il mondo impallidisce e non ha più alcun fascino, ora pensa di più all'anima che al corpo. L'uomo impara a vincere il mondo, allora vive secondo il senso e lo scopo della sua vita terrena e non ha nemmeno da temere una improvvisa richiamata, perché l'anima ha trovato la via che conduce nella sua vera Patria.

Amen

Predisposizione d'animo degli uomini del mondo verso il Vangelo

B.D. No. 6041
2. settembre 1954

Non trasformerete gli uomini del mondo, per quanto sapere stia a vostra disposizione. Loro non lo riconoscono e rimangono nella loro predisposizione d'animo verso la vita e verso Dio. Portare agli uomini del mondo il Vangelo avrà successo solamente, se costoro hanno riconosciuto che si mettono per meta solo qualcosa di perituro, ed a loro appare all'improvviso inutile ogni tendere terreno. Allora anche le vostre parole troveranno risonanza e renderanno riflessivo, allora esiste anche una possibilità che abbiano il desiderio per un Bene costante e che si occupino seriamente con lo stato dopo la morte. Perciò è sovente di benedizione, quando tali uomini vengono colpiti da grandi perdite, quando viene posto davanti ai loro occhi la peritività di cose terrene ed anche dell'uomo stesso. E'

un'apparente disgrazia, che deruba gli uomini del loro possesso, molto spesso persino la circostanza, che aiuta un uomo al cambiamento del suo pensare e lo guida in una via del tutto diversa. E proprio nel tempo della fine questo mezzo violento dev'essere sovente impiegato, e perciò molti uomini verranno ancora notevolmente colpiti. Le possibilità di successi terreni scompariranno, l'improvvisa morte di prossimi farà scaturire dolore e spavento, delle catastrofi della natura oppure casi di disastri distruggeranno il possesso terreno. Agli uomini verrà presentato in ogni modo la caducità di ciò che desiderano e che costituisce la loro meta. Dei singoli ne impareranno, rinunceranno ai loro sforzi terreni ed impiegheranno la loro forza soltanto per raggiungere dei successi spirituali. Ma saranno sempre soltanto pochi, perché il signore del mondo abbaglia gli altri e stimola le loro brame, in modo che ora daranno con maggior amarezza la caccia ai tesori terreni e vengono sostenuti ancora da colui, al quale ne sono ancora più succubi. Ma si tratta dei pochi che sono ancora salvabili, e perciò devono essere fatti dei tentativi ovunque, in particolare nei tempi, in cui sono evidenti la decadenza e la peritività. Perché si tratta sempre soltanto di distogliere gli sguardi degli uomini via dalla materia e rivolgerli allo spirituale, e questo è possibile, quando vengono colpiti da perdite di ogni genere. E nel tempo in arrivo l'umanità verrà ancora fortemente scossa, perché le deve essere tolto ancora molto, affinché impari a riconoscere l'inutilità di ciò che colma tutti i suoi sensi ed aspirazioni.

Amen

L'agire avverso

Falsi cristi e falsi profeti

B.D. No. 4977

1. ottobre 1950

Edopo di Me verranno falsi cristi e falsi profeti, ma non credete loro, anche se fanno segni e miracoli. Sulla Terra vi ho già annunciato le macchinazioni di coloro che hanno falsificata la Mia pura Dottrina e si sono presentati al mondo come portatori di salvezza, che hanno predicato sotto il mantello di copertura della religiosità e che erano comunque tutt'altro che Miei seguaci, perché non erano interessati all'amore per Me e per il prossimo, ma soltanto al potere. Ovunque comparivano falsi cristi e falsi profeti veniva inseguito uno scopo che era molto lontano dalla Mia Volontà. Veniva bensì predicato il formarsi nell'amore, ma non vi aspiravano i predicatori stessi, e perciò le loro parole perdevano anche la forza e la Verità e perciò non potevano essere veri profeti ed annunciare Me ai loro prossimi, benché portassero il Mio Nome in bocca e volevano sempre di nuovo metterMi nel proskeno, quando perseguivano uno scopo. A questo poteva seguire solo un tempo di confusione, un tempo in cui non venivo più bene riconosciuto nemmeno dagli uomini che erano ancora di una volontà migliore. Perché nelle parole degli annunciatori dell'Evangelio non c'era più il Mio Spirito, era uno spirito del mondo che ora governava gli uomini, invece di guidarli amorevolmente nella Mia Volontà sulla retta via verso di Me; lo spirito dell'anticristo era già molto rappresentato ed i frutti del suo agire erano ben evidenti: la deformazione della Mia Dottrina d'amore, la brama di potere, l'arroganza, il pensare abbagliato verso coloro che vivevano secondo la Mia Volontà ed ai quali Mi potevo rivelare. Perché queste Rivelazioni non valevano nulla per loro e venivano soppresse, perché minavano ciò che veniva edificato da uomini, perché erano la pura Verità che gli altri non potevano sopportare, perché vivevano per il mondo ed il loro tendere era mondano. Perché chi si è distolto seriamente dal mondo e rivolto a Me, riconosceva anche presto l'errore ed il pericolo che significava per l'umanità. Ma chi non lo riconosce, cade al mondo e con ciò a colui che governa il mondo, che è il Mio avversario e che vuole rovinare gli uomini. Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti. Ognuno che non cammina nella Verità, cade vittima ad un falso cristo, perché si lascia ingannare attraverso i suoi discorsi apparentemente divini che sono privi di Verità, perché allora il predicatore stesso non stava nell'amore e con ciò non nella Verità. Malgrado ciò si presentava come Mio rappresentante ed annunciava agli uomini punizioni nel tempo e nell'Eternità. Costui è un profeta nel senso maligno, perché deforma con ciò la Mia Dottrina dell'amore, dà agli uomini una falsa testimonianza di Me, Che non Sono un Dio dell'ira, ma un Dio dell'Amore. Non dice la Verità e non la può pronunciare, perché lui stesso non la possiede. E perciò insegna falsamente gli uomini e li educa comunque nella credenza di possedere l'unica Verità. La Mia Indicazione ai falsi cristi e profeti si riferisce prevalentemente agli insegnanti dei prossimi che diffondono l'errore, perché non parlano nel Mio Nome e non testimoniano veracemente di Me. Ma Io voglio illuminare il loro agire e marchiare i loro insegnamenti errati. Voglio aiutare alla conoscenza coloro che sono di buona volontà. Io voglio mandare fra gli uomini dei portatori di Luce che sono autorizzati di parlare nel Mio Nome, perché Io Stesso eleggo coloro che sono in grado di parlare nel Mio Nome, perché Io Stesso li istruisco. E costoro saranno ben riconoscibili come Miei inviati, come veri portatori di Luce e nessuno che è di buona volontà e che odia la menzogna, potrà chiamarli falsi profeti. Solo chi vuole rimanere nell'errore, non li riconoscerà e li presenterà come inviati di Satana, perché lui stesso fugge la Verità. Il mondo sta andando alla fine e quindi aumenteranno anche i falsi profeti, ma nello stesso modo compariranno anche i Miei messaggeri diventando i loro avversari, affinché gli uomini riconoscano il valore ed il non-valore di ambedue, se vogliono esaminare. Dove si parla di falsi cristi e falsi profeti, devono esistere anche gli autentici, e questi sono bensì riconoscibili, perché portano agli uomini la Luce ed annunciano l'Ultimo Giudizio. I falsi invece confondono gli uomini ed insegnano loro di vivere, ma non secondo la Mia

Volontà, ma per la loro stessa gioia. Ma gli autentici profeti annunciano la Mia Parola nella forma più pura, i falsi si servono bensì anche delle Mie Parole, ma perseguono sempre scopi terreni e cercano di arrivare al vantaggio, al potere ed alla ricchezza. Chi riceve da Me, lo dà oltre ai prossimi, senza richiedere nessuna ricompensa, ma chi esige quest'ultima, ha il dono che elargisce, ma che non ha ricevuto da Me. Anche questo è un segno di riconoscimento nel quale sono riconoscibili i falsi cristi e falsi profeti, perché i Beni spirituali sono tesori inestimabili che non devono mai e poi mai essere valutati o giudicati terrenamente da colui che se li fa pagare. Perché ogni Dono dev'essere elargito nell'amore, ma di più i Doni spirituali che il Mio Amore ha assegnato agli uomini e guida sempre di nuovo a loro, affinché diventino beati.

Amen

La lotta del principe dell'oscurità contro la Luce

B.D. No. 8662

2. novembre 1963

Che viene sempre di nuovo scosso al muro della fede, non deve stupire voi, Miei servitori sulla Terra, perché il Mio avversario combatterà sempre più furiosamente contro la Verità e cerca di spegnere la Luce, con cui viene svelato il suo vero essere. Non dovete dimenticare che lui sa quanto breve sia ancora misurato il suo tempo, e perciò il suo agire è particolarmente spaventoso, perciò cercherà d'includersi ovunque e di mimetizzarsi con l'abito di un angelo di luce, comparirà pure come servitore da Me scelto, per guidare nell'errore gli uomini che credono nella sua chiamata. Non sospettate minimamente dove lo potete trovare, perché s'insinua dove esiste soltanto un errore che gliene dà la possibilità. Dove c'è l'errore, là c'è anche il suo reame, e là può dominare gli uomini e guidarli sempre più profondamente nell'errore. Voi uomini vi potete proteggere contro di lui, se soltanto vi date intimamente a Me, quando vi affidate a Me e chiedete la Protezione contro lui. Ma sovente voi stessi non riconoscete il pericolo, vi credete di stare molto al di sopra sull'errore e siete comunque abbagliati spiritualmente, perché proprio questa auto-sopravalutazione è già un'arroganza spirituale, che offre all'avversario la miglior possibilità d'insinuarsi. Esclamo sempre di nuovo a tutti voi: Siate vivi nella vostra fede, non appiattitela, e fate in modo che il "culto divino" non diventi un'abitudine che soffoca ogni vita, perché questo è il grande pericolo per coloro che si credono chiamati ad essere guide dei loro prossimi, che loro stessi si accontentano di tutte le formalità ed interiormente sono molto lontani dal vero, vivo legame con Me, che è questo a fornire loro l'autorizzazione di annoverarsi fra le Mie pecore, che sentono poi anche la Mia Voce e la riconoscono come quella del Padre. Sappiate che pretendo da ogni singolo uomo una viva fede, che non Mi accontento di una fede morta, ma che dev'essere stabilito l'intimo, vivo legame con Me nella silenziosa cameretta, e per questo non servono manifestazioni esteriori, perché queste non aumentano la solennità come voi credete erroneamente, ma l'diminuiscono sempre continuamente. "Dove due o tre sono radunati nel Mio Nome, là Io Sono in mezzo a loro...." Pensate a questa Promessa ed isolatevi totalmente dal mondo, e soltanto quando annunciate loro il Vangelo dell'amore, allora radunate la vostra comunità intorno a voi, ma tralasciate ogni azione ed usanza esteriori, e tendete solamente a stabilire un intimo rapporto con Me, il rapporto di un figlio verso il Padre, ed in Verità, allora Io Stesso Sarò con voi e guiderò bene i vostri pensieri, e riconoscerete anche la Verità come Verità, e l'errore come errore. Non compiacetevi in stati di estasi, siate sobri e sempre soltanto rivolti a Me nell'amore, ed in Verità, allora agirete anche per la Benedizione di tutti coloro ai quali portate il Mio Vangelo. Ma guardatevi di essere nella volontà del Mio avversario, quando pretende da voi di omettere le dimostrazioni d'amore. Allora riconoscerete come origine sempre colui che è il nemico di ogni Vita e che vuole impedire, che ritroviate la via del ritorno a Me, perché soltanto tramite l'amore vi potete di nuovo unire con Me. Quindi tutto ciò a cui vi spinge l'amore, deve corrispondere alla Mia Volontà ed essere benedetto da Me. Se a voi uomini viene imposta una limitazione nell'agire d'amore, se siete ostacolati nella perghiera per i defunti oppure per i vostri prossimi, allora sapete da chi procedono queste prescrizioni o insegnamenti, ed allora sapete anche, che lui vi domina ancora quando eseguite la sua pretesa. Vi dev'essere evidente e chiaro, che da Me non vi viene mai imposta una limitazione nell'agire d'amore, ed ogni pensiero amorevole, intercedente Mi sarà compiacente ed avrà l'effetto di

Forza, che riceve l'essere al quale è rivolta l'amorevole preghiera. Se voi uomini dovrete quindi aggirare questo più importante Comandamento dell'amore, dovete comunque riconoscere chiaramente, chi sta dietro a questo, chi vi mette davanti tali insegnamenti d'errore, e dovete difendervi contro lui e la sua influenza, mentre vi unite ancora più intimamente con Me, Che vi proteggerò anche davvero da lui. Ma sappiate che voi uomini stessi concedete a lui il suo agire, perché vi siete già troppo legati a lui. Gli concedete troppi diritti su di voi e li sfrutta bene, in modo che ora difficilmente vi potete liberare da lui. Ma costui è impotente contro l'amore. Vivete voi stessi una vita nell'amore, dimostrate il vostro amore disinteressato per il prossimo, portate l'amorevole intercessione a tutti i sofferenti la miseria sulla Terra e nell'aldilà e l'avversario non potrà più avvicinarsi a voi, perché contro l'amore lui è impotente. Ma non temetelo, dato che Io Sono anche il suo Signore, ma datevi a Me intimamente, e nel legame con Me si svolge anche il totale distacco da colui che è il Mio e vostro avversario.

Amen

Errori chiesastici

Seguaci di Pietro – Potere chiesastico mondano

B.D. No. 2221

27. gennaio 1942

Leggete nella Bibbia e riconoscerete che lo Spirito della Verità è stato respinto nel modo più evidente. Per questo vi è stata nascosta la Parola di Dio, affinché non diventiate vedenti, voi che cercate la Verità. La trasmissione viene osservata fedelmente, ma fin dove questa trasmissione corrisponde alla Dottrina di Cristo, non viene esaminato. Quante volte è stato cambiato il senso della Parola divina, quante volte la Parola di Dio è stata interpretata falsamente e quanto raramente veniva contestata la falsa interpretazione. Questo guidare nell'errore dell'umanità non può essere abbastanza rilevato, dato che era la causa di tutte le scissioni e lotte religiose. Quando Gesù camminava sulla Terra Egli ha parlato del Regno di Dio, di un Regno che non è di questo mondo. Non ha parlato di un potere mondano, non ha nemmeno parlato di un potere chiesastico, di una organizzazione; non ha nemmeno parlato di uomini che dovevano regnare al Posto di Dio sulla Sua Comunità; Egli ha detto solamente ai Suoi discepoli: "Andate ed insegnate a tutti i popoli...." Egli ha dato loro l'Incarico di istruire gli uomini sulla Sua Dottrina d'amore, ed Egli ha promesso loro la Sua Collaborazione, se rimanevano nel Suo Spirito, perché appena insegnavano l'amore, loro stessi dovevano vivere nell'amore e così il Signore Stesso Era con loro, Colui che E' l'Amore. Ma dove regna l'Amore, ogni potere regnante è inutile, dove regna l'Amore, là uno serve l'altro, e dove regna l'Amore, là i comandamenti sono inutili, a meno che agli uomini venga predicato il Comandamento dell'amore, che Dio Stesso ha dato. Ciò che insegna l'amore, corrisponde alla Volontà divina, ma ciò che è stato aggiunto di altri comandamenti, non è secondo la Volontà di Dio, perché ad un comandare premette un potere dominante. Gli uomini però devono vivere fra di loro come fratelli, solo sottoposti alla Volontà di Dio, se vogliono conquistare il Regno di Dio. Non devono per nulla elevarsi contro il potere mondano, che Dio ha ben nominato per l'educazione e per l'ordine, dove questo viene infranto, ma il Suo Regno non è di questo mondo. Nel Suo Regno E' Egli unicamente il Signore e l'Avante il Potere, ed Egli non necessita davvero di uomini sulla Terra che Lo rappresentino ed esercitino il loro potere sui prossimi. Dove una Parola del Signore indica nel Suo Cammino terreno ad un tale potere? Egli ha condotto un cammino di vita nell'Amore, Egli ha dato Amore ed insegnava l'Amore. Il vero Amore esclude un voler dominare. Il più forte non dovrebbe determinare il più debole, persino dove veniva insegnato l'adempimento dei Comandamenti divini, perché un'azione eseguita nella costrizione per quanto sia nobile e buona, non è da valutare molto alta. Solo quando la libera volontà è diventata attiva nell'uomo, queste azioni sono considerate davanti a Dio. Così Dio pretende solo la libera volontà dell'uomo. Ma degli uomini sulla Terra non hanno mai il diritto di aggiungere arbitrariamente i loro comandamenti ai Comandamenti divini. Ed ancora meno può essere fatto dovere per gli uomini di osservare questi comandamenti, quindi pretesi sotto la minacce di punizioni nel tempo e nell'Eternità, perché per sfuggire a questa punizione viene ora adempiuto un comandamento, che altrimenti rimaneva inosservato. Quindi è impossibile che l'adempimento di tali comandamenti abbia un profondo valore davanti a Dio e per l'Eternità. Quando i discepoli eseguivano l'Incarico di Cristo ed hanno portato il Vangelo in tutto il mondo, l'Agire di Dio era chiaramente visibile, perché nel Nome di Gesù guarivano dei malati, scacciavano degli spiriti maligni ed operavano miracoli per la convalidazione di ciò che insegnavano, perché lo Spirito di Dio era con ed in loro; tutto ciò che compivano, era l'Agire dello Spirito divino. Annunciavano la Dottrina di Cristo, la Dottrina divina dell'amore e vivevano anche d'esempio l'amore ai prossimi e così un voler dominare era totalmente escluso, perché erano tra di loro come fratelli e si servivano nell'amore. Questa era la funzione che Gesù Cristo ha incaricato ai Suoi discepoli per il loro ulteriore agire, ma Egli non ha mai posto uno degli apostoli come capo, come direttore, al quale tutti dovevano adeguarsi. Ma ciò che è sorto dopo,

era totalmente deviato da ciò che il Signore Stesso rappresentava. Veniva chiamato in vita un potere chiesastico-mondano, che ha portato ogni comandamento d'amore anche in una forma che non corrispondeva più a ciò che Gesù Cristo Stesso ha insegnato agli uomini. Veniva bensì ancora preteso un servire nell'amore, ma questo stesso non veniva più esercitato. Questo era di significato più incisivo, perché è sorto di nuovo lo stesso di ciò che ha marchiato Gesù Cristo al tempo del Suo Cammino terreno, veniva offerto agli uomini ciò che dovevano fare per libera volontà. E degli uomini di reputazione, di rango e dignità che hanno amministrato questa funzione nella più grande povertà, si chiamavano successori degli apostoli, ed un'opera d'edificio di immenso sviluppo di fasto si chiamava la chiesa che unicamente rende beato, che Gesù Cristo avrebbe imposta con le Parole: "Tu sei Pietro, la roccia...." Queste Parole sono state interpretate da uomini che tendevano al potere, come diventavano necessari; ma queste Parole non permettono questa interpretazione, che Pietro è il fondatore di un potere chiesastico e che i potentati che presiedono questa chiesa siano i successori degli apostoli, di quegli apostoli che annunciavano nel mondo il Vangelo, la divina Dottrina dell'amore, senza rango e dignità. Pietro era il più fedele di loro e Gesù rilevava la sua forte fede con le Parole: "Tu sei Pietro, la roccia; su questa roccia voglio edificare la Mia chiesa." Egli chiama la Comunità dei credenti la Sua Chiesa, perché coloro che vogliono conquistare il Regno di Dio devono unificarsi nella più profonda fedeltà e quindi formare la Sua Chiesa. Così è la Sua Volontà ed Egli ha espresso questa Volontà in queste Parole. Ma non è la Sua Volontà che dei portatori di dignità alti e maggiori si sentano come superiori di una tale comunità e di usare anche il loro potere come tali, che innumerevoli usi e cerimonie fanno diventare non importante il vero nocciolo; cioè che la divina Dottrina dell'amore rimane inosservata davanti ad innumerevoli esteriorità a cui viene attribuito troppo valore e perciò non viene più riconosciuta la vera missione degli apostoli nel mondo per l'annuncio del Vangelo. Fra quei potentati possono essere bensì anche degli uomini secondo il Cuore di Dio, ed a costoro Dio non nasconderà davvero il Suo Spirito e la sua Grazia, ma la loro sapienza non è la conseguenza della loro posizione o della loro alta funzione che rivestono, ma il loro giusto cammino davanti a Dio. Costoro sono poi i veri seguaci di Pietro, perché sono forti nella fede e dalla forza della fede attingono la sapienza, perché allora sono come una roccia da cui defluisce l'Acqua viva, allora sono i veri rappresentanti della Chiesa di Cristo che è la Comunità dei credenti.

Amen

La funzione di sacerdote - I veri discepoli

B.D. No. 7903

28. maggio 1961

Una volta ho inviato i Miei discepoli fuori nel mondo; dovevano annunciare la Mia Volontà, il Mio Vangelo dell'amore. E durante il Mio cammino terreno li ho istruiti, Io Stesso ho vissuto per loro una vita d'esempio nell'amore e così resi capaci i Miei discepoli ad essere veri annunciatori della Mia divina Dottrina dell'amore. Dovevano presentare agli uomini l'urgenza di una vita nell'amore e rendere loro comprensibile anche l'effetto di questa vita, e perciò anche i discepoli potevano dimostrare su sé stessi ciò che annunciavano su questa vita ai loro prossimi: Loro stessi dovevano disporre di insolita Forza e di un insolito sapere, affinché gli uomini riconoscevano in ciò la Verità della Mia Dottrina ed ora loro stessi tendevano a raggiungere la perfezione. I primi discepoli avevano anche una insolita Forza ed un insolito Sapere, perché li poteva colmare il Mio Spirito, perché tramite la Mia morte di Sacrificio sulla Croce erano redenti e stavano in intimo contatto con Me tramite il loro amore. Ora vi sarà anche comprensibile, che possono essere chiamati Miei veri discepoli e successori soltanto quei discepoli, che forniscono anche la dimostrazione di essere colmi del Mio Spirito, che attraverso una vita d'amore e la più intima unione con Me traggono anche insolita Forza da Me e dispongono di un sapere secondo la Verità, che hanno ricevuto da Me Stesso. Vi sarà comprensibile, che non ogni successore può chiamarsi Mio discepolo, al quale è stato assegnato una funzione tramite uomini, che unicamente Io posso assegnare, perché conosco lo stato di maturità e la volontà di ogni uomo e quindi anche del fatto, chi Io scelgo per una tale funzione. La "funzione di sacerdote" non è assegnata da uomini, è una funzione, su cui Io Solo ho da decidere, perché gli uomini non sono in grado di giudicare, com'è costituita la maturità interiore e la volontà di colui che inseriscono in una

tale funzione. E così troverete sovente dei veri “sacerdoti”, cioè servitori di Dio, dove non li sospettate, e potrete rifiutare il vostro riconoscimento a coloro che loro stessi si sono insediati in una tale funzione, perché per questa ci vuole la Mia Chiamata, che è anche da riconoscere come tale. La vita interiore del singolo è determinante per il rapporto in cui un uomo sta verso di Me. Ed il contatto viene concluso unicamente fra Me e l’uomo e per questo non ci vuole davvero nessun terzo che avesse da decidere, dove Io soltanto faccio la Scelta, chi Io invio fuori nel mondo come Mio vero discepolo, per annunciare ai prossimi il Mio Vangelo. Se non esistono le capacità che permettono l’Agire del Mio Spirito, allora nemmeno l’uomo potrà prestare un giusto lavoro missionario, allora non Mi sarà un utile strumento, non potrà farsi passare come Mio discepolo, ed allora anche il suo lavoro sarà senza successo, benché crede di prestare il lavoro da Vigna. Al tempo del Mio Cammino terreno Io Stesso ho scelto i Miei discepoli, e lo faccio anche adesso ancora, ma un servitore chiamato da Me che sta in un alto grado di maturità, potrà anche misurare quale compito abbia ora da prestare e lo compirà anche volontariamente, perché Io Stesso agisco tramite e con lui e lui dispone anche di insolita Forza e di un insolito Sapere, che lo spinge ad una attività instancabile nella Mia Vigna. E questi Miei discepoli predicheranno l’amore e lo vivranno fino in fondo. Staranno nella giusta conoscenza, si adopereranno per Me ed il Mio Nome davanti a tutto il mondo. La loro posizione nel mondo sarà diversa da come ve la aspettate voi uomini, perché saranno attivi per Me nel nascondimento, ma non temeranno nessun potere al quale sono sottoposti, perché riconoscono Me come il loro Signore ed eseguono le Sue Indicazioni, Mi servono nella libera volontà e sono per Me dei fedeli servi nell’ultimo tempo prima della fine. Non cercano degli onori e riconoscimenti esteriori, non cercano rango e dignità, ma non temono nemmeno coloro che stanno nel rango e nella dignità e che vogliono essere riconosciuti come successori degli apostoli, come successori di quei discepoli che Io ho inviato una volta fuori nel mondo con l’Incarico: “Andate ed istruite tutti i popoli....”, perché i Miei veri discepoli sanno della loro missione e cercano di amministrare fedelmente la funzione nella quale Io li ho inseriti. Ed i Miei veri discepoli non temeranno nemmeno nell’ultimo tempo prima della fine, quando s’infiammerà la lotta di fede; allora confesseranno Me ed il Mio Nome davanti a tutto il mondo, testimonieranno di Me e si adopereranno forti nella fede per Me ed il Mio Regno.

Amen

L’unificazione di organizzazioni chiesastiche? Dottrine deformate

B.D. No. 8687
28. novembre 1963

Finché gli uomini non possono decidersi di purificare la Dottrina cristiana da tutta l’opera umana aggiunta, finché ogni confessione non ha la seria volontà di stare nella pienissima Verità e di estirpare ogni errore, fino ad allora non si produrrà nessuna unificazione delle chiese, perché le differenti confessioni possono ritrovarsi soltanto nella pura Verità ed allora saranno d’accordo. Ma nessun orientamento è disposto di rinunciare a qualcosa del suo patrimonio spirituale e perseverano quasi sempre proprio sulle false dottrine, perché da loro stessi non sono capaci di discernere, finché lasciano regnare soltanto il loro intelletto, E la cosa eclatante è che nessun orientamento spirituale stesso rappresenta “l’Agire dello Spirito”, l’Agire di Dio nell’uomo, e soltanto su questa via riconosce un sapere conquistato, ma a loro sembra di valore soltanto ciò che l’intelletto dell’uomo ha fatto sorgere e loro non se ne possono staccare. Quindi il simbolo della Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, si trova solo raramente come dimostrazione della credibilità e della Verità di ciò che viene annunciato. Proprio ciò che garantisce la Verità, manca alle organizzazioni chiesastiche, altrimenti tutte si troverebbero nella stessa Verità ed ogni impurità sarebbe esclusa. Così quindi dev’essere constatato per il più grande rincrescimento degli uomini che la pura Verità non si trova più da nessuna parte dove si pera di cogliere del sapere spirituale. Dev’essere detto che ovunque dove vengono insegnati i Comandamenti dell’amore per Dio ed il prossimo passa soltanto un sottile filo, che questo patrimonio d’insegnamento debolmente splendente potrebbe bastare completamente a rendere malgrado ciò la Verità accessibile per gli uomini, perché l’osservanza di questi Comandamenti d’amore garantisce anche “l’Agire di Dio nell’uomo” e poi l’uomo viene istruito dall’interiore, egli quindi è molto ben in grado di discernere ciò che è la Verità e ciò che è l’errore. Ma anche soltanto la

Dottrina dell'amore si è conservata come Patrimonio d'insegnamento divino e perciò ogni uomo ha la possibilità di muoversi nella Verità se soltanto la segue. Allora saprà anche che tutto il resto è l'opera d'uomo e conduce soltanto ad immagini errate, che sono soltanto delle forme terrene di ciò che viene preteso spiritualmente da un uomo da Parte di Dio. Ma gli uomini non hanno però la volontà ad eseguire una totale purificazione dell'edificio, che loro stessi si sono eretti nello stato di cecità spirituale. Nessun orientamento spirituale si stacca dai suoi insegnamenti e disposizioni, ed ognuno rimane una faccenda puramente mondana, finché rappresenta nell'esteriore gli usi ed azioni che possono appunto valere soltanto come simboli per coloro a cui manca la giusta interpretazione. E ciononostante questo tutti sono pienamente convinti della Verità del loro proprio orientamento spirituale e proprio questa è la sciagura, perché con ciò confessano la loro mentalità disamorevole, che li ostacola nella conoscenza della Verità, come anche la loro indifferenza, la loro assenza di responsabilità nei confronti delle loro anime. Perché ogni uomo che vive nell'amore, stimerà la Verità troppo alta da non volersi seriamente convincere se si trova nella Verità. E già una seria domanda e richiesta per questa gli procurerebbe la Luce della conoscenza. Dove si trovano però dei dubbi se sono o non sono nella Verità, in quei cerchi che si sono aggiunti agli uomini come guide, che hanno persino accettato ed amministrato una funzione d'insegnamento? Dove in genere esiste ancora il serio desiderio per la Verità? Perché nessun uomo getta la domanda più importante: "Che cosa è la Verità? Sono io stesso nel suo possesso?" Ognuno sostiene con una certa ottusità ciò che lui stesso ha accolto, e da sé stesso non ne prende posizione. Crede di essere "religioso" quando accetta senza resistenza tutto ciò che gli viene nuovamente trasmesso da uomini. Scuote da sé ogni propria responsabilità, non fa diventare attivo né il suo proprio intelletto né il suo cuore, per esaminare la veracità di ciò che lui a sua volta deve sostenere. Egli stesso pecca contro lo Spirito, perché questo è in lui e vuole soltanto essere risvegliato attraverso l'amore, per poter poi anche manifestarsi ed in verità in modo che in lui diventa chiaro e limpido, che diventa davvero saggio, perché può accogliere la Luce da Me Stesso, che gli dona la più chiara conoscenza. Perché così pochi uomini soltanto si trovano in questa Luce della conoscenza, perché la maggioranza difende un patrimonio spirituale, che è così consunto quando viene sottoposto ad un serio esame? Perché gli uomini si accontentano di dottrine che non sono davvero procedute da Me e perché non accettano dalla Mia Mano il delizioso Patrimonio spirituale, che ognuno può richiedere e ricevere, chi seriamente desidera il possesso della pura Verità ed il quale attraverso una vita d'amore secondo la Mia Volontà può anche mettersi in contatto con Me, per essere istruito direttamente da Me, perché a tutti voi uomini manca il sapere dell'Agire del Mio Spirito nell'uomo. E ciò soltanto questo è la dimostrazione, che non siete stati bene istruiti e non venite bene istruiti, che anche agli insegnanti manca quel sapere e di conseguenza non sono stati posti da Me nella loro funzione d'insegnante. Perché chi Io incarico ad essere un insegnante per i prossimi, lo provvedo davvero anche con un giusto Patrimonio d'insegnamento. Ma questo manca a voi che vi credete chiamati di presiedere il vostro orientamento spirituale o confessione e volete essere considerati come guide. Non siete chiamati da Me, e non potrete mai introdurre i prossimi nella Verità, perché voi stessi non la possedete e non fate nulla per giungere nel suo possesso. Perciò badate a ciò che vi dico: Soltanto dove è visibile l'Agire del Mio Spirito nell'uomo, là è la vera Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra e questa non è riconoscibile dall'esterno, ma comprende i membri da tutte le differenti comunità chiesastiche, da differenti orientamenti spirituali, perché si trovano nella fede viva che hanno conquistato attraverso una vita d'amore, e costoro sapranno anche che la Mia Chiesa non si presenta nell'esteriore, ma per questo garantisce il più intimo legame con Me Stesso, alla quale diffondo anche la Verità, una chiara conoscenza sul campo spirituale che manca a tutti coloro che non appartengono alla Mia Chiesa, che non sono in grado di staccarsi dal patrimonio spirituale errato, che non ha mai avuto la sua origine in Me, ma che è un'opera d'aggiunta umana, procedente dal Mio avversario stesso, che va sempre contro la Verità, ma non viene mai riconosciuto da coloro che si danno a Me nell'amore e nella fede. Così comprenderete anche che una unificazione delle confessioni cristiane non si farà mai, perché ognuna si barrica sul patrimonio d'insegnamento che finora ha sostenuto, e che la lite di tutte le confessioni si gira sempre soltanto intorno al falso patrimonio spirituale ed ognuna si sforza timorosamente a difendere questo falso patrimonio spirituale, perché non vi vogliono rinunciare, ma soltanto unicamente la Verità può condurre alla beatitudine e

solamente chi desidera seriamente questa Verità la troverà anche, appena prende la via direttamente verso di Me e Me la chiede seriamente.

Amen

Interpretazione errata delle Parole di Gesù

B.D. No. 8688

29. novembre 1963

Il pensare degli uomini è orientato terrenamente, e così interpretano anche in modo terreno tutto ciò che aveva un profondo senso spirituale, ciò che è giunto a loro da Me come Insegnamento spirituale, Che ho sempre parlato agli uomini direttamente oppure tramite dei messaggeri. I Miei Ammaestramenti però avevano sempre per motivo la salvezza delle anime, e quando parlavo agli uomini, sia nel tempo antico come anche in quello nuovo, allora ho sempre posto un senso spirituale nella Mia Parola, che inizialmente veniva anche compreso, ma non passava mai molto tempo, finché questo senso spirituale veniva mescolato al mondano ed infine veniva interpretato nel senso terreno. E così la Mia Parola non si è mai conservata pura, da ciò sono proceduti delle azioni ed usi, che non corrispondevano più al senso spirituale e la Mia Parola ha perduto la Forza di salvezza, perché non è più rimasta la Mia pura Parola. Quello che veniva preteso da voi spiritualmente, perché dall'adempimento Mi promettevo una Benedizione per le vostre anime, voi uomini lo avete mutato in azioni terrene. Per ogni pretesa che ho posto alle vostre anime, vi siete inventato ed avete eseguito un procedimento mondano, e poi avete chiamato questi procedimenti "sacramenti" ed assegnato a questi un ultra alto significato, in modo che innumerevoli uomini eseguono le pretese poste a loro con la massima coscienziosità e credono, di raccogliere per le loro anime un tesoro di Grazie attraverso l'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente. E tutto questo è soltanto formalità ed apparenza e totalmente insignificante per la maturazione delle anime. Ma voi uomini vi abbarbiccate con estrema caparbieta a tali formalità che vi siete creati da voi stessi, che però Io non ho mai preteso da voi uomini. Tutte le Mie Parole che ho pronunciato, quando Io Stesso Sono passato sulla Terra come Uomo, avevano un profondo senso spirituale e non possono mai essere sostituite attraverso degli usi esteriori. Ma non avete afferrato il senso profondo e vi accontentate con degli sui esteriori, che non vi possono mai procurare un vantaggio per la vostra anima. Pensate quale effetto concedete già soltanto al "battesimo". Pensate che eseguite una semplice azione esteriore ed ora siete convinti dei successi spirituali: sia che si tratti della liberazione dal "peccato ereditario", sia che si tratti dell'accoglimento nella Mia Chiesa, l'accoglienza in una comunità religiosa. Ma tutto questo l'uomo stesso se lo deve conquistare durante la sua vita terrena, deve farsi redimere dal peccato attraverso Gesù Cristo nella libera volontà. Quindi per questo ci vuole di più che soltanto l'atto del battesimo che viene svolto su un bambino. E ci si può inserire nella "Mia Chiesa" solo di nuovo nella libera volontà attraverso una vita consapevole nella Mia successione, che giunga ad una fede viva attraverso l'amore, il Simbolo della Chiesa fondata da Me. Pensate ai sacramenti della confessione e dell'altare. Quello che ne avete fatto ed attraverso quali esteriorità sperate nel "Perdono dei peccati". Ricordate che cosa Io ne voglio aver inteso, che Mi dovete concedere l'accesso, affinché Io possa tenere con voi la Cena e voi con Me e che avete fatto delle Mie Parole "Fate questo in memoria di Me..." un procedimento che nuovamente non può avere nessun effetto sulla vostra anima, se non conducete una vita d'amore così profondo, affinché attraverso l'amore siate così intimamente uniti con Me e poi Io Stesso posso anche Essere presente in voi. Tutto ciò che veniva da voi preteso spiritualmente, con cui la vostra anima doveva farcela da sola, voi uomini lo avete fuso in concetti terreno e voi stessi vi siete edificati qualcosa, in modo che eseguite con fervore qualcosa che viene preteso da voi, che viene motivato come la Mia Volontà. E su questo vi deve sempre di nuovo essere dato il Chiarimento, ma voi non accettate i Chiarimenti, ma eseguite con sempre maggior fervore i comandamenti rilasciati umanamente, mentre lasciate inosservati i Miei Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e perciò diventate di spirito sempre più oscurato ed infine non esiste più nessuna opportunità di riconoscere la falsità del vostro pensare ed agire. Voi stessi vi siete messi in catene, mentre accettate senza contraddire come Verità tutto ciò che vi veniva portato vicino come la "Mia Parola". Interpretate tutte le Mie Parole in modo puramente terreno, ma non badate al senso spirituale, e da ciò sono sorti

degli errori, che possono essere purificati solamente, quando siete colmi d'amore, perché allora si farà Luce in voi stessi e riconoscerete, quando vi muovete nell'errore. Tutti i comandamenti ed azioni sacramentali rilasciati umanamente vi saranno riconoscibili come guide nell'errore, che poteva presentare soltanto uno spirito oscuro come Volontà divina e cercate di staccarvi dall'errore nella conoscenza della pura Verità, che da sola può essere di salvezza per l'anima e che riconoscerà come Verità solamente quell'uomo che vive nell'amore, il quale adempie quindi come primo il Mio Comandamento dell'amore e poi si muoverà anche nel giusto pensare.

Amen

L'effetto di dottrine errate nell'aldilà

B.D. No. 8693

5. dicembre 1963

Dovrà essere corretto ancora molto errore da Parte Mia, se gli uomini si devono muovere nella Verità. Il pensare degli uomini è guidata totalmente nell'errore, una dottrina errata tira dietro di sé molte altre dottrine errate e gli uomini non sono da staccarne, rappresentano come Verità ciò che veniva loro apportato dagli uomini che loro stessi non potevano camminare nella Verità perché erano di spirito non risvegliato. Innumerevoli anime entrano in questo stato buio nel Regno dell'aldilà, anche allora mancavano ancora le loro dottrine e non si lasciano convincere che il loro pensare era ed è falso, finché non accettano una Luce, che splende loro anche nell'aldilà, ma necessita la loro libera volontà per l'accettazione ed anche nel Regno dell'aldilà esiste una lotta fra la Luce e la tenebra, perché degli esseri di Luce cercano sempre di nuovo di accendere una Luce a coloro che sono ancora di spirito oscurato, ma molto sovente lo sforzo è infruttuoso perché le anime rimangono nel loro errore. Ciononostante queste ultime non possono comprendere, che non possiedono nessuna beatitudine, benché credono di aver fatto sulla Terra tutto per conquistarsi la beatitudine. Prima però che ne possiedono una vera Luce, che la Mia Volontà è davvero un'altra di come era stato presentato loro sulla Terra, prima che imparino ad ammettere l'inutilità di ciò che veniva preteso da loro, prima che riconoscano che Io pongo diverse pretese ad un uomo che eseguire usi ed esteriorità chiesastici, che pretendo dagli uomini soltanto l'amore e che valuto un uomo unicamente secondo il suo grado d'amore e rispetto al suo grado d'amore può anche essere la sua beatitudine, tutte queste anime non conducono una sorte invidiabile, persino se non dimorano nell'oscurità più estrema. Ma litigano e non comprendono lo stato della loro infelicità, anzi loro stessi si fanno sovente dei rimproveri, di non aver eseguito a sufficienza queste esteriorità e comandamenti rilasciati umanamente e **perciò** non vengono ancora ammesse alla beatitudine. E potrebbe loro essere concessa in breve tempo, se soltanto accettassero gli insegnamenti degli esseri di Luce oppure cogliersi una piccola Luce, dove viene guidato alla Terra un Raggio d'Amore, dove viene diffusa la purissima Verità e che viene colta avidamente da tutte le anime affamate. Ma come sulla Terra così anche nel Regno dell'aldilà sono caparbie e rifiutano tutto ciò che parla contro le loro opinioni, e proprio con questi fanatici l'avversario ha sempre ancora grande potere, perché una cosa mancano ancora nel Regno dell'aldilà: di assistersi reciprocamente, con cui aumenterebbero il loro grado d'amore e indebolirebbero la loro resistenza contro la Luce. Non possono procedere d'un solo passo nel Regno spirituale, perché anche là l'amore è la Forza che aiuta l'anima alla risalita. Ma l'amore è anche la Luce e pure nel Regno dell'aldilà possono donarsi reciprocamente l'amore, perché dov'è non vi è ancora nessuna beatitudine, là vi è ancora miseria e bisogno, ed un'anima **potrà** sempre assistere l'altra. Ma allora anche il pensare delle anime diventerà sempre più luminosa e si scambieranno interrogandosi ed a loro arriverà certamente anche la Risposta. Ma per prima cosa c'è sempre l'amore, ed il grande errore spirituale in quelle anime consiste nel fatto che premettono all'amore ciò che l'incomprensione umana ha elevato ad una "dottrina divina", che eseguono sempre soltanto ciò che degli uomini pretendono da loro ed hanno lasciato inosservate le Pretese **divine**. In eterno non esiste nessun cambiamento del loro stato se non premettono **l'amore** ed arrivano anche alla conoscenza della pura Verità attraverso l'amorevole volontà d'aiutare altre anime, che a loro prepareranno anche delle beatitudini illimitate. Perciò ogni uomo.

Amen

Il rifiuto della Parola divina

La volontà di rifiuto degli uomini nei confronti della Parola divina

B.D. No. 4539

14. gennaio 1949

E' notevole quanto pochi uomini si danno all'effetto della Parola divina, quanto poca notizia ne prendono, che viene guidata a loro in modo così straordinario, e quante volte vi si ribellano interiormente e la rifiutano in silenzio o apertamente. Gli uomini sono già fortemente influenzati dall'avversario di Dio che offusca loro la capacità di giudizio ed ha indebolita la volontà e perciò non riconoscono o non vogliono riconoscere ciò che manca loro e che potrebbe portare loro l'Aiuto. La cosa più importante sembra loro del tutto indifferente, badano solo alle pretese del corpo e sono poco interessati spiritualmente. E così si spiega anche che la Parola divina viene riconosciuta anche solo singolarmente come Verità e come Luce che manda i suoi raggi nel circondario. Vi saranno solo pochi uomini che sentono su sé stessi la Forza della Parola divina e con ciò quindi maturano animicamente. L'Evangelo viene bensì portato ovunque, ma non trova ovunque delle porte aperte e così splendono solo singole lucette e non possono scacciare il buio della notte che è distesa sulla Terra. Diventa chiaro e limpido soltanto là dove è accesa una Luce dall'Alto, dove viene accolta la Parola offerta direttamente, che nel suo effetto sugli uomini è insuperabile. E così non dipende dalla Parola stessa, non dipende nemmeno dall'attività dei messaggeri di Dio, ma dalla volontà di rifiuto degli uomini, che la Parola divina non trova diffusione che è necessaria, se l'umanità deve guarire spiritualmente e prepararsi all'Ultimo Giudizio. Sono tessuti innumerevoli fili fra il Cielo e la Terra, dalla Terra stessa partono pure innumerevoli fili in tutte le direzioni, l'annuncio dello straordinario Agire di Dio penetra ovunque e perciò potrebbe anche trovare diffusione in tutte le direzioni, ma i fili terminano sempre di nuovo da qualche parte e nel rispetto della libera volontà è impossibile guidare la Parola divina agli uomini, finché la volontà interiormente è contraria. Quindi dev'essere tessuto e lavorato inarrestabilmente ed appena un singolo uomo accoglie il messaggio dall'Alto, è compiuta una grande Opera di salvezza e per via di queste singole anime Dio guida la Sua Parola sulla Terra, affinché trovino la via verso di Lui, prima che venga la fine, prima che si faccia notte ed ogni Luce si spenga.

Amen

Il rifiuto della Parola divina

B.D. No. 8851

11. settembre 1964

Quando vi viene offerto il Mio Vangelo direttamente dall'Alto, allora non respingetelo, perché così dichiarate solamente l'ignoranza sulla Scrittura che testimonia di Me. Una volta vi pentirete amaramente quando riconoscerete la Parola di Chi avete rifiutato e quanto più avreste potuto progredire verso l'Alto. Certo, la vostra volontà è buona, e credete che la Bibbia sia conclusa e che ogni ulteriore Mia Parola fosse superflua, ma Io vi pongo qualcosa di puro, di non falsificato contro ciò: E' "la Mia Parola" come non vi può essere offerta più pura. Ed è questa che dovete accettare e metterla al di sopra della Scrittura, che non è più rimasta nella purezza, com'è proceduta da Me. E pensate a questa cosa, che lascio arrivare la Mia Parola a tutti coloro, che hanno raggiunto già un certo grado di maturità, che in ciò possono bensì riconoscere la Mia Voce, che deve soltanto essere ancora pronta la volontà per venir interpellato da Me. E' un grande Dono di Grazia che viene dato a loro, e questo non dev'essere respinto. Ma non posso parlare agli uomini ancora più chiaramente, per non imporre nessuna costrizione alla loro volontà, che deve decidersi totalmente libera, altrimenti per Me sarebbe facile imprimere alle Mie Rivelazioni il Timbro della Verità, ma poi sarebbe anche annullata l'auto determinazione. Ma voi uomini potete riconoscere la Mia Voce se esercitate solamente l'amore, ma non dovete lasciarvi comandare dai tali che sono ancora deboli nell'amore e perciò vogliono

distogliervi dalla Mia Parola guidata a voi direttamente. Ognuno si decida liberamente da sé e non si lasci respingere dalla via che è pronto ad intraprendere. E se desidera di tutto cuore la Verità, la troverà anche attraverso il Mio diretto Discorso, perché questo gli dà la Risposta ad ogni domanda che esprime solamente il cuore ed a cui vuole avere la Risposta. Non ho parlato abbastanza chiaramente attraverso il Mio apostolo Paolo, che Io farò perire la sapienza dei savì, e annienterò l'intelligenza degli intelligenti e con la predica semplice renderò beato colui che crede in Me.... ”? Voi tutti scavate nella Scrittura e ciononostante senza il risveglio dello spirito non potete arrivare al senso spirituale, e quello che comprendete facilmente, non lo prendete a cuore, non volete lasciar valere quello che Io però vi ho detto inequivocabilmente. Nella Scrittura troverete pure così tante indicazioni sull' "Agire dello Spirito in voi", ma dove voi cercate quei versetti che "probabilmente" descrivono il Mio diretto Discorso come satanico oppure non voluto da Me. Perché non accettate i "primi", perché vi attenete agli ultimi e fate prendere il sopravvento al vostro pensare d'intelletto? La Mia Parola parla solamente al cuore. Perciò può essere compresa solamente da un uomo amabile, e perciò è anche raro conquistare per questa un uomo, che disponga di un grande sapere d'intelletto, se non vive contemporaneamente nell'amore. La Mia diretta Parola troverà sempre il rifiuto da parte di coloro che si credono chiamati all'attività d'insegnamento, che però Io Stesso non li ho chiamati, perché a loro manca il risveglio dello spirito e senza questo è soltanto un sapere morto ciò che viene guidato agli uomini, non può essere vivo e perciò non ha per conseguenza nessuna fede viva, mentre invece "la Mia Parola" dimostra già una fede viva ed un uomo che riceve la Mia Parola, è davvero anche un servitore chiamato da Me nella Mia Vigna.

Amen

La nostra colpa ur (primordiale)

Il rifiuto della Forza d'Amore era il "peccato"

B.D. No. 8880

8. novembre 1964

Quando vi parlo dall'Alto, allora è un segno del Mio Amore che non cessa mai, che ha Pietà degli Uomini e vuole venire loro in Aiuto. E questo Amore è sempre e continuamente per voi, perché siete anche la Mia Parte, anche se nella libera volontà avete seguito il Mio avversario nell'abisso. Ma il vostro essere Ur è Amore. Ed Io non riposo prima che vi siate di nuovo cambiati nel vostro essere Ur.

E se ora vi parlo dall'Alto, riconoscerete anche nel Mio Discorso che può soltanto essere all'Opera una Forza buona, perché Mi sforzo sempre di educarvi nell'amore e di indicarvi Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché allora percorrete la retta via, che ha per conseguenza un cambiamento ancora su questa Terra. Perciò non dovete dubitare nell'Origine di ciò che vi giunge dall'Alto. Il suo contenuto non può essere altro che buono, e quindi deve essere libero dall'errore. Perché l'Eterna Verità Stessa vi sta istruendo e vi potete affidare a Lei pienamente, perché non vi presenta nessun insegnamento errato.

Ma nel tempo della fine questa assicurazione è molto necessaria, perché si vuole precipitare nel dubbio persino i Miei portatori di Luce per via della veridicità dei loro messaggi. Ma vi basti sapere che Io Stesso proteggo dall'errore i Miei portatori di Luce, perché chi vi può fornire la garanzia per la pura Verità se non Io Stesso, che conosco di ognuno la volontà ed il desiderio per la Verità?! E vi dico sempre di nuovo, che l'agire dell'avversario è rivolto in particolare a voi che volete diffondere la Luce, perché vuole impedirlo e perciò usa tutti i mezzi per spargere del dubbio nei cuori degli uomini sulla veridicità di queste ricezioni.

Ma anche il Mio Agire sarà sempre più chiaramente riconoscibile. Illuminerò sempre più chiaramente l'errore nel quale vi ha già spinto, perché la sua meta è di tenere lontano da voi la Verità, ma non gli riuscirà con coloro che desiderano seriamente la Verità. E perciò ognuno deve esaminarsi seriamente se desidera la pura Verità, allora non può più essere ingannato, allora egli stesso la riconoscerà e si libererà dall'errore.

Il momento della Creazione era sia per Me come anche per il Mio portatore di Luce un Atto di incomparabile Beatitudine, perché i prodotti della sua volontà e della Mia Forza d'Amore erano formati così meravigliosi, che rendevano Noi Due indicibilmente felici e l'amore del portatore di Luce per Me divampava sempre più chiaramente. Perché negli esseri esisteva la stessa Forza di creare, perché potevano rallegrarsene ed essere ugualmente attivi nel creare delle creazioni spirituali, con cui potevano elevare la loro beatitudine fino nell'incommensurabile. Se Io quindi parto dal punto che a questi esseri creati non mancava nulla, che venivano esternati tutti come Mie Immagini e che potevano essere attivi nel creare e formare finché venivano irradiati dalla Mia Luce d'Amore, allora vi deve anche essere chiaro che la loro attività ha subito una perdita, quando rifiutavano quest'apporto di Forza d'Amore, che è stato il motivo per cui hanno perduto la loro Luce, la loro conoscenza, in modo che si confondeva il loro pensare e quindi diventavano incapaci di creare, che si sono induriti in sé, ma erano comunque la Forza una volta irradiata da Me, che ho perciò formati in Creazioni del genere più diverso.

Questo procedimento vi è già stato descritto sovente, e potete accettare questo come la più pura Verità, la potete accettare tranquillamente, che soltanto il rifiuto della Mia Forza d'Amore era il peccato contro di Me, dato che a loro era stata accesa la Luce più chiara, nella quale si rendevano perfettamente conto della portata della loro ribellione. Perciò Io illumino anche come errata ogni

rappresentazione, che Io abbia obbligato o indotto a questa caduta sia il portatore di Luce come anche gli esseri caduti.

Gli esseri erano tutti attivi nella Mia Volontà fino al momento del rifiuto della Corrente della Mia Forza d'Amore. Ma poi ha avuto anche luogo l'indurimento della sostanza spirituale, e la Mia Forza, che avevo una volta irradiato come esseri, doveva diventare diversamente attiva, che avveniva tramite la dissoluzione della sostanza in particelle piccole e minuscole e da queste quindi sorse la Creazione. Soltanto allora l'essenziale doveva combattere contro molte avversità, perché doveva vincerle per svilupparsi di nuovo verso l'Alto.

L'attività degli esseri che non erano caduti, consisteva nell'utilizzo della Forza che fluiva da Me a loro, questi esseri però erano in uno stato della Luce più chiara, quindi di conoscenza, che perciò veniva usata dagli esseri non diversamente che nella Mia Volontà. Finché l'essere Mi rimaneva quindi fedele, agiva e creava nella Mia Volontà. Quando si è allontanato da Me, ha perduto la Forza per creare e formare. Si è indurito e rimaneva inattivo, cosa che poi ha avuto per conseguenza il sorgere delle Creazioni.

Io sapevo bene sin dall'Eternità della caduta di Lucifero e degli esseri, e non l'ho ostacolato per via della sua libera volontà. Ma ciononostante Io non ne ebbi alcuna parte, perché avevo assegnato al portatore di Luce, a Lucifero, lo stesso Potere che non gli ho nemmeno diminuito, quindi egli poteva fare tutto da sé. E così gli era possibile ad indurre anche gli esseri d'allontanarsi da Me per creare per così dire un secondo mondo, un mondo pieno di ribellione contro di Me.

Ma tutto questo era soltanto possibile mentre egli, e poi anche il suo seguito, si è chiuso alla Corrente della Mia Forza d'Amore. E così il rigettare la Mia Forza d'Amore fu il vero peccato, perché era rivolto contro Me Stesso, perché gli esseri stavano nella pienissima conoscenza della loro Origine da Me. Che la facoltà di pensare degli esseri si sia espressa nella volontà totalmente opposta a Me, che questa partorì qualcosa di totalmente anti divino, non ha avuto la sua origine in Me, ma il rigettare della Mia Forza d'Amore aveva per conseguenza questo orientamento invertito della volontà, perché significava l'oscuramento dello spirito, la cecità spirituale.

Ora Lucifero diventava il Mio polo opposto, che poteva trasmettere tutti i cattivi pensieri agli esseri, il cui autore era lui stesso. Perché da quel momento, quando Mi licenziavano coscientemente l'Amore, egli aveva pieno potere su questi esseri e li tratteneva, finché Io feci sorgere la Creazione, per strapparli al suo potere e per iniziare il processo del Rimpatrio.

Ma ora questi esseri dovevano percorrere una via di supplizi, finché poi come uomo, nello stadio della consapevolezza dell'io e della libera volontà, possono espellere tutti i loro pensieri invertiti, cambiare totalmente di nuovo la loro volontà e divinizzarsi totalmente. Quindi devono deporre il satanico e tendere al Divino nella libera volontà. Soltanto questo dimostra già che il male non può avere la sua origine in Me, altrimenti non potrei essere chiamato Divino, con cui è da intendere soltanto il Bene, che Luce e tenebra non possono essere insieme, che in Me non può esserci Amore ed odio, in breve, che non posso avere in Me tutti i contrari. La libera volontà poteva bensì decidersi per Me o per il Mio avversario, che allora però era già cattivo quando divenne il Mio avversario, che poi aveva anche creato tutto ciò che era rivolto contro di Me, che era un potere come lo Sono Io Stesso, soltanto che ha avuto un inizio.

Questo è il più grave inganno che il Mio avversario impiega per farvi credere, di vedere in Me anche l'origine di tutto il maligno. E perciò vi faccio sempre di nuovo notare, che questo è stato il vero peccato: il rigettare la Mia Forza d'Amore, perché con ciò è venuto sugli esseri lo stato della confusione, lo stato nel quale negavano ogni attività nella Mia Volontà e perciò da dissolti venivano legati nelle Creazioni di ogni genere. Perché è la Mia Legge dall'Eternità, che la Forza da Me irradiata deve diventare attiva, che questa Forza deve di nuovo essere richiesta nella libera volontà, per rendere possibile la ritrasformazione in un essere perfetto.

Che questi pensieri immessi nello spirituale caduto hanno la loro origine in Lucifero e che contro questi deve essere combattuto nel tempo dell'incorporazione come uomo, è diventato un Processo

tramite il Mio Amore, che deve far sorgere da “creature” dei veri “figli di Dio. E così Lucifero collabora involontariamente a questo Processo di Rimpatrio, cosa che Io ho ben previsto sin dall’Eternità, ma Io Stesso non l’ho mai obbligato ad essere il Mio polo opposto, perché anche lui era un essere libero proceduto da Me in tutta la Perfezione.

Amen

La grandezza della colpa primordiale condiziona la Redenzione attraverso Gesù Cristo

B.D. No. 8652
22. ottobre 1963

Quando vi viene guidato il sapere sulla via infinitamente lunga dello sviluppo che dovevate percorrere prima della vostra ultima incorporazione come uomo e se ci riflettete, allora dovete anche riconoscere quanto grande è stata la colpa che avete caricato su di voi attraverso la vostra caduta di un tempo da Me, perché la Mia Giustizia non vi lascerebbe davvero sopportare una ultramisura di tormenti, se non ne foste stati voi stessi i colpevoli. Nuovamente non è un atto di punizione da Parte Mia, ma di nuovo soltanto un’Opera del Mio infinito Amore, perché vi voglio rendere felici, ma non posso prepararvi una vita beata contro la Mia Legge dell’eterno Ordine, finché vi trovate in uno stato di rifiuto verso di Me, cosa che però è il caso attraverso la vostra ribellione di un tempo contro di Me. Come uomo però non potete misurare la grandezza della vostra colpa, perché il vostro pensare è troppo limitato. L’essere però, che una volta è caduto, non stava in questo limite del pensare come voi ora, come uomo, ma erano delle creature perfette che stavano nella Luce della conoscenza.

Per questo la loro colpa è così incommensurabilmente grande, che esige un’Opera d’Espiazione, che non poteva nemmeno essere prestata attraverso il percorso infinitamente lungo attraverso la Creazione, ma dapprima doveva essere compiuta la più grande Opera d’Amore e di Misericordia dell’Uomo Gesù, per rendere possibile la definitiva estinzione della grande colpa, che però richiede anche il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo. Se ritornate di nuovo nel Regno di Luce da cui siete proceduti, allora potrete commisurare la grandezza della colpa, che significava la ribellione contro di Me. Comprenderete anche che potete raggiungere di nuovo il grado di maturità su questa via attraverso la Creazione, nel quale poi potete comprendere ed accettare anche l’Opera di Redenzione di Gesù.

Ma da uomo non la potete ignorare qual grande significato ha questa Opera di Redenzione per voi, per ogni singola anima e perciò dovete “credere” ciò che vi viene sottoposto su questa e riconoscere **senza dimostrazione** il divino Redentore Gesù Cristo, con ciò espiate anche la vostra colpa di una volta, vi affidate di nuovo a Me, Che Ero incorporato in Gesù, e ritornate pure liberamente a Colui Che una volta non volevate riconoscere e Gli avete prestato resistenza. A voi uomini può bensì essere data la pienissima Spiegazione su tutto, ma non siete in grado di afferrare tutto nel vostro stato ancora imperfetto.

Perciò per voi uomini sarà sempre un atto di fede, quando prendete la via verso la Croce che però, è anche la vostra unica e sicura salvezza, perché allora **Gesù** Si incarica della colpa per voi, perché Lui E’ morto sulla Croce per via della colpa dei peccati degli uomini, Lui li ha presi su di Sé e li ha estinti mediante il Suo Sangue, affinché ne diventiate liberati. Ciononostante questo Insegnamento più grande e più importante sull’Opera di Redenzione non vi può essere dimostrato, dovete credere liberamente senza qualsiasi costrizione. Ma lo potete fare, perché non pretendo mai qualcosa da voi che fosse impossibile e perché vi aiuto sempre alla giusta conoscenza. Ma una cosa non la dovete ignorare o escludere: che conduciate una vita nell’amore, perché l’amore è la Forza che vi rende capaci a tutto, perché attraverso l’amore arrivate alla Luce interiore della conoscenza e perché attraverso l’amore vi unite anche di nuovo con Me e stabilite lo stato, che era prima della vostra caduta nel peccato, quando potevo irradiarvi continuamente. Così posso irradiarvi anche come uomo, appena voi stessi siete pronti, appena esercitate l’amore e vi rivolgete a Me liberamente e quindi non vi opponete più alla Mia Irradiazione d’Amore come una volta, ma vi aprite a Me ed ora la Mia Corrente d’Amore può fluire in voi illimitatamente. Ma questo sarà sempre soltanto possibile, se prima avete preso la via verso la Croce, affinché siate liberi dalla vostra colpa di peccati, altrimenti

languite ancora nelle catene dell'avversario, che vi ostacolerà nell'agire d'amore e quindi vi tiene anche nell'oscurità spirituale, perché non vi vuole perdere.

La vostra colpa è stata ultragrande, ma è stata estinta attraverso Gesù Cristo, il Quale E' diventato per voi uomini ora il Dio **visibile**, premesso che vi lasciate redimere da Lui, perché voi stessi non potete rimettere la vostra colpa nell'Eternità; ma non posso nemmeno accogliervi nel Mio Regno con la vostra colpa, perché Sono bensì un Dio dell'Amore, ma anche un Dio della Giustizia. E Questa Giustizia pretende un definitivo Perdono della colpa, che potete trovare solamente in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione.

Amen

Gesù Cristo, una Vita nell'Amore

Gesù E' venuto come Salvatore

B.D. No. 6951

21. ottobre 1957

Sono disceso sulla Terra per via della grande miseria spirituale, perché gli uomini che il Mio avversario teneva legati Mi hanno fatto Compassione, che non potevano opporgli resistenza e perché gridavano al loro Dio per un Salvatore. Ma soltanto pochi credevano ancora saldamente ed irrevocabilmente, che il Messia sarebbe venuto, come stava scritto, ma questi pochi Lo attendevano pieni di nostalgia, Lo aspettavano come il loro Salvatore dalla miseria e oppressione più profonda. Ed Io Sono disceso per loro, perché la loro chiamata d'aiuto ha raggiunto il Mio Orecchio, perché non volevo deludere la loro fede. Inoltre era venuto il tempo per la Missione dell'Uomo Gesù. Volevo salvare l'intera umanità dai legami dell'avversario, e volevo portare Salvezza anche a coloro che erano già defunti, ma che non potevano entrare nel Mio Regno prima che fosse eliminata la grande colpa di peccato che era causa dell'esistenza dell'uomo sulla Terra. In quest'Uomo Io Stesso Sono venuto sulla Terra per portare la Salvezza a tutti gli uomini, per liberarli dalle catene che li opprimevano già da tempi eterni e per liberare loro la via per il Mio Regno, nel Regno dell'eterna Pace e Beatitudine. Quando discesi sulla Terra soltanto pochi uomini erano pronti ad accoglierMi, cioè soltanto pochi Mi riconoscevano, perché conducevano una vita nell'amore. E per questo la schiera dei Mieì seguaci non era grande, benché Fossi continuamente intenzionato a stimolare gli uomini all'azione d'amore, ed in conseguenza a questa avrebbero anche potuto riconoscerMi come loro Dio e Padre dall'Eternità. Perché la grande miseria consisteva nel fatto che tra gli uomini c'era poco amore, che erano già totalmente legati da colui che egli stesso era privo di ogni amore, che Mi stava di fronte come Mio nemico contro il quale volevo combattere, per strappargli le anime che teneva legate mediante la Vittoria. Per questo Io Stesso ho vissuto una vita d'esempio per gli uomini nell'amore disinteressato, perché l'amore era l'arma che Io Stesso volevo impiegare contro il Mio avversario, e che dava anche agli uomini la forza di opporgli resistenza. Senza amore erano totalmente dediti a lui, ma non può resistere all'amore, l'amore è l'unica arma a cui soccombe, che però si trovava raramente tra gli uomini nel periodo della Mia discesa sulla Terra. L'amore era l'unico legame con Me, loro Dio e Padre dall'Eternità. E questo legame doveva essere stabilito se gli uomini volevano sentire la Mia Parola. La Mia Parola non poteva più risuonare a loro perché a causa della loro assenza d'amore non avevano nemmeno più la fede in un Dio il Quale voleva parlare a loro. E per questo Io Stesso Sono venuto sulla Terra per parlare agli uomini, per annunciare loro nuovamente la Mia Volontà, per ridare loro i Mieì Comandamenti d'Amore, per annunciare loro di nuovo il Vangelo, la Dottrina divina che doveva condurre alla Beatitudine. Ma dovevo portare ancora un grande Aiuto agli uomini: Io volevo prima liberarli dal potere che li teneva legati, che indeboliva la loro volontà ed impediva gli uomini di compiere la Mia Volontà. Volevo liberarli dal suo potere. E per questo ho scelto per Me la forma dell'Uomo Gesù, per adempiere in Lui un'Opera d'Amore e di Misericordia, che portava agli uomini liberazione da ogni miseria. Ma tutti gli uomini che volevano trovare liberazione dal loro carnefice dovevano anche mettersi al Mio Fianco. A quelli che sono rimasti con lui volontariamente non potevo portare Salvezza, ma coloro che si sono rivolti a Me, ricevevano anche da Me la Forza di sciogliersi dalle catene. Ma quest'Opera di Salvezza doveva anche svolgersi nella cornice dell'umano, perché gli uomini non dovevano essere costretti nella loro volontà. A loro doveva essere lasciata totalmente libera se volevano riconoscere o rifiutare l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato. Per questo ho camminato come Uomo Gesù sulla Terra, ed ho preparato gli uomini al grande Sacrificio di Liberazione, che doveva espiare la grande colpa di peccato per cui loro camminano sulla Terra. Ma soltanto pochi Mi riconoscevano e vedevano in Me il Salvatore – il Messia – che Veggenti e Profeti hanno sempre e continuamente annunciato. La miseria era ultra

grande quando Sono disceso sulla Terra, ma l'Opera di Salvezza era stata compiuta, perché anche il Mio Amore era ultra grande e l'Amore ha così eliminato la grande colpa di peccato, sacrificando Se Stesso sulla Croce. E quest'Amore cercherà sempre di nuovo di portare aiuto agli uomini, a coloro che finora non hanno trovato Salvezza, che non hanno fatto ancora nessun uso delle Grazie dell'Opera di Redenzione e per questo languivano ancora nelle catene del nemico, che non possono mai liberarsi senza aiuto e che ai quali non rinuncio mai, ma Mi metto sempre di nuovo sulla loro via ed indico loro l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù il Quale ha riconosciuto come "Uomo", grazie al Suo Amore, la grande miseria spirituale dei Suoi prossimi ed il Quale, grazie al Suo Amore, ha offerto il Sacrificio di morire sulla Croce sotto strazi smisurati. Ed Io verrò sempre dagli uomini nella Parola e parlo loro della grande Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù Che ha accolto Me Stesso, Che Si E' totalmente unito con Me mediante l'Amore e Che E' diventato per tutti voi il Salvatore e Redentore da peccato e morte.

Amen

Gesù ha insegnato l'Amore sulla Terra

B.D. No. 8454

31. marzo 1963

L'Anima di Gesù ha portato con Sé l'Amore sulla Terra, e perciò Era capace di prendere su di Sé un'ultramisura di sofferenza, perché l'Amore Gli dava per questo la Forza. Egli sapeva che agli uomini mancava proprio l'amore e che perciò erano deboli e senza Forza. Anche loro avevano bensì in sé una piccola scintilla d'amore, quindi erano capaci d'amare, ma a loro mancava la volontà d'amare, perché questa la soffocava il Mio avversario, perché attizzava sempre di più l'amor proprio ed impediva ogni amore disinteressato a fare breccia. E perciò Gesù viveva per gli uomini una vita d'esempio nell'amore. Gesù ha fatto solo del bene ai Suoi prossimi, guariva le loro infermità, li consolava ed aiutava loro ovunque c'era bisogno d'Aiuto. Egli Era altruista e sempre pronto a rendere leggera la sorte terrena degli uomini. Egli insegnava loro del perché dovevano condurre una vita nell'amore, li avvertiva dalle conseguenze di un cammino terreno disamorevole, perché metteva loro anche sempre davanti agli occhi l'effetto di una vita nell'amore e dava loro la dimostrazione di Sé Stesso, il Quale Era capace delle più alte prestazioni di Forza, il Quale guariva i malati ed operava Miracoli grazie al Suo Amore che in Lui aumentava costantemente. Perché Egli Era in intimo contatto con Dio, il Quale E' l'Eterno Amore Stesso.

E perciò Gesù insegnava anche agli uomini di stabilire il legame con Dio, loro Padre dall'Eternità, cosa che poteva avvenire di nuovo solo tramite l'amore e l'intima preghiera rivolta a Lui. Tutto questo era diventato estraneo agli uomini e solo pochi conducevano una vita d'amore, e costoro riconoscevano anche presto Gesù come il Messia promesso, riconoscevano in Lui il Padre. Tramite l'amore era stata accesa in loro una piccola Luce, che ora venne nutrita tramite gli Insegnamenti di Gesù e l'oscurità scomparve dagli uomini. E quest'Insegnamento doveva essere diffuso fra l'umanità, e perciò Egli Stesso istruì i Suoi discepoli, che Egli inviò fuori nel mondo con l'Incarico di annunciare Lui Stesso, la Sua Opera di Redenzione ed il Vangelo dell'amore, perché agli uomini doveva essere indicata la retta via che conduce alla Vita che dura in eterno.

Ma Gesù non avrebbe mai potuto compiere quest'Opera di Redenzione, se non Fosse Stato colmo d'Amore, ma l'Amore può tutto, per l'Amore non esistono limiti, non vi è nulla di impossibile, non esiste nulla che non possa essere vinto dall'Amore, perché come Uomo sarebbe stato impossibile sopportare fino alla fine una tal misura di sofferenze e tormenti, come veniva caricata su di Lui. Ma la Forza dell'Amore Lo aiutava alla Vittoria, grazie all'Amore Egli ha sopportato le sofferenze più amare e la morte più atroce sulla Croce, e Lui diede il Suo Spirito solamente, quando l'Opera fu compiuta. E solo ora per gli uomini era reso possibile diventare liberi dall'avversario, che li teneva catturati finché la colpa di peccato non era estinta. Solo dopo la morte sulla Croce di Gesù gli uomini potevano richiedere la Forza e la fortificazione da Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso come l'Eterno Amore E' morto per l'umanità. Gli uomini non sono più in balia dell'avversario di Dio ed il suo arbitrio, si

possono staccare da lui, quando chiedono l' Aiuto a Gesù e si conquistano la Forza solo attraverso una vita d' amore per compiere la Volontà di Dio.

E perciò la cosa più importante nella vita terrena è che agli uomini venga annunciato il Vangelo dell' amore, che toglie da loro la fitta oscurità, che li fa trovare la fede in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo e che donerà sempre la Forza di percorrere con successo la via terrena; perché l' amore è la Forza, e senza amore l' uomo rimane inerme, non può raggiungere la sua meta per il qual scopo vive sulla Terra. Senza amore non può nemmeno esistere nessuna Luce su questa Terra, perché è il regno dell' avversario di Dio, che diffonde la fitta oscurità, affinché Dio non venga riconosciuto e lui non perda il suo seguito, ma che nella Luce viene riconosciuto come nemico. Perciò dove viene predicato l' amore, là potrà anche venir risvegliata la fede in Gesù Cristo, quando gli uomini soltanto vogliono adempiere i Comandamenti dell' amore.

E perciò gli operai nella Vigna del Signore devono essere attivi con fervore e diffondere la Parola di Dio, che ha sempre per contenuto soltanto i Comandamenti dell' amore, perché gli uomini devono sapere che soltanto l' amore può procurare loro un progresso spirituale, che soltanto l' amore dona loro la Forza di lavorare su sé stessi, e che l' amore dona anche la Luce e dischiude agli uomini un sapere voluminoso in modo che ora percorrono consapevolmente la loro via terrena, coscienti del loro compito e della loro meta, ed ora vi tendono anche con tutte le forze. Ed appena riconoscono Gesù Cristo, appena sanno che Dio Stesso ha compiuto in Gesù l' Opera di Redenzione e si danno ora a Lui coscientemente, diventeranno anche liberi dalla loro colpa primordiale e raggiungeranno la meta sulla Terra e la definitiva unificazione con il loro Dio e Padre dall' Eternità.

Amen

L' Amore ha compiuto l' Opera di Redenzione

B.D. No. 7986

7. settembre 1961

L' Amore dell' Uomo Gesù per i Suoi prossimi era così grande, che Lo ha indotto a prendere su di Sé la più grave sofferenza, per aiutare loro, perché Egli riconosceva la loro grande miseria spirituale, la loro infelicità ed inerzia di liberarsi dal Mio avversario con la propria forza. L' Amore di Gesù Gli forniva la Luce più chiara sullo stato degli uomini, sulla causa ed unica possibilità di salvezza. L' Amore sacrificava quindi Sé Stesso per la loro Redenzione, perché Egli riconosceva anche grazie al Suo Amore la Missione, che Egli Stesso aveva assunto. Sapeva che Egli Stesso Si era offerto a Me di discendere sulla Terra per prendere dimora in un involucro umano e di formare questo in modo che Io Stesso potessi servirMi di questo involucro, il grande Spirito dell' Infinito, il Quale Era illimitato, ma che poteva irradiare totalmente attraverso un involucro umano. E quindi Io Stesso divenni Uomo, cioè la Mia Forza d' Amore, la Mia Sostanza dall' Eternità, colmava una forma umana, che celava una pura Anima dall' Alto, un' Anima dal Regno di Luce, la Quale Si era offerta di prestare un' Opera di Espiazione per la grande colpa primordiale degli spiriti caduti, come la pretendeva la Mia Giustizia, per poter di nuovo accogliere nel Mio Regno gli esseri caduti. L' Uomo Gesù era quest' Anima di Luce, Egli era la forma umana, che Io Mi Sono scelto come dimora e nella quale Io Stesso ho compiuto l' Opera di Redenzione. L' Uomo Gesù ha dovuto subire incommensurabile sofferenza durante il Suo cammino terreno, perché la Sua Anima percepiva l' oscurità nella quale doveva dimorare, e perché incoronava la sua via di sofferenza con la Sua morte sulla Croce, che era incommensurabilmente tormentosa e che portava agli uomini del passato, del presente e del futuro la libertà dalle mani del potere, che Mi era nemico e che aveva una volta precipitato lo spirituale nell' abisso. Ma Egli doveva essere riconosciuto come il Redentore Gesù Cristo, nel Quale l' Eterna Divinità Stessa ha compiuta l' Opera d' Estinzione per la grande colpa dei peccati. Perché soltanto questo riconoscimento porta la salvezza allo spirituale caduto al Mio avversario. Il riconoscimento di Gesù come involucro di Me Stesso significa per l' uomo anche la liberazione dalla colpa di un tempo. E questo riconoscimento deve essere vivente, non soltanto delle parole vuote che pronuncia la bocca, ma una fede convinta che Egli ed Io Siamo divenuti Uno, che Gesù E' Dio, che Io Stesso Sono stato nell' Uomo Gesù e quindi Io Stesso ho salvato gli uomini dal peccato e dalla morte. Per arrivare alla

fede viva, cioè convinta, dovete vivere nell'amore. Dovete seguire l'Uomo Gesù, la Cui Vita era ininterrotto Agire nell'Amore. E se soltanto avete la volontà, Egli fortificherà anche questa volontà, affinché vi confessiate convinti per Lui e per questo possiate anche approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che vi assicurano la piena Redenzione. Dovete sapere del grande Significato della Sua Discesa, della Sua Missione e del Mistero della Mia Divenuta Uomo in Lui. Dovete sapere che Egli è stato soltanto l'involucro visibile per Me Stesso, Che come Spirito Infinito non potevo Essere visibile per voi e perciò ho scelto Io Stesso un involucro che potevo irradiare totalmente, affinché ora Mi possiate contemplare, se riconoscete questa Mia Opera di Redenzione e volete accettare il Sacrificio dell'Uomo Gesù, se voi stessi desiderate l'estinzione della vostra colpa primordiale e perciò vi rifugiate sotto la Croce con la vostra colpa. E vi verrà davvero tolta, sarete liberi e potrete di nuovo entrare nel Mio Regno di Luce e di Beatitudine, ed allora potrete contemplare Me Stesso in Lui, in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Sono morto per voi sulla Croce. Perché era stato l'Amore, Che in Gesù discese sulla Terra, era stato l'Amore, Che Lo colmava e Che ha portato per voi uomini il Sacrificio più difficile, e questo Amore Ero Io Stesso.

Amen

Aprire la Porta alla Beatitudine

B.D. No. 6367

29. settembre 1955

SeguiteMi nel Regno che ho aperto per voi. Prendete la stessa Via che ho percorso Io e raggiungerete la meta, l'unificazione con l'Eterno Amore, una Vita nell'eterna felice Beatitudine. Ho percorso coscientemente come Uomo questa via sulla Terra, perché Mi ha attirato l'Eterno Amore, al Quale non Mi Sono opposto, perché Ero dedito con tutto l'Amore al Mio Padre celeste. L'Amore per Lui era in Me e diventava sempre più grande, più a lungo dimoravo sulla Terra ed attraverso questo Amore che Mi colmava, ho anche riconosciuto l'indicibile miseria dei prossimi, ai quali mancava totalmente l'amore e che perciò giacevano inermi al suolo, legati da un potere che era privo di qualsiasi amore. Il Mio Amore Mi ha procurato questo sapere e questo nuovamente aumentava il Mio Amore, perché ora era rivolto anche ai fratelli infelici, i quali stavano una volta nella Luce e che erano precipitati nell'abissale oscurità. Attraverso l'afflusso dell'Amore diventavo sempre più potente e Mi sentivo abbastanza forte per combattere contro colui che teneva prigionieri i Miei fratelli, perché sapevo che il Padre Mio celeste non Mi avrebbe mai sottratto la Forza d'Amore, ma l'avrebbe sempre soltanto aumentato, perché Gli volevo riportare i Suoi figli, ai quali apparteneva **anche** il Suo Amore, che però il Suo avversario teneva nel proprio potere. La lotta contro di lui però significava un inaudito Sacrificio d'Amore. Dovevo vincerlo con un Atto d'Amore, con cui venisse spezzato il suo potere. Dovevo dare qualcosa per tutti i fratelli caduti, per riscattarli dal loro torturatore, dovevo pagare il prezzo del riscatto, perché non liberava mai le anime che gli appartenevano sin dalla caduta nell'abisso. Così ho dato la Mia Vita sulla Croce. Il Mio ultragrande Amore Mi ha indotto a questo ed avevo nostalgia dell'Amore del Padre. Egli Me Lo ha donato, mentre Mi colmava totalmente, e così il Padre ha preso totalmente Possesso di Me. Tutto ciò che ora facevo, lo ha compiuto il "Padre" in Me. Così percorsi la Via verso la Croce, come Uomo, ma spinto dall' "Amore" in Me, che non poteva fare altro che portare la Salvezza ai caduti che languivano nella grande miseria. La Mia Via della Croce conduceva direttamente al Padre, la Porta era aperta e rimane aperta per ognuno che percorre la stessa Via come Me, la Via dell'Amore. Percorrere la Via dell'Amore significa un costante avvicinamento all'Eterno Amore e quindi anche all'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine, perché l'uomo amorevole è colmato con la Forza di Dio e potrà liberarsi dai legacci, se Mi segue, se guarda a Me, quando Mi porta nel cuore, quando Mi ama proprio come l'Uomo Gesù Mi ha amato, perché attraverso l'amore Mi attrae poi a sé e riceve illimitata Forza, per percorrere la Via nella successione di Gesù. Non esiste altra Via verso di Me se non quella del divino Redentore Gesù Cristo. Egli Era Mio Figlio, il Quale avevo inviato giù sulla Terra, il Quale con un Cuore colmo d'Amore desiderava costantemente Me ed il Mio Amore e nel Quale Io come l'Eterno Amore, potevo anche incorporarMi. Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione, perché il Suo Amore era rivolto a voi come Suoi fratelli caduti. E per via di questo grande Amore ho aperto la Porta verso il Paradiso, verso l'eterna

Beatitudine, attraverso la quale potete entrare voi tutti che seguite Gesù Cristo, il Redentore dell'umanità, voi che percorrete la Via dell'amore che conduce irrimediabilmente a Me.

Amen

La successione di Gesù

**Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto
abnegazione**

B.D. No. 3920
1. novembre 1946

Chi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

Seguire Gesù – Vita nell'amore

B.D. No. 5927
12. aprile 1954

Prendetevi tutti un esempio nel Mio cammino su questa Terra, nella Mia Vita, che era soltanto una Vita in amore disinteressato per il prossimo. Cercate di seguirMi e sforzatevi sempre soltanto di

condurre pure una vita nell'amore, allora camminate sulla stessa via ed arrivate certamente alla meta. Io Sono disceso sulla Terra perché gli uomini percorrevano vie errate che non conducevano mai in alto, ma sempre più nell'abisso. E per questo vi ho indicato la giusta via, ed invito tutti gli uomini di seguire Me su questa via. Ed insegnai agli uomini, perché a loro mancava ogni conoscenza del perché potessero giungere in alto soltanto attraverso una vita d'amore, del perché loro erano deboli e senza forza, e come potessero vincere questa assenza di forza. Io insegnai loro la "Forza dell'Amore" e diedi loro per la Mia Dottrina anche una conferma della Verità, dimostrando loro la Mia Forza, e con ciò anche l'effetto di un cammino di vita nell'amore, come l'ho condotta sulla Terra. Io sapevo del grande bisogno spirituale degli uomini, conoscevo però anche i mezzi per eliminare questo, e così è stato il Mio costante sforzo di stimolare gli uomini ad impiegare questi mezzi. – Il bisogno nell'ultimo tempo prima della fine è lo stesso, ed anche i mezzi sono gli stessi, il cui impiego garantisce che l'uomo giunga dall'abisso in alto. Ma loro non badano a ciò che insegno, loro non Mi seguono, perché non credono in Me ed alla Mia Dottrina. Loro conducono una vita terrena che è molto distante dalla Mia. Loro non badano per nulla all'amore e di conseguenza non si trovano sulla via che conduce in alto. Perché senza amore non c'è collegamento, senza amore esiste un ampio crepaccio tra voi uomini ed il vostro Dio e Padre dall'Eternità. L'amore soltanto è il ponte su questo crepaccio, l'amore soltanto è la via al Cuore del Padre, e l'amore soltanto è la forza che vi fa camminare su questa via che richiede forza e sforzo. Chi non vuole percorrere la via dell'amore, non si eleverà mai dall'abisso, e la Mia Mano non può nemmeno estendersi fino a lui per tirarlo in su, perché egli non l'afferrerà finché è senza amore. Egli deve seguire Me nella libera volontà, perché non impiego alcuna costrizione, se un uomo si ribella ancora a Me. L'Amore non tollera alcuna costrizione, ma salva coloro che sono legati. Posso soltanto istruire voi uomini ed ammonirvi urgentemente ad esercitarvi nell'amore per il prossimo, voi dovete volere, che voi potete imitarMi, che possa poi aiutarvi perché avete la volontà di seguirMi. Perciò tenete sempre davanti ai vostri occhi il Mio Cammino di Vita, e sforzatevi ad imitarMi ed allora sperimenterete certamente anche il Mio Aiuto, perché chi dirige i suoi occhi su di Me, riceverà anche la forza di camminare sulla via per seguire Gesù ed egli arriverà anche alla meta per essere unito a Me.

Amen

Seguire Gesù: portare la Croce

B.D. No. 8680

21. novembre 1963

V'inoltrate sul ponte verso il Regno spirituale sempre quando seguite Gesù, Il divino Redentore, il Quale ha eretto per voi uomini questo ponte e vi ha preceduti sulla via per voi. Egli Stesso ha pontificato questo ampio crepaccio fra la Terra ed il Regno spirituale mediante la Sua Opera di Redenzione, Egli ha percorso la Via verso la Croce più difficile e più dolorosa e con ciò ha messo il ponte nel Regno di Luce, che ogni uomo può percorrere e che lo condurrà alla giusta meta. Dovete percorrere la Via della Successione di Gesù, cioè come Egli ha preso su di Sé ogni sofferenza per Amore per l'umanità infelice, così anche l'uomo deve percorrere la via dell'amore e della sofferenza, egli deve cercare di seguirLo per la purificazione della sua anima, anche se l'Uomo Gesù ha preso tutta la colpa dei fratelli caduti su di Sé e così tramite la morte sulla Croce, mediante l'Opera di Redenzione, ha estirpato la grande colpa Ur. La sua anima può essere liberata dalle scorie e diventare cristallina solo mediante l'amore e la sofferenza, e lei deve eseguire questa purificazione ancora sulla Terra, se vuole raggiungere un grado di Luce che le garantisce la Beatitudine. L'uomo è sulla Terra allo scopo affinché la sua anima si liberi da ogni impurità, da tutti i vizi e brame, debolezze e difetti, che vi sono ancora attaccati in conseguenza della sua caduta di una volta, dei quali si deve liberare e lo può anche ottenere, quando percorre la via terrena con pazienza nella sofferenza e si adopera in una vita d'amore, perché l'amore è il mezzo più sicuro per togliere le scorie, l'amore scioglie tutte le scorie ed involucri che gravano ancora su un'anima. E la sofferenza, portata nella resa, è adeguata pure per la cristallizzazione dell'anima, che è poi diventata ricettiva e trasparente per la Luce, quando entra nel Regno dell'aldilà. Perciò Gesù ha detto le Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce....". Nessun uomo sarà del tutto risparmiato dalla sofferenza anche quando questa viene

caricata sull'uomo con differente intensità. Ma la vita terrena non è l'ultimo adempimento, è sempre soltanto la stazione di preparazione per la vera Vita nel Regno spirituale. E quello che viene ancora caricato sull'anima sulla Terra, può soltanto aumentare la sua beatitudine nell'aldilà, premesso che sia stato portato con sopportazione nella Volontà divina. Quindi l'uomo deve percorrere liberamente la via della Successione di Gesù. Egli stesso deve essere interessato al fatto che la sua anima giunga ad una maturità accresciuta sulla Terra, deve decidersi coscientemente per la Successione di Gesù, deve anche riconoscere la Sua Opera di Redenzione e approfittarne per sé stesso. Perché un'esistenza terrena, per quanto sofferta, non può mai aiutare l'anima alla perfezione, se l'uomo non si confessa per Gesù, se non fa uso della Sua Opera di Redenzione e delle Sue Grazie, se non crede in Lui ed in ciò che Dio Stesso E' Stato, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. Allora la sua via terrena può essere sofferta finché vuole, non ne trarrà nessuna utilità per la sua anima, perché allora non ha seguito Gesù "liberamente". Ma più voi uomini siete colmi d'amore, meno vi premerà anche la sofferenza, perché l'amore è il migliore mezzo di soluzione, l'ardore d'amore scioglierà tutti gli involucri dell'anima, porterà tutta l'impurità e l'indurito a sciogliersi, l'amore procurerà in breve tempo la descoriazione dell'anima, e la misura della sofferenza potrà essere diminuita, dove l'amore ha già cominciato la purificazione dell'anima. E perciò l'uomo deve attivarsi nel servire in misura elevata, per esprimere con ciò il suo amore, perché l'amore spinge all'attività, e quando è compiuto nel disinteresse per il prossimo, l'uomo svolgerà sempre delle opere d'amore, ed allora percorrerà la Via della Successione di Gesù, il Quale fu spinto pure sempre dall'Amore ad Opere d'Aiuto, il Quale cercava di lenire la sofferenza e la miseria dei prossimi ed impiegò una Forza insolita, per aiutare i prossimi. E così anche una costante prontezza d'aiuto sarà una via sulla Via della Successione di Gesù, perché dimostra l'amore, che può sempre avere soltanto l'effetto benevolo, sia per il donatore che anche per colui che ha avuto l'aiuto, perché l'amore è la cosa più potente, il divino, che deve condurre irrevocabilmente l'anima al perfezionamento, che deve purificare l'anima e renderla ricettiva per la Luce. L'amore è l'ultima meta sulla Terra, perché conduce all'unificazione con l'Eterno Amore, perché ristabilisce lo stato Ur, nel quale l'essere fu creato, e perciò deve anche garantire la massima beatitudine, che l'essere ora trova nella più stretta unificazione con il suo Dio e Padre dall'Eternità, dal Cui Amore è una volta proceduto.

Amen

Il nostro compito terreno

Compito terreno: Adempimento dei Comandamenti d'amore

B.D. No. 6086
22. ottobre 1954

A voi tutti è posto un compito, ed ogni singolo lo adempie secondo la sua volontà, perché la volontà di ognuno è libera. Ma che voi sappiate del vostro compito è premessa e questo sapere vi giunge attraverso la Mia Parola che ora può essere ben ascoltata e seguita, ma anche rigettata, ma voi stessi avete anche da portare le conseguenze. Chi fa ciò che la Mia Parola richiede, adempie la Mia Volontà, perciò anche il suo compito terreno, e questo può perciò anche parlare di un progresso spirituale. Ma anche l'uomo pensando terrenamente deve sapere che egli si deve una volta giustificare per il suo fallimento – che non gli viene offerta invano la Parola come Annunciatrice della Mia Volontà, che anch'egli la deve prendere a cuore se vuole adempiere il suo compito terreno. Egli deve sapere che la sua vita non dura in eterno e che deve utilizzare la breve vita terrena per l'eternità. Ed utilizzare significa: per primo, adempiere i Miei Comandamenti dell'Amore e per questo si rende anche degno del Mio Amore e riceve la Forza per lavorare su di sé per eseguire il lavoro dell'anima che è scopo della sua esistenza terrena. Ognuno che si sforza di vivere nell'amore saprà anche che non è stato trasferito sulla Terra arbitrariamente o senza scopo, ma che con ciò è legato il raggiungimento di una meta ed egli tenderà anche seriamente a questa meta – all'unificazione con Me. Ma chi non bada all'amore, chi cerca di raggiungere soltanto un proprio vantaggio, chiude a se stesso l'accesso all'eterna Vita, perché *gli manca l'amore* che da solo è la chiave per la beatitudine. Ma gli manca anche la conoscenza, egli non sa nulla del senso e scopo della sua esistenza terrena, ed egli non accetta nemmeno una chiarificazione su questa. L'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo assicura ad ogni uomo la conoscenza, e perciò deve arrivare alla luce ognuno che fa dei Miei Comandamenti la norma della sua vita terrena. Questo non può mancare, la sua via conduce irrevocabilmente nei campi dell'eterna beatitudine, perché si sottomette totalmente alla Mia Volontà, conduce una vita nel Mio eterno Ordine, egli è in costante collegamento con Me, e perciò egli riceve Forza in sovrabbondanza. Ed egli utilizza di nuovo questa forza soltanto per azioni d'amore, perché ne viene spinto attraverso il Mio Spirito colui che è in diretto collegamento con Me, e nulla che possa influenzarlo se non il *bene*. Egli adempirà perciò il suo compito terreno, mentre egli cerca di introdurre se stesso ed anche i suoi prossimi nell'eterno Ordine stabilendo in sé stesso l'Ordine divino, e grazie al suo amore e alla sua conoscenza, aiuta di nuovo anche i prossimi che sono usciti dall'Ordine a sottomettersi a Me ed alla Mia Volontà affinché anche questi stabiliscano il collegamento con Me e raggiungano lo scopo della vita terrena.

Amen

L'attizzare la scintilla d'amore - L'indicazione

B.D. No. 6696
23. novembre 1956

Non soffocate la scintilla d'amore in voi quando vuole irrompere, cedete ad ogni moto di sentimento interiore se è buono e respingete ogni pensiero avverso che vorrebbe trattenervi dall'agire nell'amore, perché questo è l'influenza del Mio avversario il quale, perché lui stesso senza amore, vorrebbe tenere anche voi uomini nel disamore per non perdervi a Me. Ricordate che Io Stesso Mi prendo cura di voi appena entrate sulla Terra come uomo, che pongo in voi una scintilla d'amore che vi rende possibile di ritornare di nuovo a Me dopo una separazione di un tempo infinitamente lungo. E dovete custodire questa scintilla d'amore come il bene più prezioso, perché è una scintillina di Me Stesso, è la Mia Parte, è ciò che vi manca già da tempi eterni, cosa che però è assolutamente necessaria se volete diventare beati. Vi ho donata questa scintilla d'amore all'inizio della vostra vita

terrena, ma voi stessi la dovete ora anche accendere in voi e farla divampare, per unirvi di nuovo con Me. Ed il Mio avversario lo vuole impedire, vuole minare ogni atto d'amore, vuole che rimaniate com'è lui stesso, che i vostri cuori si induriscano sempre di più e quindi rimanete nel suo potere. Non vi vuole perdere a Me, ma Io Stesso vi voglio conquistare. Ma dipende unicamente da voi quale Signore giunge al suo diritto. Perché se esercitate l'amore, allora tendete verso di Me nella libera volontà e non vi può ostacolare. Ma vi può influenzare a non agire nell'amore, vi può istigare ad azioni disamorevoli, può risvegliare in voi pensieri disamorevoli ed allora dovete sempre sapere che è lui, il vostro più grande nemico, perché lui stesso non è in grado di pensare amorevolmente, perché il suo essere è solo odio e cerca di trasferire su di voi tutti i suoi cattivi pensieri. Non lasciatevi nuovamente legare da lui, prestategli resistenza, liberatevi da lui ed attenetevi sempre soltanto a Me, Che voglio assistervi con tutto l'Amore, che diventiate liberi da lui. Lo potete ottenere solamente quando accendete in voi la scintilla dell'amore, quando le date il nutrimento da espandersi come un chiaro fuoco che ora colma il vostro cuore e vi porta sempre più vicino a Me. Ora domandate che cosa dovete fare per far diventare questa scintilla d'amore in voi un chiaro raggio di fuoco? Dovete soprattutto respingere l'amore dell'io, dovete pensar meno a voi stessi ed al **vostro** benessere che a quello del vostro prossimo e dovete essere affezionati e voler rendere felici tutti gli uomini che vi circondano, aiutarli ed assisterli con consiglio ed azione, dovete sacrificare per poter rivolgere al prossimo ciò che gli manca. Dovete svolgere la vostra opera quotidiana in tutto l'altruismo sempre soltanto badando ad essere attivi per il bene dei prossimi, non tendere a nessun proprio vantaggio a spese del prossimo. Allora il desiderio di dare amore diventerà sempre più forte, perché allora Io Stesso vi spingo dall'intimore e perché sentite questa Mia spinta come felicità, perché ora siete anche irradiati dal Mio Amore e vi aprite ed ora avete intrapresa la via del ritorno a Me che conduce con certezza alla meta. Se soltanto non soffocate la scintilla dell'amore in voi, ma la lasciate divampare, allora non dovete mai più temere di cadere nelle mani del nemico delle vostre anime. Perché dato che l'Amore è la Mia Parte, questa spingerà anche sempre incontro a Me ed Io Stesso potrò prendere possesso di voi, Io Stesso potrò assistervi con la Forza del Mio Amore e la fiamma in voi diventerà sempre più grande. E voi tutti potete compiere questo, perché voi tutti portate in voi questa divina scintilla dell'amore, perché voi tutti ricevete questo Dono di Grazia appena entrate su questa Terra come uomo. Ma ogni singolo è libero se e come valorizza questo Dono di Grazia e proprio così dovrà una volta rispondere ognuno quando sarà venuta l'ora del suo decesso da questa Terra.

Amen

L'attività d'amore significa un cambiamento dell'essere

B.D. No. 6846

7. giugno 1957

Tutti voi dovete soltanto adoperarvi per un cammino di vita, in cui si manifesti l'amore disinteressato per il prossimo. Allora tutti voi dovrete deporre ancora moltissimi errori, avrete ancora molto da combattere contro il vostro amore dell'io, avrete da vincere voi stessi, da prestare rinuncia e portare sacrifici, per venire in aiuto ai vostri prossimi nella loro miseria. Ma con ciò giungerete in Alto passo dopo passo, perché soltanto una vita nell'amore vi assicura la risalita. Una vita nell'amore significa quindi anche il cambiamento del vostro essere, il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo, la trasformazione nella costituzione di una volta che significa la via verso la perfezione. Null'altro può compiere lo stesso scopo, null'altro vi può portare alla meta, se non un cammino di vita nell'amore. Per questo avete sempre l'occasione, perché il vivere insieme ad uomini vi procura tali occasioni, in cui potete essere attivi nell'amore servente. Vedrete sempre di nuovo della miseria per portare l'aiuto ai vostri prossimi, li assisterete attraverso il buon incoraggiamento ed amorevole partecipazione e potrete risvegliare anche nei loro cuori l'amore corrisposto, e vi troverete sempre di nuovo in situazioni, in cui potete dimostrare la vostra disponibilità di sacrificio, in cui dovete retrocedere l'amore dell'io e pensare di più al prossimo, se volete eseguire la Volontà di Dio. Con ciò voi stessi procedete verso l'Alto, perché allora adempite il vostro compito terreno, cambiate il vostro essere nell'amore. Questo cambiamento è bensì difficile per certi uomini e richiede una forte volontà, ma malgrado ciò dovete fare solamente un tentativo, dovete

avere solamente una volta la seria volontà, affinché la vostra vita terrena non sia stata vissuta inutilmente, e vi sarebbe sempre più facile retrocedere il vostro 'io' e provvedere al prossimo, perché ogni azione d'amore vi procura Forza e fortifica la vostra volontà. E presto non sarebbe nemmeno più per voi un sacrificio, ma nell'agire d'amore trovereste la propria felicità, perché con ogni azione d'amore vi avvicinereste a Dio, il Quale Lui Stesso E' l'Amore, e perché sentite l'avvicinamento a Dio come Beatitudine. Un uomo che procede nell'amore per il prossimo, camminerà nella silenziosa contentezza e pace interiore, non conoscerà nessun desiderio terreno, perché avrà anche ciò che gli serve; l'amore che è in lui, non fa nemmeno sorgere in lui nessun pensiero non-buono, passa attraverso la vita terrena con sentimento lieto ed irradia anche una buona influenza sul suo ambiente, perché un uomo amorevole è già vicino alla sua meta, perché ha trovato l'unificazione con Dio tramite l'amore. Ma questo è manifesto solamente in minima misura ai prossimi, che devono svolgere su sé stessi questo cambiamento dell'essere anche senza costrizione della volontà. Ma il suo esempio, l'insegnamento d'amore tramutato in azione, potrà stimolare molto di più all'imitazione che soltanto delle parole. Nella vita terrena si tratta sempre soltanto di questo cambiamento dell'essere, dell'auto formazione nell'amore, nel combattere il proprio amore ed il sorgere nella preoccupazione per il prossimo. Ma non bastano delle opere che fanno mancare l'amore, perché non sono le 'opere', ma è l'amore, che dev'essere alla base delle opere. Ed una vita terrena veramente paradisiaca se la può aspettare solamente una razza umana, che sorge nell'amore l'uno per l'altro. Ogni opera d'amore porta in sé la sua Benedizione, ha l'effetto sia sul prossimo come anche sull'uomo stesso che dona il suo amore, mentre invece tutto il pensare e tendere, tutto l'agire e creare è senza valore, se non ha per motivazione l'amore. Ed è questo che agli uomini manca nell'ultimo tempo, cosa che può essere sempre soltanto insegnato, ma che devono provare su sé stessi, per sperimentare la Benedizione di un amore disinteressato. L'umanità è caduta in modo particolarmente forte nell'amore dell'io, e questo è pari ad un arresto e una retrocessione, ma non può mai procurare una risalita, perciò viene sempre di nuovo predicato l'amore e che dev'essere anche vissuto come buon esempio per i prossimi, perché senza amore nessun uomo può arrivare alla perfezione.

Amen

Il lavoro sull'anima: il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo

B.D. No. 6924
20. settembre 1957

Nulla vi può liberare di prestare il lavoro dell'anima su voi stessi, se volete conquistare la Vita Eterna. La trasformazione del vostro essere è un'opera della libera volontà. E' la trasformazione dell'amore di sé stesso nell'amore per il prossimo, perché solo quest'ultimo è amore divino, un amore come corrisponde all'Essere Ur di Dio, un amore, che ha l'effetto di Forza e che è il principio dell'Ordine divino. Ma l'uomo all'inizio della sua incorporazione è colmato dell'amore dell'io come parte d'eredità di colui, che è privo di qualsiasi amore ed al quale dovete la vostra esistenza come uomo. Perché una volta eravate degli esseri colmi di Luce e Forza, eravate proceduti dall'Amore di Dio e quindi anche come Sue Creature, colme d'amore. Ma era un amore puro, altruistico, divino, che cercava sempre soltanto di rendere felice, che spingeva verso l'Eterno Amore e stava in intima unione con Questo. Ma questo amore è cambiato attraverso l'influenza di colui che nell'auto arroganza si è allontanato da Dio e che ha trasferito anche su di voi la sua volontà e la sua mentalità. E l'allontanamento da Dio aveva per conseguenza, che anche il Suo Amore urtava contro la resistenza, che Lo avete respinto e quindi non poteva più diventare efficace su di voi, perché ogni resistenza sospende l'Efficacia dell'Amore.

Ma che Dio non rinuncia alle Sue creature che sono procedute dalla Sua Forza d'Amore, che Egli cerca continuamente di riconquistare il loro amore e perciò ha trovato una via, sulla quale è stato reso possibile il ritorno a Lui, è fondato nel So infinito Amore Ma il ritorno a Lui può svolgersi soltanto, quando l'essere accetta di nuovo la Sua Forza d'Amore, che significa che rinuncia alla sua resistenza, che cambia, che si ritrasforma in ciò che era in principio, che quindi l'amore invertito, l'amore dell'io, cambia di nuovo nell'amore divino. Questa trasformazione dell'essere però esige anche un lavoro consapevole su sé stesso.

L'uomo all'inizio della sua incorporazione pensa sempre soltanto di provvedere a sé stesso ed al suo benessere corporeo. Penserà più a sé stesso che al suo prossimo, provvederà dapprima al suo corpo, piuttosto che svolgere delle opere d'amore per il prossimo, perché è ancora dominato dall'amore dell'io come conseguenza della caduta di una volta da Dio. Ma se ora presta un consapevole lavoro sull'anima, allora si sforzerà anche di respingere da sé ogni amore dell'io e di sostituirlo attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. E questo significa trasformare il suo essere, perché la mansuetudine, l'umiltà, il pacifismo, giustizia, misericordia e pazienza avranno un effetto sempre più benefico per i prossimi, come esige però anche un retrocedere dell' "io" e dei desideri corporei, un combattere le debolezze ed errori, quindi l'amore dell'io cambierà lentamente nell'amore puro, altruistico, che vuole sempre rendere felice.

Dovete irrevocabilmente prestare questo lavoro sull'anima, e questo non ve lo può togliere nessuno, è lo scopo della vostra vita terrena, è la via sicura del ritorno a Dio ed all'eterna Beatitudine. E non vi è nulla che vi liberi da questo consapevole lavoro sull'anima, non esistono altri mezzi che vi regalano la Beatitudine aggirando quel lavoro su voi stessi. Voi tutti avete errori e debolezze, perché una volta avete rinunciato alla perfezione attraverso la caduta da Dio, attraverso il rifiuto del Suo Amore.

Ma potete di nuovo ottenere la perfezione, potete di nuovo diventare colmi di Luce e Forza, ma dapprima dovete adeguarvi all'Essere Ur di Dio, altrimenti la Corrente dell'Amore divino non può fluire attraverso voi. E questo vi è anche possibile nello stadio come uomo, se ne avete soltanto la seria volontà e lavorate coscientemente su di voi. Vi arriva anche la Forza, appena la chiedete a Dio. E quello che sentite inizialmente come difficile lavoro, diventerà sempre più facile, perché voi stessi sentirete poi una sconosciuta felicità, che vi può preparare solo il puro amore divino che rinuncia a sé stesso. Ma finché l'uomo mette nel proscenio ancora il suo proprio benessere, gli è anche estraneo questo intimo sentimento di felicità persino, quando il suo corpo si procura un piacere. Ma si tratta dell'anima, perché questa è il vostro vero io, che deve percorrere la via del ritorno a Dio, se vuole aspettarsi un'eterna Vita nella Beatitudine e di essere di nuovo accolto da Dio come figlio Suo nella Casa del Padre.

Amen

Il significato di una vita d'amore

B.D. No. 6984

4. dicembre 1957

Gli Ammonimenti di Dio vanno sempre soltanto ad un cammino di vita nell'amore. A voi uomini è poco conosciuto appunto il significato di una vita nell'amore e ciononostante una vita d'amore è l'unico fattore che vi assicura la Beatitudine, una Vita eterna. Gli uomini non ci pensano e considerano tutto il resto di più che la loro predisposizione verso la cosa più importante nella vita sulla Terra, **l'amore**. Eseguono giorno per giorno i loro doveri terreni, ma fanno tutto più con l'intelletto che con il cuore. Soppesano tutti i pro e contro, cercano di agire vantaggiosamente e di creare e prestare il lavoro terreno secondo il dovere, ma non si danno nessuna giustificazione, quanto ne partecipi il cuore, quanto l'amore sia determinante nel loro agire. Ciononostante è inutile ogni opera che viene fatta senza amore. Persino i lavori quotidiani devono far riconoscere un grado d'amore per gli uomini, per i quali viene fatto. Ma di questo si rendono conto soltanto pochi uomini, e perciò per molti tutta la vita può essere una corsa a vuoto, se non si è svolto un lento cambiamento dell'essere umano, un cambiamento dall'amor proprio nell'amore per il prossimo, oppure anche: una ritrasformazione all'essere di una volta che era amore. Ogni azione viene compiuta quasi sempre soltanto per un certo vantaggio, ma l'agire nell'amore altruistico è raro, mentre soltanto questo è di valore per l'anima dell'uomo. Un giorno gli uomini dovranno giustificarsi di quel che non han fatto nell'amore altruistico. Sarà oltremodo poco perché predomina ancora troppo l'amore dell'io, altrimenti sulla Terra non potrebbe esserci un tale stato com'è però innegabile. Gli uomini dovrebbero anche rendersi conto, fin dove loro stessi sono ancora capaci d'amare, cioè come vengono toccati dalla sorte del prossimo e siano volenterosi di aiutarlo. Ogni uomo pensa soltanto alla sua propria sorte e cerca di migliorarla con ogni possibilità, ma nessuno pensa al suo prossimo che vive nella miseria. Così nessun uomo non

deve nemmeno essere soddisfatto di sé stesso se compie soltanto il suo dovere. Il suo stato spirituale rimane sempre allo stesso livello, perché soltanto un atto d'amore può migliorarlo, soltanto l'agire nell'amore procura alla sua anima la maturità spirituale. A che cosa serve a voi uomini quindi, anche se vi procurate tutti gli agi della vita, se fate tutto il dovere, per conquistarvi un tale ben vivere, a che cosa vi servono tutte le fatiche e gli sforzi nella vita terrena, se sono fatti senza amore ed alla fine della vostra vita non siete progrediti nemmeno di un passo nel vostro sviluppo, se avete provveduto soltanto per il vostro bene terreno. L'anima poteva guarire e maturare solamente attraverso opere d'amore ed è l'anima che da sola rimane esistente, quando avete completato il vostro corso terreno. L'anima può arrivare alla sua figura originale soltanto tramite l'agire nell'amore, e voi trascurate proprio l'agire nell'amore nel modo più grossolano, aggiungete piuttosto ancora delle opere disamorevoli e perciò aggravate l'anima in modo straordinario. Con ciò rendete inutile il vostro percorso terreno, non vivete rispetto allo scopo ed una volta sentirete un amaro pentimento, se avete lasciato inutilizzato un Dono di Grazia e vi siete giocati con questo una magnifica sorte nell'Eternità. Ma voi uomini siete anche inaccessibili agli insegnamenti sul significato di una vita d'amore. Siete sprofondati già così in basso a causa del vostro amore dell'io, che il vostro spirito è oscurato e non riconoscete più la Luce che vi splende incontro, quando vi viene portata vicina la divina Dottrina dell'amore. L'amore è raffreddato fra gli uomini e questo significa anche l'inutilità della vita terrena per le anime, un misconoscere lo scopo della vita terrena e l'oscuramento dello stato spirituale degli uomini. Soltanto colui che si adopera per una vita d'amore, riconosce anche la sciagura che minaccia l'umanità che vive priva d'amore. Solo lui sa che poi anche il principe dell'oscurità ha potere su una umanità disamorevole, che gli è succube e si trova nel suo potere, dal quale si può liberare soltanto quando impiega l'arma dell'amore contro di lui, perché chi ha acceso in sé l'amore, viene evitato dall'avversario, perché vicino a Lui c'è Dio Stesso, il quale è l'Eterno Amore ed il Quale fugge colui che è privo d'amore.

Amen

La purificazione dell'anima attraverso l'amore

B.D. No. 7360

10. maggio 1959

Molto contribuisce alla vostra purificazione, se vi tenete solo sempre di nuovo davanti i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo e vi domandate, fin dove eseguite questi Comandamenti. Perché se siete onesti verso voi stessi, non sarete mai soddisfatti di voi stessi e del vostro cammino di vita, perché potreste essere sempre più ferventi nel vostro agire d'amore e sovente perdetevi una opportunità. Ma già la volontà di agire bene e già il fatto di svolgere questa auto-osservazione, è di vantaggio per la vostra anima, perché ogni buona volontà ha per conseguenza la Benedizione. In un tale serio esame vi rendete anche conto delle vostre debolezze che ogni uomo ha ancora, persino quando la sua volontà è buona, finché è così fervente nell'agire nell'amore, che ora lo colma la Forza d'amore, che dà alla volontà anche una giusta fortificazione.

Non crediate mai di non aver bisogno di una purificazione della vostra anima; non credete mai di aver già raggiunto quel grado, che vi assicura l'entrata nel Regno di Luce, dovete tendere e lavorare su voi stessi, finché vivete sulla Terra e farete soltanto bene, se vi date più sovente a tali osservazioni interiori e cercate di sondare i vostri errori e debolezze. Verrà fortificata anche la vostra volontà ad eseguire continuamente il lavoro sull'anima, perché tali auto osservazioni testimoniano già della vostra seria volontà di diventare perfetti. Ogni omissione di una buona azione vi verrà in mente durante una auto-osservazione, vi verrà in mente ogni fallimento oppure dispregio dei divini Comandamenti d'amore, ed allora dovete soltanto sempre prendere la salda premessa di migliorare ed utilizzare ogni occasione di fare ciò che avete mancato di fare, e per voi ci sarà soltanto una Benedizione, che adempirete con sempre più facilità i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, perché sentite la Forza, se la vostra volontà è seria.

L'uomo deve una volta occuparsi con i suoi doveri verso il prossimo, quando vuole adempiere appunto questo Comandamento. Deve sempre tener presente, che deve aiutare il prossimo in ogni miseria ed oppressione, sia di genere terreno oppure spirituale. Perciò non deve tener chiuso gli occhi

davanti alla sua miseria, deve sempre ricordarsi, come gli verrebbe un aiuto nella stessa miseria e con quanta gratitudine l'accetterebbe. Deve sempre ricordare quello di cui il prossimo ha bisogno, sia spiritualmente che corporalmente, perché deve cercare di alleviare anche la miseria spirituale dove questo è possibile, perché questa è un'opera d'amore di particolare effetto per l'anima del prossimo.

Perciò, l'uomo non può entrare in sé abbastanza sovente e riflettere su tutto ciò che Dio pretende da lui attraverso i Suoi Comandamenti dell'amore, perché questi sono sempre la linea di condotta per un cammino di vita terrena vissuto in modo corretto, può sempre attenersi a questi Comandamenti, se vuole condurre la sua vita terrena in modo giusto e secondo la Volontà di Dio, sempre per la Benedizione sua e del suo prossimo. Perché Dio non pretende dall'uomo altro che costui cammini nell'amore, Egli pretende solamente, che adempia i Suoi Comandamenti, per donargli una Vita beata nella Luce, la Forza e la Libertà, cosa che però senza amore non è pensabile. Ogni perfezionamento dell'anima dipende unicamente dalla trasformazione (dell'amore dell'io) nell'amore disinteressato, che poi garantisce anche l'amore per Dio e stabilisce l'unificazione con Lui, da cui dipende ogni Beatitudine nel Regno spirituale.

Amen

La libera volontà – Riconoscere il bene ed il male - La scintilla dell'Amore

B.D. No. 8639

8. ottobre 1963

Tutta l'esistenza terrena come uomo ha soltanto uno scopo, di portare lo spirituale ancora imperfetto che si trova come anima incorporata in un involucro, all'ultimo perfezionamento. Perciò tutto il cammino di vita deve essere orientato affinché corrisponda al Principio del divino Ordine: L'uomo deve sempre soltanto pensare e volere bene, deve sempre soltanto eseguire delle buone azioni, cioè tutto il pensare, volere ed agire dev'essere portato dall'amore, perché allora l'uomo lo può usare in ogni direzione, dato che ha una libera volontà. Può condurre un cammino di vita buono come anche cattivo, non potrà venir costretto in nessun modo. Ogni uomo ha in sé anche il sentimento per il bene e per il male, perché ha in sé un silenzioso ammonitore, la voce della coscienza, e perché sente su sé stesso l'effetto dell'agire bene e male, benevolmente oppure sofferto. Perciò si dice anche: ama il tuo prossimo come te stesso, fa a lui lo stesso di ciò che rende felice te, e non lo danneggiare, perché anche tu stesso non vuoi essere danneggiato.

Ogni uomo può fare la differenza di bene e male, se soltanto è onesto verso sé stesso. Se ha però una cattiva volontà, allora cerca anche di raggirare la Legge dell'Ordine, allora nega persino il sentimento per il bene e per il male. Allora però inganna solo sé stesso e davanti a sé non potrà mai sostenere quest'affermazione. Appena all'uomo manca ogni sentimento di responsabilità, tutto il suo cammino di vita è soltanto una bugia verso sé stesso, non vuole essere buono, perché è ancora saldamente incatenato all'avversario di Dio, ma lui stesso sa che è cattivo, anche se verso il prossimo non vuole ammetterlo e cade sempre più profondamente nei peccati. Un uomo al quale mancasse il consapevole sentimento per il bene e per il male, non potrebbe dover rispondere una volta per il cammino della sua vita terrena. Ma è sempre soltanto la sua libera volontà di come conduce la sua vita, e per questa deve rispondere. Se a lui stesso viene causata un'ingiustizia, allora vi si ribellerà anche. Quindi sa anche del giusto e dell'ingiusto.

L'avversario però è in grado di ottundere talmente il suo sentimento, che alla fine è per costui soltanto ancora uno strumento cieco, che lui si fa usare totalmente senza volontà per tutte le cattive azioni ed allora diventa già un diavolo, benché cammini ancora come uomo sulla Terra. La sua anima tuttavia è totalmente dominata dal nemico, da colui che cerca di precipitare tutte le anime nella rovina. Che a tali anime non può essere destinata nessun'altra sorte se non quella di una nuova relegazione nella solida materia, sarà poi anche comprensibile per voi uomini che vi sforzate di vivere nell'Ordine divino. Ogni uomo sulla Terra può giungere al perfezionamento, ma è unicamente determinante la sua volontà, se nella debolezza della volontà cerca l'appoggio e chiede la fortificazione, oppure ha in sé il desiderio di vivere bene e giusto. Allora gli verrà dato ogni aiuto immaginabile. Questo desiderio

potrebbe essere in ogni uomo, perché Dio non esclude nessuno, al quale offre le Sue Grazie, che però devono anche essere accettate e valutate liberamente. E questo lo decide l'uomo stesso.

E' tuttavia sbagliato il pensiero che un uomo fosse totalmente incapace di raggiungere la sua meta sulla Terra, perché sarebbe "insolitamente" aggravato con debolezze ed istinti. Rispetto a questi è anche l'apporto di Grazia ed anche degli uomini particolarmente aggravati arriveranno in situazioni di vita, in cui possono riflettere e darsi al loro Dio e Creatore, che però non lo facciano, dipende nuovamente dalla libera volontà, ma che lo possano fare non è da negare, altrimenti la Giustizia, la Sapienza e l'Amore dovrebbero essere negati a Dio. Egli però lotta per ogni anima, per conquistarla per Sé, perciò non rimane davvero nessun mezzo intentato per aiutarla. Se però l'anima di un uomo dà ascolto all'avversario e chiude le sue orecchie a Colui il Quale la ama veramente, allora viene anche tirata giù dall'avversario, e lei non se ne difende, ma gli è in tutto succube e questo significa anche, che ricade a lui di nuovo totalmente e rimane sua di nuovo per un tempo infinitamente lungo.

Voi uomini non dovete dimenticare, che la scintilla divina dell'amore viene data ad ogni uomo all'inizio della sua incorporazione sulla Terra, che questa deve soltanto essere accesa e con ciò è eliminato il pericolo di una caduta nell'abisso. Ogni uomo può essere attivo amorevolmente, ma se è volenteroso d'amare, è lasciato a lui liberamente, ma decide il successo della vita terrena e la sua ulteriore sorte, che può essere felicità e Beatitudine nel Regno di Luce oppure anche la rinnovata relegazione nella solida materia, perché la definitiva meta che Dio Si è posto sin dal principio, non può essere raggiunta diversamente.

Amen

Una misura dell'amor proprio

L'amor proprio – Ama il tuo prossimo come te stesso

B.D. No. 4105

14. agosto 1947

Dio ci ha incaricato di amarci reciprocamente, ci ha dato anche un Comandamento che dovete adempiere, se volete diventare beati. Questo Comandamento non chiede altro che amore per Lui e per il prossimo. Ma comprende tutto il lavoro sulla vostra anima, che dovete mettere nel grado della perfezione finché vivete sulla Terra. Tutto il vostro pensare, parlare ed agire deve corrispondere a questo Comandamento dell'amore, deve esprimersi nel voler dare e rendere felice, nell'aiutare, consolare, raddrizzare e proteggere, l'uomo deve fare al suo prossimo ciò che renderebbe felice lui stesso, se fosse nello stesso grado bisognoso d'aiuto. Ama il prossimo come te stesso. Quindi, Dio ha concesso all'uomo un grado di amor proprio, nel quale può misurare sempre fin dove adempie il Comandamento dell'amore per il prossimo. Se l'amore dell'uomo per sé è troppo grande, allora ha anche il dovere di pensare al prossimo con aumentata misura, se vuole adempiere la Volontà di Dio. Allora dev'anche essere aumentata la sua attività d'amore. Se l'amor proprio è minore e l'uomo intende adempiere la volontà divina, allora l'amore per il prossimo supererà il grado dell'amor proprio, ed a quest'uomo sarà più facile, perché riesce facilmente a separarsi dal bene terreno e rivolgere questo al prossimo. Ma da voi uomini viene sempre preteso che vi esercitate nell'amore disinteressato per il prossimo, dovete poter sacrificare a favore del prossimo che volete rendere felice. Più amore sentite verso il prossimo, più facile vi riuscirà questo. Affinché il sentimento dell'amore per il prossimo si risvegli in voi, dovete immaginarvi che tutti voi siete figli di un Padre, che tutti voi avete avuto la vostra origine dalla Stessa Forza e che siete quindi tutti creature dell'Amore di Dio. Allora imparerete a considerare il prossimo come vostro fratello, gli porterete l'amore, vorrete aiutarlo quando è in miseria, e la vostra volontà di aiutare vi renderà felici, perché rende in sé beati e vi procura la conoscenza spirituale. Se date al prossimo ciò che per voi stessi è desiderabile, allora anche Dio vi dà ciò che è Suo, vi dà la Verità, vi dà la Luce, la Forza e la Grazia, vi rende felici e vi provvede nello stesso modo soltanto con dei Beni che provengono dal Suo Regno, che in modo terreno non vi possono essere offerti. Ma Lui benedice anche il vostro possesso terreno, mentre aumenta ciò che voi sacrificate, se serve per la salvezza della vostra anima. Se vi esprimete quindi nell'amore per il prossimo, non dovrete languire, perché l'Amore di Dio provvede a voi nella vostra miseria, e non provvede davvero scarsamente, ma distribuisce smisuratamente i Suoi Doni, per quanto sacrificate anche voi senza calcolare timorosamente ciò di cui potete fare a meno. Se l'amore vi spinge al dare, allora non indugiate o distribuite scarsamente e quindi verrete anche abbondantemente provveduti dall'Amore eterno. Se non siete in grado di sentire amore, allora vi dovete educare all'attività d'amore disinteressato, dovete guardarvi intorno e dove vedete miseria, intervenire e prestare l'assistenza aiutando. Così è la Volontà di Dio e dovete farLa vostra, allora l'attività d'amore per il prossimo vi renderà felici in ogni modo, attizzerete l'amore in voi stessi, finché diventa una chiara fiamma che afferra tutto ciò che le viene vicino, perché l'Amore è divino, procede da Dio e riconduce a Dio e perciò il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo è il più nobile che deve essere adempiuto sulla Terra come nell'aldilà, per essere unito con l'Amore eterno e giungere così all'eterna Beatitudine.

Amen

Dovete ardere d'amore misericordioso verso la miseria del prossimo, quando vi chiedono aiuto e voi potete dare loro quest'aiuto, Dovete sentire la loro miseria come fosse la vostra, per aiutare ora con tutte le forze, e risveglierete in cambio l'amore nel prossimo, e la fiamma dell'amore si diffonderà e farà dei cerchi sempre maggiori, l'uomo amorevole rafforzerà anche la sua disponibilità d'aiutare ed anche l'amore corrisposto dal prossimo troverà sempre nuovo nutrimento. La fiamma dell'amore s'ingrandirà e spingerà verso di Me, dato che Io Sono l'Eterno Amore. L'amore per Me può essere messo alla prova soltanto mediante l'amore disinteressato per il prossimo, perché amare Me come l'Essere più perfetto nell'Infinito non è difficile, ma amare il prossimo con tutte le sue debolezze ed imperfezioni, allora soltanto è una dimostrazione che l'uomo ha un cuore sensibile, volenteroso d'amare e che vorrebbe manifestare volentieri questo amore che sonnecchia in lui nei confronti di questo prossimo debole, inerme, che viene a lui nella sua miseria. Questo amore è quindi la misericordia ed è nata veramente nel cuore dell'uomo e dimostra l'amore per Me, perché amare un essere imperfetto conferma soltanto l'amore per l'Essere perfetto, che E' il Creatore di tutto ciò che circonda l'uomo, quindi anche il prossimo, che perciò ha il diritto al vero amore fraterno secondo la Volontà di Dio. L'amore per il prossimo non potrà mai essere reso per illusione perché l'uomo dimostra al prossimo amore, oppure lo lascia nella sua miseria. Ma non lenirà mai la sua miseria, se non ne è costretto mediante altri vantaggi materiali, che però poi non fanno più parte del campo dell'amore per il prossimo, come viene preteso da Me da voi uomini. Prestare l'aiuto per via di vantaggio terreno, è nei Miei Occhi uguale ad un'omissione, perché soltanto il disinteresse è autentico amore per il prossimo, come Io lo richiedo tramite il Mio Comandamento. Quello che viene fatto per calcolo, non cade sotto l'adempimento di questo Comandamento, ma è un'opera morta, che non trova la Mia Considerazione. Ma voi uomini non potete illuderMi, perché Io guardo nei vostri cuori. E perciò Io richiedo l'ardore d'amore misericordioso, un sentimento di amore misericordioso, che è per il vostro prossimo che si trova nella miseria. Questo soltanto Io considererò e valuterò come una dimostrazione del vostro amore per Me, vostro Dio e Padre, che v'insegue nel Suo Amore che non finisce mai e Che vuole attirarvi a Sé nell'amore misericordioso. E vi è stata indicata una misura, quale amore dovete donare al prossimo. Dovete amarlo come voi stessi. Lo stesso che pretendete per voi, lo dovete far giungere a lui, cioè, dovete aiutarlo con tutte le forze e pensare sempre, che farà bene anche a voi, quando voi ricevete lo stesso aiuto dal vostro prossimo. Non dovete mai pensare, di non aver nessun obbligo verso il vostro prossimo, perché Io vi ho caricato questo obbligo mediante il Mio Comandamento, con l'aggiunta: "come voi stessi". Io concedo a voi uomini una certa misura di amor proprio, e rispettivamente dovete amare il prossimo: "come voi stessi". E questa frase aggiunta vi obbliga, di pensare sempre al prossimo, come voi pensate anche sempre soprattutto a voi stessi e questo non vi viene rinnegato. Ma appena vi prendete anche cura del prossimo, è giustificato anche il vostro amor proprio, e presto non supererà più la giusta misura. Perché voi aumenterete nell'amore misericordioso per il prossimo e così dimostrerete anche sempre un amore più profondo per Me, osserverete i Miei Comandamenti e per ciò diventerete davvero beati.

Amen

L'amore attivo per il prossimo

Amore disposto al sacrificio

B.D. No. 2783

22. giugno 1943

L'amore rende l'uomo capace di portare ogni sacrificio e così dev'essere fatto il vostro amore, che diate tutto volentieri e gioiosi se con ciò potete aiutare il prossimo. Un amore pronto a sacrificare è una benedizione inenarrabile, sia per la vostra anima come anche per l'anima del prossimo che ne viene educato pure all'amore, perché l'amore che irradia su di lui, accende in lui anche la scintilla d'amore che si può sviluppare in una fiamma. L'amore deve indurre l'uomo all'azione, perché solo allora è vero amore che non si manifesta soltanto in parole e sentimenti, ma anche in provvedimento fattivo. E' un sentimento ultragrande di felicità che rende l'uomo beato, quando ha eseguito un'azione d'amore e con ciò ha servito il prossimo. Quindi, l'amore conviene già di per sé stesso, perché rende felice e stimola a sempre nuovo agire nell'amore. Un amore pronto a sacrificare non pensa a sé stesso; l'uomo dà senza riflettere del suo possesso che all'altro è utile, se ne libera ed è felice di poter aiutare il prossimo. Un tale amore soltanto procura una maturità dell'anima, che è la sua meta sulla Terra, perché il suo cuore diventa perciò ricettivo per l'Amore divino Stesso, il Quale ha bisogno come dimora di una tale anima per poter restare ed agire nell'uomo. L'uomo attira a sé l'Amore di Dio Stesso tramite il suo amore e non sarà mai senza Amore, perché l'Amore divino colma il suo cuore e tutto il suo essere cambia in amore. Si adegua a Dio, trova l'unificazione con Lui già sulla Terra, che è lo scopo e la meta della sua vita terrena. Quanto poco sacrifica l'uomo quando porta un sacrificio per amore per il prossimo e quanto gliene viene in cambio! Finché è ancora attaccato al possesso terreno, finché i beni del mondo gli significano ancora tutto, non è capace di nessun'opera d'amore, perché l'amore dell'io è troppo grande e lo ostacola nell'esprimersi verso il prossimo. Solo l'amore lo induce a questo, l'amore per il prossimo gli fa apparire senza valore il suo possesso, cerca soltanto di aiutare e non chiede quale vantaggio gli proviene dal possesso, lui dà volentieri e gioioso, perché a questo lo spinge l'amore. Ma chi non ha l'amore, non è in grado di separarsi dai beni del mondo e non avrà eternamente nessuna gioia, non imparerà a conoscere la felicità che fa scaturire l'agire d'amore nell'uomo. E per assistere costoro, per educarli all'agire d'amore, Dio lascia venire la miseria sulla Terra, una miseria che dovrebbe indurre ogni uomo ad esercitarsi nell'amore; una miseria che deve accendere la scintilla d'amore nel cuore di ogni uomo, affinché si attivi nell'amore. Appena ha una volta sentito la felicità dell'agire d'amore, il suo cuore non è più indurito e perciò voi uomini dovete esercitare l'amore, dovete dare ciò che vi è caro e di valore, se con ciò potete lenire la miseria dell'uomo, non dovete riflettere a lungo, se vi procura vantaggio oppure svantaggio; vi deve spingere l'amore del cuore e questo non indugia a lungo, porta il sacrificio, si separa volontariamente dal suo possesso, vuole soltanto aiutare ed alleggerire la sorte al prossimo. Se potete portare dei sacrifici, non diventerete più poveri, ma di molto più ricchi. Perché ora vi affluisce la Forza d'Amore di Dio che supera tutti i beni terreni nel valore. Voi date via dei beni terreni e per questi ricevete dei beni spirituali e questo bene è la vostra proprietà che non vi viene tolta, che vi rimane anche quando abbandonate la Terra ed entrate nel Regno spirituale. Ogni sacrificio che avete portato per amore per il prossimo, aumenta i beni nell'Eternità. Perciò, la vostra vita sulla Terra dev'essere un ininterrotto agire nell'amore, un servire e dare, un aiutare e consigliare coloro che sono ancora deboli e necessitano d'aiuto corporeo e spirituale. Dovete portare dei sacrifici, affinché anche nel prossimo venga risvegliato l'amore, affinché compiate la vostra missione sulla Terra.

Amen

Nell'amore cristiano per il prossimo è il fondamento della pace e dell'armonia, sia nel grande come anche nel piccolo, cioè dei popoli e degli stati vivranno insieme in pace, come anche gli uomini vivranno insieme nell'armonia, se il loro comportamento procede dal principio dell'amore per il prossimo, se vogliono dimostrarsi reciprocamente soltanto il bene e si sforzano, di tenere lontano dal prossimo sofferenza e preoccupazione. Perciò vi sarà davvero pace sulla Terra, ma quanto distanti si trovano gli uomini. Si offendono l'un l'altro e sono pieni di mancanza di riguardo, benché non vogliano causare coscientemente del danno all'uomo, ma non si sente nessun amore reciproco, e per questo è anche così evidente la grande decadenza spirituale, perché senza amore l'uomo non può tendere verso lo spirituale, senza amore non esiste nessun progresso spirituale, gli uomini non arrivano alla meta. Pochi soltanto lasciano ancora valere la legge dell'amore, che però deve essere osservata, altrimenti non può esserci pace. E così ogni singolo deve domandarsi seriamente, come si comporta verso questa legge, si deve domandare, se fa tutto ciò che è nelle sue forze, per dare gioia, per lenire la sofferenza e guidare la miseria, che gli diventa evidente e che richiede il suo aiuto. L'uomo deve pensare di più agli altri che a sé stesso, allora vedrà anche che cosa manca per poter aiutare. L'uomo deve evitare tutto ciò che offende il suo prossimo, invece di fare di tutto, che possa dargli gioia. Domandatevi seriamente, se potete giustificarvi, se venisse pretesa da voi una tale giustificazione. E scoprirete molte manchevolezze, che poi sono un peccato, se il prossimo ne soffre o langue, sia nell'anima che nel corpo. Aiutate dove potete aiutare e preservate il prossimo da sofferenza, dove vi sia possibile. Non lasciate mai predominare l'amore dell'io, non lasciate mai il prossimo nella fame, se voi stessi state bene. Questo è da intendere verbalmente ed anche figurativamente, perché anche una parola gentile, uno sguardo buono, un'azione d'aiuto possono saziare e fortificare il prossimo, perciò non fateli mancare. Esercitatevi nell'amore per il prossimo, ed la vostra vita terrena scorrerà armoniosamente, ci sarà pace ed armonia in e intorno a voi, e se tutti gli uomini vivessero secondo questo Comandamento, ci sarebbe davvero il Paradiso sulla Terra. Ma come stanno le cose nel mondo? Tutte le cattive caratteristiche, avarizia, odio, invidia, discordia, disonestà ed amor proprio dominano gli uomini, e non sono reciprocamente amici, ma nemici, non si rispettano, ma cercano di elevare sé stessi, non mettono nessuna mano per lenire le ferite, ma ne fanno delle nuove, e così il male diventa sempre più grande e precipita gli uomini nella rovina. L'amore si è raffreddato fra gli uomini, e questa è la fine. Perché dove non vi è più l'amore, ogni sostanza s'indurisce, dove il cuore non può più sentire l'amore, là va perduta anche ogni conoscenza, quindi ogni vita morirà, perché l'amore unicamente è Vita. Voi uomini potete bensì vivere ancora corporalmente, ma spiritualmente siete morti, se siete privi d'ogni amore. Vi viene sempre di nuovo predicato l'amore, non lasciate risuonare a vuoto quest'ammonimento dal vostro orecchio, ma sappiate, che sono le ultime chiamate dall'Alto; sappiate, che non c'è più molto tempo fino alla fine, ma voi verrete giudicati secondo il vostro amore. Perciò provvedete, che non abbiate a temere il Giudizio. Esercitatevi nell'amore per il prossimo e conquistatevi con ciò l'eterna pace.

Amen

Soltanto l'amore servente conduce alla perfezione

B.D. No. 8601

30. agosto 1963

In ogni fase del vostro sviluppo verso l'Alto dovevate servire, perché ogni Opera di Creazione aveva il suo scopo e la sua destinazione, nulla è stato creato senza senso dal Potere del Creatore, il Quale voleva ricondurre in Alto l'essenziale caduto. Come uomo non potete certamente notare ovunque uno scopo servente, ma il Creatore Stesso Si E' lasciato determinare dalla Sua Sapienza e dal Suo Amore ad assegnare a tutte le sue Creazioni un compito, che con l'adempimento dello stesso veniva sempre soltanto raggiunto lo scopo, che lo spirituale legatovi giungeva un passo dopo l'altro verso l'Alto. L'essenziale nello stato dell'obbligo percorre quindi una via infinitamente lunga dello sviluppo, com'è stato già più volte annunciato a voi uomini. Decisivo per l'ultimo perfezionamento però può essere solamente ciò che viene compiuto dall'essere nella libera volontà, decisivo soltanto è il servire come

uomo, dell'essere una volta caduto nello stadio della libera volontà. L'uomo deve servire nell'amore, allora diventa attivo nella libera volontà secondo la Volontà di Dio e giunge alla perfezione ancora sulla Terra. L'amore si manifesterà sempre nel servire, perché l'amore si sforza sempre di rendere felice l'oggetto dell'amore, di aiutarlo. L'amore servente è sempre il puro amore divino, non è orientato male come una volta, che accontentava solamente sé stesso, ma ha sempre per meta soltanto il bene del prossimo e si manifesta perciò sempre nel servire. Quello che ora l'uomo intraprende nell'amore servente, sarà sempre benedetto e condurrà all'ultimo perfezionamento. Se omette però le opere dell'amore servente al prossimo, allora rimane fermo irrevocabilmente sullo stesso gradino del suo sviluppo ed esiste anche il pericolo, che si rafforzi il suo amor proprio e lui risprofondi, che la sua vita terrena sia una corsa a vuoto, perché come uomo non viene più costretto. Chi serve nell'amore altruistico, adempie anche la Volontà divina e si avvicina di nuovo al suo Dio e Creatore, perché l'amore servente è anche una dimostrazione d'umiltà, solo perché l'uomo non è più arrogante, cosa che ha indotto una volta la sua caduta. L'intera Creazione serve, anche se nello stato dell'obbligo, e lo spirituale una volta caduto ripercorre ora la via di ritorno a Dio in questo stato dell'obbligo, ma in questo stato non può raggiungere l'ultima meta, che ha per premessa la libera volontà, altrimenti l'essere rimarrebbe eternamente un essere giudicato e non corrisponderebbe più allo stato Ur, in cui era esternato libero e poteva creare ed agire liberamente. Deve assolutamente ottenere di nuovo questa libertà ed ora muoversi nuovamente proprio nella Volontà divina, benché possa anche usare in modo sbagliato la sua volontà. L'uomo deve prendere questa decisione durante la sua vita terrena, per diventare ciò che era in principio, perciò deve servire. Questo esige una retrocessione dell'amor proprio, un formarsi nell'amore altruistico, divino, che vuole sempre soltanto rendere felice, cosa che inizialmente non è facile per l'uomo, ma può essere raggiunto durante la vita terrena, perché gli vengono offerti tutti i mezzi d'aiuto, affinché muti il suo amore dell'io e l'uomo pensa ora solo ancora al suo prossimo e con ciò dimostra anche l'amore per Dio e si avvicina di nuovo a Lui, come una volta si era allontanato da Lui nella libera volontà. Anche se voi uomini credete di perfezionarvi svolgendo delle azioni ed usi, finché queste non consistono in opere dell'amore servente al prossimo, tali sono senza valore dinanzi a Dio e non contribuiscono al vostro sviluppo verso l'Alto. Vi potete perfezionare solamente attraverso l'amore servente, perché solo questo testimonia della vostra libera volontà di ritornare a Dio. Egli vi creerà anche sempre di nuovo delle occasioni, in cui siete indotti a servire nell'amore, in cui potete assistere il prossimo nella miseria spirituale e terrena, in cui potete aiutare, consolare e proteggere tutti coloro che sono capitati nelle oppressioni e non possono liberarsene loro stessi. Il cammino terreno prima attraverso le Creazioni era bensì difficile e sofferto, ma con ciò arrivate certamente in Alto, perché per natura siete stati indotti al servire. Ma nello stadio come uomo è molto più difficile per voi, perché dovete superare voi stessi, la vostra libera volontà deve diventare attiva per fare ciò a cui dapprima eravate costretti attraverso la Legge della natura. Dovete servire, però non ne siete costretti, ma decide unicamente la vostra volontà. Perciò portate anche una grande responsabilità per la vostra vita terrena come uomo, potete nuovamente risprofondare, ma anche giungere in Alto, potete unirvi con l'Eterno Amore Stesso attraverso il servire nell'amore, allora è stata raggiunta la vostra meta sulla Terra, avete trovato l'unificazione con il vostro Dio e Creatore, ritornate come figli al vostro Padre, dal Quale siete una volta proceduti come creature.

Amen

Aiuto nella miseria spirituale

La preoccupazione per la salvezza dell'anima nell'amore disinteressato per il prossimo

B.D. No. 1504

5. luglio 1940

Dev'essere utilizzata ogni ora libera per un lavoro, che è rivolto al bene dell'umanità. Al bene terreno dev'essere preposto il bene spirituale, perché non c'è tempo da perdere. Il demone sfrutta pure ogni occasione per danneggiare spiritualmente l'umanità, e perciò la Forza contraria dev'essere attiva ininterrottamente, per impedire la sua opera; la buona Forza spirituale si deve unire con l'agire contro questo potere, perciò non deve subentrare nessuna tiepidezza e trascuratezza, che sarebbe soltanto d'utilità per l'avversario, perché costui s'adopera ora con più forza, indebolisce anche la forza di volontà di coloro che non sono ferventi nel lavoro d'opposizione, lui fa in modo che costoro si stanchino. Colui che cede nella lotta per la salvezza delle anime bisognose d'aiuto, infrange il Comandamento dell'amore per il prossimo, perché dev'essere la vostra preoccupazione più fervente di aiutare coloro che sono vicini al naufragio spirituale. Non dovete lasciarli nell'oscurità dello spirito e non distogliervi indifferenti da loro perché hanno bisogno del vostro aiuto. Sono deboli e non più in grado di liberarsi dal potere dell'avversario. Non riconoscono la miseria della loro anima, perché intorno a loro tutto è buio e senza Luce, perciò non desiderano nemmeno la Luce. Ma il vostro sforzo dev'essere, di accendere la lucetta e portare a questi poveri un piccolo bagliore di Luce, affinché si rendano conto ed osservino la vostra attività. Dovete tentare di tutto, per tramutare l'indifferenza in attenzione contro il sapere spirituale; dovete indicare la giusta via ai loro pensieri, dovete istruirli e esortarli di pensare alla loro anima e di afferrare il senso della vita; dovete cercare di muoverli all'accettazione della fede in Gesù Cristo e presentare loro, quanto più benefico sia un cammino sulla Terra nell'amore, che vivere solamente nell'amor proprio, nell'esaudimento di desideri terreni. Non dovete nascondere loro nulla di ciò che ha fatto trovare a voi la via verso l'Alto, dovete sottoporre loro l'Insegnamento di Cristo, che possono giungere in Alto solamente attraverso il servire nell'amore. Dovete fare tutto ciò che può condurre queste anime fuori dalla notte dello spirito nella chiarezza del giorno. Allora siete attivi nell'amore nel più vero senso della parola. Questo amore che serve soltanto alla salvezza dell'anima del prossimo, è il più disinteressato per il prossimo. Questo è un compito che richiede infinito amore e pazienza, perché gli esseri che si trovano nell'oscurità, sono i più difficili da muovere all'accettazione della Parola di Dio; opporranno ogni resistenza, perché l'avversario stesso è il vostro più acerrimo avversario e spinge la volontà di questi uomini alla più forte resistenza. Ciononostante l'amore dell'uomo può essere vincitore, se nella pazienza che mai si stanca viene sempre di nuovo lottato per queste anime appunto con i mezzi dell'amore. Non si deve badare all'uomo esteriore, ma alla sua anima, che è in uno stato commiserevole e lei stessa non ha più la forza di liberarsi dalle catene, che le ha messo l'avversario. Chi si trova ora nella Luce, cioè nel sapere circa la Verità, il suo amore riconoscerà la miseria di tali anime e non cederà nel suo sforzo di salvarle. Cercherà di portare loro l'aiuto nell'intima preghiera, presenterà la miseria di quest'anima al Padre nel Cielo e chiederà a Lui la Forza per l'Opera di Redenzione, quando la propria forza non vuole bastare e la volontà dell'uomo si stanca, prima che l'anima sia conquistata per la Vita eterna. Perciò siate attivi ininterrottamente nell'amore e rivolgete l'amore ai prossimi le cui anime si trovano nella miseria. Non lasciatevi schiacciare dall'insuccesso, ma desiderate sempre la Forza da Dio, allora sarete in grado di risolvere i compiti più difficili, strapperete le anime all'avversario e le guiderete al Padre celeste, e queste anime ve lo ringrazieranno in tutta l'Eternità.

Amen

Il più grande amore per il prossimo è di essere attivo in modo salvifico sulla Terra e quindi compiacente a Dio. E' un'attività che è rivolta sia al corpo come anche all'anima del prossimo. Perché la miseria del corpo diminuirà, più viene lavorato con fervore sull'anima. L'attività salvifica però è tutto ciò che aiuta l'anima alla libertà, tutto ciò che serve che si svincoli dal potere di Satana e che si sviluppi verso l'Alto, tutto ciò che l'aiuta a diventare perfetta. Ma ogni uomo può eseguire quest'attività salvifica e perciò esercitare un oltremodo benefico amore per il prossimo, particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine, dove innumerevoli uomini si trovano nella miseria spirituale che devono essere aiutati, perché senza aiuto le loro anime sono perdute senza salvezza, dato che loro stesse non hanno più la Forza di liberarsi. Se voi uomini vi tenete davanti agli occhi che un'anima totalmente indebolita ha bisogno urgentemente d'aiuto, se sentite in voi solo una scintilla d'amore, perché questa debolezza dell'anima non è uno stato transitorio, ma continua per delle Eternità, finché non le viene portato l'aiuto dall'esterno. L'anima nello stadio come uomo è bensì in grado di liberare sé stessa, se si sottomette alla Volontà di Dio ed osserva i Suoi Comandamenti. Ma dato che non lo ha fatto, è priva di qualsiasi Forza e le può essere dato l'aiuto solo da parte dei prossimi, perché un diretto Agire di Dio è diventato una impossibilità, appunto attraverso la volontà dell'uomo stesso, che è totalmente orientata erroneamente. Ma Dio cerca ancora di cambiare anche questa volontà nell'ultimo tempo e perciò Egli invia i Suoi messaggeri agli uomini, perciò Egli li ammonisce costantemente ad essere attivi in modo salvifico sulla Terra, mentre portano ai prossimi il chiarimento ed attraverso un buon esempio li stimolano ad un cammino di vita nell'amore, perché solo così le anime si possono liberare. Quindi è necessario l'amore per prendere parte nell'Opera di Redenzione sulla Terra ed ogni uomo che esercita questo amore al prossimo sarà benedetto da Dio, perché questo amore è veramente disinteressato e l'attività salvifica può esser esercitata solo da coloro che fanno l'abnegazione di sé stessi, che hanno superato la tendenza al mondo e che quindi in Verità sono operai nella Vigna del Signore, che loro stessi si sono offerti per un lavoro che non ha nessun successo terreno per conseguenza, ma è rivolto unicamente al bene spirituale dei prossimi ed un tale amore per il prossimo deve aver registrato dei successi, non rimarrà senza effetto, il lavoro sull'anima del prossimo non sarà fatto invano, per quanto la sua volontà non sia del tutto avversa a Dio e quindi presta anche resistenza agli sforzi dei prossimi. Allora la sua anima è perduta per l'Eternità, perché la miseria spirituale è troppo grande da poter essere sospesa sulla Terra in breve tempo che rimane ancora per la Redenzione delle anime degli uomini. Allora la sorte dell'anima ribelle a Dio è una nuova relegazione, un percorso attraverso la Nuova Creazione della Terra, che dura di nuovo tempi infinitamente lunghi.

Amen

La miseria spirituale del prossimo

Se vi curate del prossimo nella sua miseria spirituale, dev'essere per voi stessi di Benedizione. Lenire la miseria terrena è bensì il Comandamento dell'amore per il prossimo, che dovete usare a lui ciò che voi volete che vi sia fatto, quando vi trovate nella stessa miseria. Dovete comunque aiutarlo anche nella miseria spirituale, e questo avrà l'effetto sua sulla sua come anche sulla vostra anima, perché la miseria spirituale è ancora molto peggiore che la miseria terrena, perché quest'ultima una volta cesserà con il decesso dalla vita terrena, ma la miseria spirituale viene portata nel Regno dell'aldilà ed avrà per l'anima un effetto terribilmente tormentoso.

Potete aiutare il prossimo nella miseria spirituale, se dapprima lo aiutate alla fede viva, quando gli indicate Gesù Cristo, senza il Quale nessun uomo può diventare beato. Se il vostro prossimo è totalmente senza fede, allora si trova in una grande miseria spirituale, e per voi non sarà nemmeno un facile lavoro di aiutarlo alla fede. Potete però stimolarlo all'amore ed allora gli sarà anche più facile credere ciò che gli viene presentato. Questo è intanto il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di

Redenzione, cosa che dovete portare al vostro prossimo che non lo possiede. Presto sarà in grado di credere, se è di buona volontà e perciò anche attivo nell'amore.

Gli dev'essere anche trasmesso in tutta la Verità, affinché non richiami il suo rifiuto e poi è molto difficile di rendergli mai comprensibile l'Opera di Redenzione. La Verità da sola ha la Forza in sé di agire su un uomo di buona volontà e poi rifiuterà subito l'errore. Perciò per primo ci vuole che egli stesso stia nella Verità, prima che possiate portare l'aiuto spirituale al vostro prossimo, ma voi che siete istruiti direttamente da Me, avete nella mano molto patrimonio spirituale che potete trasmettere ed il vostro amore vi assicurerà anche successo, perché ciò che intraprendete nell'amore verso il prossimo, non rimane senza successo. Sarà di Benedizione per la sua anima, come anche voi stessi, perché ricevete di più di quello che date via della vostra ricchezza spirituale, perché la miseria è grande.

Gli uomini stessi cercano di sospendere la miseria terrena persino se vi chiedono l'aiuto come vostri fratelli. Ma non pensano alla miseria spirituale e perciò non chiedono nemmeno l'aiuto. Perciò voi stessi dovete offrirlo a loro, dovete guidare i vostri discorsi su una base spirituale ovunque potete, dovete tentare di portare la predisposizione d'animo dei vostri prossimi sul campo spirituale, e dovete annunciare loro il Vangelo, cioè stimolare loro l'agire d'amore. Allora avrete anche l'occasione di parlare di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione e rendervi conto quale impressione fa sugli uomini che state istruendo.

Se potete registrare anche soltanto un piccolo successo, allora avete dimostrato al prossimo già un servizio inestimabile, perché le parole che avete usato, non vanno perdute Faranno radici ed una volta la semenza spunterà e da ciò può svilupparsi una forte fede secondo la volontà di colui al quale portate incontro vero amore per il prossimo. Perciò pensate sovente alla miseria spirituale del vostro prossimo e cercate di portargli aiuto. Sarà davvero per la sua e vostra Benedizione, perché Io Stesso vi sosterrò, Io Stesso busserò ai loro cuori e beati coloro che Mi aprono la porta del loro cuore, quando desidero entrarvi.

Amen

Opere d'amore sulle anime nell'aldilà

Apporto del Vangelo ad anime nell'aldilà – Amore

B.D. No. 5901

13. marzo 1954

Presentate il Vangelo alle anime nell'aldilà, ricordate loro i Miei Comandamenti d'Amore che devono essere adempiuti anche nel Regno dell'aldilà, se l'anima vuole salire in Alto. Date loro conoscenza della Mia Volontà, che richiede sempre soltanto che loro si rivolgano a Me e che deve essere considerata per essere ora afferrata dal Mio Amore. Vale lo stesso per la Terra ed anche per il Regno dell'aldilà, la trasformazione della volontà dell'essere, che inizialmente è rivolta contro di Me e perciò deve essere cambiata, cosa che può avvenire sempre soltanto mediante l'amore, perché un'opera d'amore disinteressato è già il primo passo verso Me ed apporta Forza all'essere. Quelle anime che sono senza forza nell'aldilà, sono povere d'amore, e voi dovete spiegare loro che possono aspettarsi Aiuto soltanto quando sono pronte a distribuire amore a **coloro** che sono povere ed infelici come loro. Senza amore il loro pensare è errato e le si possono avvicinare degli esseri, come anche sulla Terra, che le istruiscono male, senza che loro riconoscano l'errore. Soltanto un'anima pronta ad aiutare riconosce la Verità e per questo dovete presentare alle anime prima i Miei Comandamenti d'Amore e far loro notare, che sono stati dati soltanto affinché gli uomini stabiliscano il contatto con Me mediante l'osservazione dei Comandamenti d'Amore, perché un'agire nell'amore apporta Forza che aiuta loro verso l'Alto. Potete istruire le anime sempre di più, non vi crederanno o non vi comprenderanno, se non sono pronte all'amore, e se volete ora aiutare loro, allora la vostra più grande e più seria preoccupazione deve essere di stimolare loro a delle prestazioni d'aiuto piene d'amore alle altre anime che sono in miseria e che si rivolgono a loro. Solo questa volontarietà d'amore apre loro gli occhi ed orecchie spirituali, ed allora possono comprendere tutto ciò che a loro viene presentato. Il Mio Vangelo è soltanto la Dottrina dell'Amore, perché tutto il resto viene da sé, appena questa Mia Dottrina dell'Amore è osservata. All'anima nell'aldilà non può essere soltanto apportato il sapere perché non lo comprende finché non è disponibile per azioni d'amore, che nel Regno dell'aldilà deve e può essere eseguito come sulla Terra, ma che richiede sempre la disponibilità, altrimenti l'anima è senza Forza. Finché un'anima permette che lei diventi il contenuto dei suoi propri pensieri e della sua triste sorte, non esiste nessuna possibilità di una prestazione d'Aiuto oppure un apporto di Forza. Deve prima rivolgere i suoi occhi all'ambiente, oppure se è da sola in un luogo deserto, i suoi pensieri devono essere rivolti agli uomini sulla Terra i quali poteva aiutare e non l'ha fatto. (13.03.1954) Per questo deve sentire pentimento e voler riparare la sua ingiustizia, ed allora le si associano anche degli esseri che sono in grave miseria e come ora è volenterosa ad aiutare loro, le arriva anche subito Forza ad eseguire il suo intento. Prima deve essere acceso in lei l'amore, che sovente può richiedere molto tempo, ma che è possibile grazie all'amorevole sostegno da parte di un uomo, se questo dà spiegazione all'anima su ciò che le manca, quando cerca di istruirla, sempre spinto tramite un'amorevole volontà d'aiuto. L'amore ottiene tutto, supera tutto, l'amore stesso è forza che aiuta un'anima alla salvezza. Finché l'anima pensa solo a sé stessa, sarà difficile liberarla dalla sua spiacevole situazione, ma può diventare morbida e volenterosa, quando viene toccata da piccoli raggi di Luce, perché questi sono sempre soltanto delle scintille d'amore che devono colpire il suo cuore per accenderlo. Ogni anima che percepisce l'oscurità come tormento, viene toccata piacevolmente da tali raggi di Luce, e per lei c'è anche la speranza che segua questa Luce, che quindi è anche pronta a condurre altre anime verso la Luce. Ed a queste anime deve essere sempre soltanto predicato l'Amore, che ha trovato il suo coronamento in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Tali anime non necessitano per ora altro sapere, ma devono sapere il motivo della loro situazione di miseria ed anche come possono eliminarla. E soltanto quando hanno questa conoscenza la loro risalita è assicurata, soltanto quando loro stesse vogliono essere attive nell'amore, ricevono la Forza e possono ora agire

nell'amore, per ricevere ora sempre più Forza ed entrare in una Luce sempre più fulgida. La Luce rende incredibilmente felici le anime e nella loro felicità anche la loro volontà d'amore aumenta costantemente ed una unica anima nell'aldilà può ora prestare il lavoro di redenzione in ampia misura. Perché come lei stessa l'ha riconosciuta, trasmette anche alle altre anime la sua conoscenza e cerca di indurle allo stesso tendere all'amore, perché come sulla Terra, vale anche nel Regno spirituale soltanto il Comandamento: "Ama Dio sopra tutto ed il prossimo come te stesso".

Amen

Intercessione per le anime nell'oscurità

B.D. No. 6157

7. gennaio 1955

Voglio esercitare Misericordia per tutti coloro che il vostro amore Mi affida. C'è una grande miseria nel Regno dell'aldilà, in particolare per le anime, che non hanno nessun promotore sulla Terra, che sono dimenticate dagli uomini oppure si sono conquistate così poco amore, che si pensa a loro soltanto con malumore. Tutte queste anime hanno una sorte amara, si trovano nell'oscurità tormentosa e totalmente senza forza in modo, che non possono aiutare sé stesse e dipendono dall'aiuto di altri. Loro raccolgono ciò che hanno seminato, e la loro sorte non è ingiusta, non è immeritata, perché tali anime non possono aspettarsi altro che quello, che si sono conquistate da sé stesse nella vita terrena, dove erano totalmente senza amore. Ma ciononostante anche loro devono essere aiutate, e l'amore che manca a loro, deve essere offerto da un'altra parte, che però Io accetto pure e registro a favore di quelle anime.

Quello che voi donate nell'amore a queste anime, giunge loro di nuovo come forza, che ora possono impiegare secondo la loro volontà. Un'anima, che riceve un apporto di forza mediante il vostro amore sa anche, per quale scopo riceve questa, ed è così grata per l'aiuto, che si sforza con fervore di aumentare la forza, che ora la impiega ugualmente per agire nell'amore. Non rifiuterà mai l'amore di un uomo, mentre oppone sovente resistenza agli stessi sforzi da parte del mondo di Luce, perché non ha nessuna fede in ciò che questo le dice, perché gli esseri di Luce si trovano davanti a loro nella stessa disposizione d'animo e perciò non vengono ascoltati. Ma degli uomini sulla Terra, in particolare quelli che stavano loro vicino, ottengono molto di più, perché a loro le anime infelici guardano, perché vedono uscire da loro la forza d'amore come raggio che è un beneficio per loro.

Voi uomini avete un gran potere su quelle anime nell'oscurità, quando pensate a loro nell'amore, quando volete aiutare loro. Perché loro lo sentono, ed hanno fiducia in voi e vi ascoltano pure, quando fate loro delle osservazioni oppure annunciate loro il Vangelo. E per quanto un'anima sia incaparbita, per quanto sia cieca e non sapiente, il vostro amore cambia questo stato, vi comprende subito, quando i vostri pensieri sono colmi d'amore, ed allora l'accetta anche. Senza amore non esiste nessun progresso, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale, senza amore non esiste nessuna salvezza dall'abisso. Ed Io dò alle anime nell'oscurità la grande Grazia, che l'amore che viene rivolto a loro dalla Terra, è riconoscibile come Luce, come Luce che dà loro speranza e non irradia mai inutilmente.

Si deve pensare a coloro la cui miseria vi induce ad una chiamata d'aiuto a Me, queste non sono davvero abbandonate, perché ciò che voi date a Me mediante il vostro amore per quelle anime, Io lo dò anche oltre ed incarico anche i Miei messaggeri nel Regno spirituale ad una prestazione d'aiuto di specie particolare. E non sarà senza successo. Alle anime nel Regno dell'aldilà viene pensato solo poco da parte degli uomini. La fede nella continuazione della vita non è molto diffusa, e perciò per la maggior parte degli uomini sono anche interrotti i collegamenti, non si occupano della cura del bene spirituale, e lo seguono solo pochi pensieri. Anche gli uomini sulla Terra sono nell'oscurità, e le anime non ritornano là dove non trovano niente che fa loro del bene.

Pensate anche a quelle anime che sono senza intercessione, chiamatele a voi nella volontà di aiutarle, lasciate irradiare il vostro amore anche nell'abisso, perché ci sarà sempre un'anima che si attacca a questo raggio di Luce e salirà in Alto, e verrà da voi, da dove le splendeva la Luce. Datele ciò di cui soffre la mancanza, Luce e Forza. Portatele vicino la Mia Parola, e vi è già riuscito a portarle salvezza, perché la Mia Parola ha questa Forza, che desidera sempre ascoltarla e perciò si intratterrà

sempre là, dove le viene offerto Cibo e Bevanda, che il vostro amore può rendere loro accessibile. E quelle anime ve ne saranno grate in eterno.

Amen

L'effetto della Parola divina sulle anime nell'aldilà

B.D. No. 7444

2. novembre 1959

Vi trovate in mezzo ad una schiera di anime quando ricevete la Mia Parola oppure la conducete oltre ai vostri prossimi. Non le potete vedere, ma sareste ultrabeati, se poteste percepire la loro gratitudine, che le induce a cercare sempre di più l'unione con voi. Loro sentono che da voi procede un nutrimento che le sazia, che fa loro del bene e che trasmette loro la Forza, di cui hanno bisogno. Ogni parola che penetra nel loro cuore, la sentono anche come pronunciata da Me Stesso e perciò sono particolarmente beate, che le degno di un Discorso e s'infiammano di ardente amore per Me. Non compiete nessun lavoro spirituale non-percepito da queste anime, perché quando hanno una volta accolto da voi cibo e bevanda, non se ne vanno più da voi, ed attendono sempre soltanto che voi stabiliate il contatto con il mondo spirituale, che loro notano come raggio di Luce e poi seguono tutto con la massima attenzione e partecipano a ciò che vi viene offerto da Me.

Non sapete nulla della grande Benedizione dei legami spirituali attraverso l'ascolto oppure la trasmissione della Mia Parola, non sapete, quale moltitudine potete con ciò rendere felice e quale effetto esercita la Mia Parola su tutte queste anime, che hanno urgentemente bisogno di Luce e Forza. Accolgono avidamente ogni parola e riflettono, e quando una volta un'anima ha scoperta questa Fonte di Vita, non si allontana più, perché ne trae sempre maggior vantaggio, più avidamente coglie il cibo e la bevanda. Allora lei stessa lavora con questi, perché non può fare altro che menzionare sempre di nuovo la Grazia che le viene offerta nel poter far partecipe di questo nutrimento innumerevoli anime. E quando voi uomini pensate a queste anime, alle quali potete fare del bene soltanto se voi stessi vi lasciate istruire, che accogliete la Mia Parola direttamente o indirettamente, quando pensate che ogni conversazione spirituale diffonda una Luce sempre più chiara intorno all'anima, allora non dovete perdere nessuna occasione di ascoltare o di leggere la Mia Parola e di distribuire sempre di nuovo del nutrimento alle anime che vi circondano, che aiuta loro alla maturità in breve tempo. Dovete pensare a queste anime nell'amore compassionevole e sapere, che potete aiutare loro alla liberazione, quando annunciate la Mia Parola, in silenzio oppure anche ad alta voce, com'è l'occasione.

Non sarete mai senza ascoltatori, perché anche se i figli del mondo non vi vogliono ascoltare, gli esseri nel Regno dell'aldilà sono sempre pronti ad ascoltarvi, loro attendono questo, perché già un pensiero orientato spiritualmente si manifesta come una scintilla di Luce, a cui accorrono ultrarapidamente, per non perdere nulla. Queste anime hanno davvero fame e sete del Pane del Cielo e dell'Acqua della Vita. Voi le potete saziare e sempre di nuovo apportare loro la Forza e sapere questo vi deve stimolare, per far risuonare proprio sovente la Mia Parola nell'Infinito, sia attraverso la diretta ricezione, attraverso l'apporto della Mia Parola dall'Alto, sia attraverso la diffusione, attraverso l'annuncio del puro Vangelo che ricevete da Me, quando soltanto lo desiderate. Non ascoltate mai da soli, ma siete sempre circondati da una moltitudine (di anime), che l'accolgono oltremodo grate, che vi si saziano e sono felici, che anche loro possono ora lavorare con ciò per il bene di anime, alle quali vorrebbero portare la Luce. Scomparirà la loro povertà spirituale, si potranno staccare dall'oscurità, percepiranno la Beatitudine, perché la Luce le irradierà e splenderà attraverso loro, che procede da Me, il Quale Sono la Luce e la Verità dall'Eternità.

Amen

L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*

B.D. No. 7839

2. marzo 1961

Chi si confessa per Me nel Regno dell'aldilà, è anche salvato per tutta l'Eternità. Appena le anime che dimorano ancora nell'oscurità o nel crepuscolo, non oppongono più nessuna resistenza al

Mio Nome, quando viene annunciato loro di Me e la Mia Opera di Redenzione tramite dei messaggeri di Luce nel travestimento oppure tramite trasmissioni mentali di uomini amorevoli, cede anche l'oscurità da loro, la Forza del Mio Nome agirà su loro e le spingerà verso di Me, cominceranno a cercarMi ed Io Mi farò anche trovare. Ma la volontà delle anime è e rimane libera e perciò può passare anche un lungo tempo prima che Mi accettino, prima che la Forza dell'intercessione tramite degli uomini diventi efficace oppure i messaggeri di Luce abbiano successo, che si avvicinano a loro in incognita e portano loro il Mio Vangelo.

Ma gli sforzi per le anime non cederanno, ed è perciò di grande benedizione, quando le anime vengono chiamate coscientemente, dove si svolgono dei discorsi spirituali, dove viene menzionata l'Opera di Redenzione, affinché a queste anime venga sempre di nuovo indicato Gesù Cristo affinché prendano comunque liberamente la via verso di Me e Mi chiedano il Perdono della loro colpa. Perché finché non sono beate, sono gravate ancora con la loro colpa, e la loro infelicità può indurle a tendere ad un miglioramento della loro situazione ed a riflettere su sé stesse, sulla loro vita sulla Terra ed il loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità.

La volontà di ribellione diminuisce già, quando sperimentano l'intercessione da parte degli uomini, quando pensano amorevolmente a lei, quando sentono la volontà di aiutare. Allora diminuisce anche la resistenza contro l'aiuto, che viene sempre di nuovo offerto nel Regno dell'aldilà, e la rinuncia alla ribellione è già una iniziale risalita, perché di una tale anima viene tenuto conto in ogni modo e le verrà donata una piccola Luce, che la rende felice ed aumenta il suo desiderio per la Luce. Le anime nell'aldilà devono trovare Me, se non Mi hanno già trovato sulla Terra. E voi uomini potete molto contribuire quando pensate più sovente alle anime che sono nella miseria, quando date ad ogni anima che si spinge nei vostri pensieri, sempre soltanto l'indicazione di rivolgersi a Me, al divino Redentore Gesù Cristo, il Quale Solo può aiutarla alla beatitudine. I vostri amorevoli pensieri che vanno a quelle anime, sono come delle scintille di Luce, che fanno scaturire in loro la gioia ed a cui badano sempre ed accorrono alla loro fonte.

Sulla Terra si tenevano lontane da ogni insegnamento spirituale, vivevano soltanto la loro vita terrena, e così entravano senza qualsiasi bene spirituale nel Regno spirituale dopo la loro morte. Soltanto ora devono conquistarsi dei beni spirituali nella libera volontà, non devono prestare nessuna resistenza, quando viene presentato loro con amore il Vangelo, e questo lo devono anche dare con amore a coloro che sono costituite come loro stesse e che vorrebbero migliorare la loro situazione. Ma appena voi uomini vi prendete cura di quelle anime, queste non sono perdute; i vostri pensieri le attireranno sempre a voi, e potranno accogliere da voi ciò che finora hanno rifiutato, ma ora lo percepiscono beneficamente, perché glielo rivolge il vostro amore, perché l'amore è una Forza che non rimane senza effetto.

Pensate sovente a quelle anime che ancora languono nell'oscurità, che non Mi hanno ancora trovato in Gesù Cristo; mostrate loro la via e portate loro vicino il Vangelo, ed avrete prestato un lavoro benefico di Redenzione, che è molto importante particolarmente nel tempo della fine, perché ancora molte anime si devono liberare dall'abisso, affinché non cadano nella Nuova Relegazione, quando sarà venuta la fine.

Amen

Le conseguenze della vita d'amore

Lo spirito d'amore è la protezione contro la tentazione e l'avversario di Dio

B.D. No. 6118
24. novembre 1954

Rimanete sempre nello Spirito d'Amore. Soltanto allora siete al sicuro contro gli attacchi del Nemico, perché lui fugge l'Amore, e non si avvicina ad un uomo che è sempre colmo d'amore. Ma appena si fa notare una piccola scintilla di disamore nel cuore di un uomo, egli trova l'occasione per insinuarsi e cerca di fare tutto per crearsi ancora più spazio. Lo istiga all'impazienza, all'auto giustificazione ed all'arroganza, per soffocare in lui l'amore, per poi avere mano libera e rendersi malleabile la volontà dell'uomo. Non gli riuscirà mai dov'è l'amore, perché questo non gli dà nessun campo d'attacco, lo respinge ed ha anche la forza di allontanarlo. Ma l'uomo capita sempre di nuovo in situazioni, in cui deve affermarsi, perché soltanto allora può salire in Alto, quando combatte o serve. E così dovrà superare delle resistenze, dovrà abbassarsi all'inerme ed aiutarlo a salire in Alto, quindi dovrà attivarsi nel servire nell'amore il prossimo. Se lo fa, la sua lotta diminuirà, perché allora l'amore gli dà la forza per l'affermazione, quando cresce in lui la resistenza. Ma l'uomo deve guardarsi dal trascurare il fuoco d'amore, se non vuole esporsi al tentatore, che poi è subito pronto a dare una spinta per soffocare del tutto il fuoco d'amore. E' colmo di astuzia e malignità e s'intende da maestro nel mettervi delle trappole, nelle quali capitate senza rendervi conto, se non splende nei vostri cuori abbastanza chiara la luce d'amore, in modo che lo riconosciate anche se lui si mimetizza ancora così bene. Perciò a voi può sempre essere esclamato: rimanete nello spirito dell'amore, perché allora siete legati con Dio e non avete da temere il nemico. E voi potete anche affrontare con amore ogni tentazione con successo, qualunque cosa sia. Quando degli uomini vi vogliono umiliare, quando vi vogliono istigare all'impazienza, quando cercano di risvegliare in voi l'invidia, dietro a questo c'è sempre il tentatore e lo potete sempre battere e scacciare, quando rimanete nell'amore. Allora tutto rimane senza impressione su di voi, allora osserverete i prossimi soltanto come anime ammalate, che si danno all'avversario per tali tentativi, ed andate loro incontro con amore ed a volte otterrete anche, che entrano in sé e non commettono discorsi ed azioni ingiuste. Perché l'amore è forza e non rimane senza effetto, dove non trova resistenza. Perciò dovete vivere una vita d'amore come esempio per i vostri prossimi, che sovente ha più successo dalle parole, se non vengono dimostrate mediante l'azione. Rimanete nell'amore e ricordate, che rimanete allora in Colui, il Quale Egli Stesso E' l'Amore, e che la Sua Presenza è per voi una sicura protezione contro tutti gli attacchi del nemico delle vostre anime.

Amen

L'amore, la migliore arma contro il maligno

B.D. No. 3187
11. luglio 1944

L'arma più potente dell'uomo contro il male è l'amore. Dio Stesso sta a fianco chi ha l'amore, perché Egli è in lui e tutto si deve piegare alla Sua Potenza. Ed il male fugge dinanzi a quest'arma, oppure si fa vincere, perché l'Amore è il suo più aspro avversario, a cui non può resistere. L'Amore si sottomette tutto ciò che viene a contatto con Lui, se non Lo fugge apertamente. E per questo l'amore sarà sempre la migliore arma per l'uomo, perciò combatterà sempre con successo e non ha bisogno di temere, quando va in battaglia con quest'arma. Questo deve essere preso a cuore in ogni situazione di vita, in ogni contenzioso e soprattutto nell'ultimo tempo di battaglia, in cui si procede persino contro l'amore. Perché l'avversario di Dio insisterà molto particolarmente affinché l'operare nell'amore venga impedito e perciò reso insequibile. Egli comanderà agli uomini di emettere dei comandamenti che, ostacolando, agiscono sull'attività d'amore che Dio richiede. Non

temerà di dichiarare tramite gli uomini l'ingiusto di ciò che corrisponde solamente alla Volontà di Dio, egli pretenderà l'assenza d'amore dove Dio richiede l'azione in amore, perché può vincere solamente sugli uomini, quando questi non usano più l'arma dell'amore. E questo significa un grande pericolo per l'anima umana, a cui si deve andare incontro pienamente consapevoli. E per questo Dio ammonisce gli uomini alla costante azione d'amore, Egli presenta loro la Benedizione di questo e la Forza, che l'uomo attinge, quando egli è costantemente attivo amorevolmente. Lui non deve farsi irretire da comandi mondani e deve sempre fare soltanto ciò che il cuore gli dice di fare, perché senza amore sprofonda nell'oscurità e l'avversario ha raggiunto la sua meta. L'Amore è divino, e chi rimane nell'amore, porta Dio in sé e non deve temere nessun potere, per quanto lo voglia minacciare. Chi rimane nell'amore, il suo interiore pone resistenza all'intenzione del mondo che viene governato dall'avversario di Dio. E nessuno può spezzare questa resistenza, perché la forza dell'avversario è debole e non arriva alla Forza dell'amore. L'amore non deve venire bandito, altrimenti questo significa totale rovina. Soltanto chi ama vivrà, l'assenza d'amore però ha per conseguenza inevitabilmente la morte dell'anima. E questa è la meta dell'avversario, che egli vuole precipitare tutto lo spirituale che tende verso la Luce. Ma egli è impotente contro colui che vive nell'amore, e chi vive nell'amore, deve anche irradiare l'amore sul suo prossimo, affinché questi riconosca la forza dell'amore e tenda pure a ciò esercitandosi nell'amore, ovunque gli viene offerta l'occasione per questo. Nel futuro sarà forte soltanto colui che si è formato nell'amore. Costui non si spaventa di nulla, cercherà di eguagliare ogni attacco con l'amore ed edificherà intorno a sé un baluardo che nessuno può infrangere. L'amore è il fattore più potente sulla Terra, è la chiave per la saggezza, è il ponte per la vita nell'aldilà, è la garanzia per l'Amore di Dio e quindi significa Luce e Forza, ed ambedue sono Vita, potere essere attivo in tutta la saggezza per tutte le Eternità. Soltanto l'amore porta alla meta, soltanto l'amore restituisce allo spirituale nell'uomo lo stato ur (primordiale), soltanto l'amore lo porta più vicino a Dio e perciò Egli non deve mai venire escluso. E gli uomini non si devono mai piegare alle disposizioni che opprimono un'attività d'amore e che è perciò sempre l'opera di colui che come avversario di Dio, è privo di qualsiasi amore e per questo motivo lo combatte.

Amen

La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore

B.D. No. 5371

21. aprile 1952

Vi fortificate enormemente nella vostra fede, se conducete una vita d'amore e badate sempre di servire Me ed il prossimo. Qualunque cosa intraprendete, vi deve sempre spingere la volontà di aiutare, vi deve sempre determinare l'amare e stimolare il vostro pensare, parlare ed agire. Allora entrate nello strettissimo contatto con Me e la conseguenza è una fede salda ed irremovibile, che colma tutto il vostro essere, una fede, che vi dà calma e sicurezza interiori di stare nella Mia Protezione, che come figli del vostro Padre non siete mai abbandonati e soli, che quindi non vi può succedere nulla che ciò che Io ritengo bene per voi. In voi dev'essere approfondito l'amore, affinché la vostra fede diventi più forte. Dovete aiutare il vostro prossimo e voler renderlo felice, dovete lenire le sofferenze e diminuire la miseria, dovete voler assisterlo con consiglio ed opera e dargli ciò che a lui manca, se con ciò la miseria viene diminuita. Dovete assisterlo spiritualmente, aiutare la sua anima alla fede, dargli un buon esempio con l'agire d'amore, dovete istruirlo e prendervi cura di lui quando è debole nella fede e non Mi riconosce bene. Dovete fare tutto ciò che desiderate sia fatto a voi nella stessa miseria. E voi stessi ne avrete la più grande Benedizione, perché con ciò accendete la Luce in voi, che ora irradia su tutti coloro che vi circondano. Potrete dimostrare ai vostri prossimi la Forza di una forte fede, sarete in grado di fare cose grandi come conseguenza dell'amore e della fede che ne procede. Per voi allora non esiste né assenza di Forza né paura, né preoccupazioni, né timorosi interrogativi, vi sentite custoditi in Me, perché Io devo Essere là dov'è l'amore, e la Mia Vicinanza vi dà pace e sicurezza. Non cedete nell'agire nell'amore, date e rendete felici, e poi lasciatevi rendere felici di Me, il Quale vi dà tutto e non vi nega nulla se soltanto credete.

Amen

Chi ha l'amore, ha anche forza in sé, quindi sarà capace di ogni atto, se non gli manca la ferma fede. L'amore risveglia bensì la fede, ma prima deve essere risvegliato, cioè, l'uomo deve occuparsi di ciò che deve credere, e l'amore gli darà poi anche il vigore, affinché non dubiti più di nulla ed è poi anche in grado di fare tutto. L'amore è perciò la cosa più preziosa, perché rende tutto possibile. Ma voi uomini non sapete più apprezzare la forza dell'amore. Potreste compiere dei miracoli, potreste guarire gli ammalati, potreste vincere ogni preoccupazione, non vi sarebbe davvero nulla d'impossibile, se portaste l'amore in voi alla massima fioritura e credeste nella sua forza. E così non è tanto un dono che vi conferisco, se siete capaci di tutto questo, ma è piuttosto un effetto della vostra forza d'amore, è la conseguenza naturale se vi siete appropriati della Mia Forza attraverso l'amore. Perciò non dovete tendere pianificando un tale Dono, di guarire gli ammalati, di operare dei miracoli e così via, perché non è una facoltà che potete sviluppare, ma dovete far diventare soltanto più forte l'amore in voi; dovete tendere al vostro perfezionamento spirituale, che poi si dimostra attraverso tali facoltà. Perché soltanto l'amore compie tutto. Chi perciò si forma totalmente nell'amore, e con ciò è anche di fede convinta, questo attinge da Me Stesso, si sente come figlio Mio, come parte di Me, e perciò non può pensare diversamente che gli riesce ogni azione, perché Io Sono al suo fianco. Ma l'amore deve infiammarsi nel cuore, deve colmare totalmente l'uomo, deve renderlo beato di liberarsi di tutto ciò che manca al prossimo. Il vero amore è assolutamente altruista, non richiede più nulla per sé, condivide costantemente, lo domina il Principio donante, e ciononostante è indescrivibilmente beato. Un tale amore può tutto ciò che vuole, ciò che si manifesta come conseguenza della sua profondità dell'effervescenza del cuore nell'uomo, ciò che desidera, che sia. Una forte fede vivente spera da Me l'adempimento della sua richiesta, e non chiederà invano. Quindi, ogni uomo potrebbe servirsi della Mia Forza e compiere la stessa cosa che ho compiuto sulla Terra, ma lo può sempre soltanto se è colmo d'amore. Allora non gli do la Forza, ma se ne è appropriato egli stesso mediante opere d'amore, è questo giustifica. Egli è poi di nuovo ritornato nel suo stato ur (primordiale), non si è preso qualcosa ingiustamente, ma è diventato di nuovo ciò che era in principio, colmo di luce e di forza, perché l'amore in sé è Luce e Forza, e l'uomo deve essere perciò anche inondato di Luce e Forza se ha l'amore. Quindi è necessaria soltanto una auto formazione all'amore, che voi uomini potete compiere tutto, simili a degli dei, e che voi volgiate poi soltanto ciò che corrisponde alla Mia Volontà è comprensibile, perché l'Amore è anche contemporaneamente la Fonte della Sapienza, perciò non può agire diversamente come lo vuole la Mia Volontà.

Amen

La Luce d'Amore: Riconoscere la Verità

B.D. No. 6499

12. marzo 1956

Non riuscirete mai giungere alla giusta conoscenza, finché siete ancora senza amore, perché solo la Luce dell'amore in voi vi rende capaci per un giusto giudizio, perché allora il vostro pensare è illuminato, perché allora non potete altro che pensare nel modo giusto e con ciò riconoscerete anche ciò che è errato. E così degli uomini amorevoli si muoveranno sempre nella Verità e sentiranno un rifiuto interiore appena viene loro sottoposto qualcosa di falso. Pure così sarà anche fatica vana dell'amore, voler guidare la Verità ad un uomo che è totalmente senza amore. Costui oppone un veemente rifiuto, perché il suo pensare sta ancora sotto l'influenza di colui che è contro la Verità, che la combatterà costantemente, perché scopre lui ed il suo agire. Perciò la Verità non può trovare l'accesso in un uomo disamorevole, invece là viene rappresentato l'errore e nessuno cercherà di liberarsi dall'errore, finché lui stesso è di cuore disamorevole. Appena un uomo esercita l'amore dall'interiore, appena il suo essere stesso è amore e lo irradia, non si dichiarerà mai per l'errore, perché l'amore lo mette in guardia da questo. Dapprima cadrà in dubbi e sentirà sempre più rifiuto verso un insegnamento che non corrisponde alla Verità. Ed avrà anche la Forza di prendere apertamente posizione per o contro un insegnamento, perché questa Forza lo colma contemporaneamente con l'amore e perché ora viene spinto dall'interiore attraverso il suo spirito di

rappresentare la Verità e di combattere l'errore. Un uomo colmo d'amore non tace in silenzio per riconoscere apparentemente qualcosa che è apertamente rivolto contro la Verità. Ma che viene taciuto, che tanto errore ha trovato l'accesso fra gli uomini senza aver urtato contro nessun rifiuto, è soltanto una dimostrazione che è anche raffreddato l'amore fra gli uomini, che è il più sicuro rifiuto per la menzogna e l'errore. Ed anche se singoli uomini lo riconoscono sempre di nuovo, anche se costoro si trovano nel giusto pensare in seguito alla loro vita nell'amore, la maggioranza degli uomini però, è nella totale ignoranza della Verità e vi si sente bene. E se a loro viene predicato l'amore, chiudono i loro cuori ed orecchie ed in loro rimane buio, appunto perché senza amore non può esistere nessuna Luce. La Verità però è Luce, l'amore è Luce e chi vuole camminare nella Luce, deve dapprima formarsi nell'amore, ma allora riconoscerà anche che solo una via riconduce nella Casa del Padre, nell'eterna Patria, la via dell'amore, perché questa è anche la via della Verità. Ma chi ha percorso questa via, continua camminare lieto, per lui non esiste nessun indugio e titubanza, per lui non esiste nessun dubbio e scoraggiamento, perché la Forza dell'amore lo spinge costantemente avanti e prende con leggerezza tutti gli ostacoli. Chi ha trovato la Verità, ha trovato anche Me Stesso ed Io Sono e Rimango per lui la Meta, alla Quale tende. Ma non posso mai Essere raggiunto senza amore, la via non conduce mai verso l'Alto su errori, la Verità non è mai riconoscibile da un uomo che è privo di qualsiasi amore. Ma Io voglio sempre aiutare tutti voi che raggiungete l'Altura e perciò siete costantemente ammoniti all'agire nell'amore, siete direttamente interpellati da predicatori, ma anche attraverso la miseria intorno a voi cerco di far sciogliere il gelo intorno ai vostri cuori. Perché finché l'amore è raffreddato fra voi uomini, il vostro passaggio attraverso la vita terrena è totalmente inutile, vivete praticamente invano, senza raggiungere solo il pur minimo progresso, perché vi manca la cosa più importante nella vita terrena, il fuoco dell'amore che illumina il vostro spirito, che riscalda il vostro cuore, che vi dà Forza per vincere tutte le avversità. Ma non è ancora troppo tardi di accendere la piccola scintilla ed Io aiuto ogni singolo che è di buona volontà di arrivare alla giusta conoscenza. Perché il Mio Amore non rinuncia a voi, il Mio Amore vi irradia sempre di nuovo, il Mio Amore invia portatori di Luce fra di voi che vi ammoniscono e vi avvertono e vi offrono amorevolmente la Luce, perché non siete mai lasciati senza aiuto, Io corteggio voi ed il vostro amore fino alla vostra morte.

Amen

Dal Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza

B.D. No. 7650

18. luglio 1960

L'Amore soltanto è la Chiave alla Sapienza, e sarà difficile separare l'errore dalla Verità per colui che non ha l'amore, perché lui stesso si trova al di fuori della Verità e non può riconoscerla. Ma d'altra parte sarà di nuovo possibile giungere alla Verità, quando ne esiste la seria volontà e quando l'uomo sa dell'effetto dell'Amore. L'Amore è la Luce Stessa, ed un cuore volenteroso d'amare sarà illuminato dalla Luce interiore, perché l'amore risveglia lo spirito alla Vita, perché la Parte dello Spirito del Padre dall'Eternità porta in sé anche tutta la Sapienza ed ora la può trasmettere all'uomo dall'interiore. Il Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Verità. Se voi uomini siete in grado di afferrare questa profonda Verità, che non può esistere nessun sapere secondo la Verità, quindi Sapienza, se non è infiammato l'amore nel cuore dell'uomo. Perché soltanto dov'è l'amore, l'uomo può penetrare nelle profondità più profonde della Sapienza divina, ed allora supererà di molto il sapere del prossimo, perché, quando cela in sé l'amore, cela in sé Dio Stesso ed ora può venire introdotto da Lui in tutta la Verità. L'uomo dovrebbe sempre esserne consapevole, che cela in sé stesso tutta la Sapienza, che nel suo stato primordiale stava nella più splendente Luce e quindi nella pienissima conoscenza, e che questa Luce è stata solamente sepolta attraverso la sua caduta nel peccato, ma che può in ogni momento giungere di nuovo alla superficie, quando è libero dalla sua colpa di peccato, quando è redento tramite Gesù Cristo ed ora, tramite una vita d'amore, ha portato lo spirito in sé al risveglio. Ed allora potrà anche discernere l'errore dalla Verità. Egli potrà emettere un saggio giudizio, appena risultano delle questioni di litigio, che riguardano il sapere spirituale. Ma molti uomini sosterranno di sé stessi, di aver portato al risveglio il loro spirito, molti uomini si annoverano fra i risvegliati nello spirito, e si sosterrà come Verità un bene mentale che devia l'uno dall'altro, che però

non può mai essere la Verità di Dio, ciò che devia l'uno dall'altro. E gli uomini stessi non possono nemmeno misurare il grado d'amore del prossimo, ed allora esiste soltanto una via d'uscita, di andare a Dio Stesso e chiedere a Lui il chiarimento, il Quale Egli Stesso E' "l'Eterna Verità". Perché questo vi sia detto, che anche l'avversario di Dio può mimetizzarsi sotto il mantello di copertura dell'amore, ma che allora non si può parlare dell'amore disinteressato per il prossimo, ma l'amore viene esercitato per via di un vantaggio, che il prossimo non nota quasi mai. Ma questo pericolo esiste, ed allora non può essere parlato della trasmissione della Verità, della "Sapienza" e della Luce, che irradia dal Fuoco dell'Amore. E perciò voi uomini dovete esaminare e non lasciarvi irretire da dottrine, che vi sembrano difficili da accettare. Allora verrete avvertiti interiormente, perché chi desidera la Verità, non ha bisogno di temere di cadere all'errore, avrà un giusto percepire per la difesa, quando a volte gli viene offerto del bene spirituale, e riconoscerà pure, quando l'avversario si è inserito e dove può inserirsi. Ed egli deve soltanto unirsi più intimamente a Dio e chiedere a Lui la Protezione dall'errore e per la giusta conoscenza. Il suo pensare sarà giusto e non si sbaglierà nel suo giudizio.

Amen

Una vita d'amore protegge dall'errore

B.D. No. 7947

22. luglio 1961

Devo sempre di nuovo rilevare che soltanto la Verità vi può rendere beati. Quante volte vi è già stato offerto l'errore e non lo riconoscete come tale. Parlo qui soltanto di un patrimonio mentale, che non riguarda un sapere terreno, ma che sporge in regioni spirituali, che voi uomini non potete mai dimostrare, che può essere solamente creduto. Questo patrimonio mentale però deve corrispondere alla Verità, se deve avere un effetto benefico. Potete essere totalmente senza sapere e non sforzarvi nemmeno di sapere qualcosa, ma allora passate totalmente senza scopo su questa Terra come uomo, perché allora non raggiungerete mai la meta: il vostro perfezionamento. Ma se vi viene guidato del sapere falso, allora la vostra vita terrena può essere vissuta pure senza scopo, perché il falso sapere è l'oscurità dello spirito. Dovete però camminare nell'amore. Soltanto allora adempite lo scopo della vostra vita terrena: la vostra anima matura, perché allora vivrete coscientemente e condurrete un cammino di vita secondo la Mia Volontà. Quindi l'apporto della Verità e la sua accettazione è la prima condizione, che raggiungete la vostra meta. Ma avete una libera volontà e questa soltanto determina la vostra predisposizione verso la Verità, questa soltanto determina se desiderate la Verità e volete respingere l'errore e poi vi viene anche con certezza offerta la Verità e nella sua Luce percorrerete tutte le vie sulla Terra e giungerete alla meta. Questa volontà è solo molto debole fra gli uomini; accolgono tutto quasi sempre con indifferenza e per via della loro indifferenza l'errore rimane molto più attaccato in loro, non lo riconoscono come tale ed allora la loro vita terrena può essere stata una corsa a vuoto, se attraverso una vita nell'amore non trovano l'illuminazione dello spirito e poi sono salvati dal naufragio. Questo è determinante per un uomo, che si decida per una vita d'amore, perché allora è anche in grado di discernere la Verità dall'errore. Così deve, come prima e più importante Verità, lasciar valere la Dottrina divina dell'amore. Se accetta questa come pura Verità e l'esegue, allora gli sarà anche facile riconoscere insegnamenti errati nel campo spirituale e come errati, li rifiuterà. Ma se agli uomini vengono presentati altri insegnamenti come credibili, che sono d'origine umana, allora questi insegnamenti possono portare facilmente che l'amore per Me ed il prossimo venga retrocesso oppure Io non vengo più considerato come Essere sublimemente perfetto e perciò non Mi può essere portato nemmeno l'amore. Allora l'errore ha già vinto, ha diffuso l'oscurità ed oscurato il pensare dell'uomo. Solo la Verità vi porta la vera Luce. Voi tutti potete arrivare alla Verità, perché non la nascondo a nessun uomo che la desidera. Dovete sempre soltanto sapere, che anche il desiderio per la Verità crescerà in voi, quando adempite i Comandamenti divini dell'amore. Perciò, dove vi viene predicato l'amore, verrete anche istruiti nella Verità, ed appena l'amore per Me ed il prossimo viene rilevato da parte di un predicatore, si può anche parlare del pensare illuminato e le sue parole saranno anche sempre soltanto Verità. Respingerà del patrimonio spirituale errato e non ve lo presenterà mai, perché è spinto dall'amore di annunciare soltanto la pura Verità. Quindi rimane il Mio costante Ammonimento a voi, di vivere fino in fondo la Mia Dottrina divina dell'amore. Allora non

correte il pericolo di cadere nell'errore, e la vostra vita terrena non sarà certamente una corsa a vuoto. Percorrerete delle vie luminose, rifletterete e sarete voi stessi di spirito illuminato, perché l'amore è il divino in voi, l'Amore Sono Io Stesso e vi Sarò sempre presente, quando rimanete nell'amore. E dove Sono Io, possono esservi anche soltanto pensieri veri, perché Io Stesso vi illumino attraverso lo Spirito, che vi trasmette sempre soltanto la pura Verità.

Amen

L' Aiuto di Gesù Cristo

La retta via con Gesù Cristo come Guida

B.D. No. 5667

4. maggio 1953

Le vie verso di Me non devono necessariamente essere le stesse, ma Io devo Essere sempre la Meta per gli uomini, che devono raggiungere e tutte le vie devono condurre in Alto. Chi cammina per vie piane, non può raggiungere la Meta e le vie verso il basso conducono inevitabilmente nella rovina; ma chi tende verso l'Alto, chi vuole trovare Me, Io Stesso lo attiro in Alto. Ma quand'è che la vostra via è rivolta verso l'Alto? Quando vi scegliete Gesù Cristo come Guida, il Quale Stesso è la Via. Ogni uomo quindi, che riconosce Gesù Cristo, che crede in Lui come Il Figlio di Dio e Redentore del mondo, si è incamminato sulla retta via, ora viene guidato oltre tramite Colui Che ha detto: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita". E stare sotto la Guida di Gesù Cristo significa dunque venire guidato nella Verità e giungerà tramite la Verità alla Vita che dura in eterno. La Verità è la Luce che illumina la Via, in modo che uno smarrirsi da questa Via è impossibile, mentre l'oscurità dello spirito, cioè l'errore e la menzogna, oscurano la via ed è grande il pericolo di capitare su un'altra via che conduce nell'errore. Dato che Gesù Cristo Stesso E' la Verità, allora colui che vuole percorrere la via con Gesù, deve anche accettare la Verità, deve accogliere la Parola di Dio, che Gesù Cristo ha predicato sulla Terra, in tutta la purezza, deve lasciarla agire su di sé e così anche compiere la Volontà di Dio. Perché questa è la retta via, che l'uomo adempia i Suoi Comandamenti, per poter entrare nella Vita eterna. Se Gesù Stesso dice sulla Terra: Io Sono la Verità, allora tutto è assolutamente da accettare come Verità ciò che Egli ha detto ed insegnato. Ed ogni deviazione da questo Insegnamento Ur è un errore, è non-verità e quindi non è la Parola di Dio. Così non può nemmeno essere la via che conduce a Me, perché questa via può essere percorsa soltanto tramite la Verità. Comprendetelo, la Meta Sono Io. La Via verso di Me è Gesù Cristo. L'Uomo Gesù era il Rappresentante della Verità sulla Terra, in Lui Ero Io Stesso e perciò non posso lasciare valere nient'altro come la Verità e guiderò sempre di nuovo questa Verità a coloro, che camminano nell'errore, annuncerò sempre questa Verità mediante Gesù Cristo, mentre la Sua Parola pronunciata sulla Terra, il Vangelo, viene sempre di nuovo portata agli uomini, che poi ne avranno la giusta comprensione, appena si confessano per Gesù Cristo nel cuore e davanti al mondo. Appena Lo riconoscono quindi come Mio Inviato, come Mediatore, il Quale vuole portarli a Me Stesso. E la Sua Parola è Vita, perché la Sua Parola insegna l'Amore, che lei soltanto è la vera Vita, che risveglia lo spirito e guida l'uomo in tutta la Verità. Credere in Gesù Cristo significa, adempiere i Suoi Comandamenti ed allora l'uomo percorre la retta via che conduce alla Vita eterna. Perché allora percorre la Via dell'Amore, che deve essere percorsa, per giungere alla Luce ed alla Verità. E così avete il Simbolo della retta via, una Vita nell'attività d'amore disinteressato. Ogni via quindi che lascia riconoscere l'amore, conduce alla meta, ed ogni via, che viene percorsa senza amore, è piana e conduce in basso. Perché l'Amore è l'indicatore della via, l'Amore è il Donatore della Forza, per superare delle vie difficili che conducono in Alto, l'Amore è il segno dell'unione con Gesù, la Cui Vita sulla Terra era un Agire solo nell'Amore, e con ciò anche il Segno dell'unificazione con Me, Che in Gesù Cristo Sono diventato visibile agli uomini, Che Io Stesso quindi vi guido, se vi scegliete Gesù Cristo come la vostra Guida. L'Amore Stesso vi viene incontro e vi vuole indicare la via, che conduce all'unificazione con Me. L'Eterno Amore Stesso v'insegna l'Amore, perché soltanto allora potete accogliere e riconoscere la pura Verità, quando lo spirito in voi è stato risvegliato tramite l'Amore, perché soltanto allora Io divento vivente in voi, quando l'amore vi ha formato come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, che ora vi introduce nella Verità, ed il Mio Spirito v'insegna davvero bene e vivrà nell'Eternità colui che percorre questa via dell'amore, perché cammina nella successione di Gesù.

Amen

La Legge dell'Ordine è l'amore, il simbolo della Beatitudine è l'amore, e Dio nella Sua Sostanza **Ur E' Amore**. E tutto ciò che si sottomette a questa Legge, sarà beato ed unito con Dio. E questo significa essere in possesso di Forza e di stare nella Luce della Verità. Significa poter creare e formare come essere divino nella somma Sapienza e poter regnare su mondi ed i loro abitanti che vengono affidati in custodia ad un essere diventato perfetto attraverso l'amore, che ora può essere attivo su questi nel senso salvifico. Quindi la perfezione può essere raggiunta soltanto attraverso l'amore, per la perfezione ci vuole una ininterrotta ricezione di Luce e Forza dalla Fonte Primordiale, da Dio.

All'uomo sulla Terra non può essere approssimativamente descritto un tale stato di perfezione, finché lui stesso non è vicino a questa perfezione. La può raggiungere ancora sulla Terra, perché l'uomo può vivere nell'amore. Ma nessun uomo ne viene costretto e soltanto pochi tendono liberamente a questa meta, perché glielo impedisce il loro amore orientato erroneamente, e questo è quindi il muro fra la Luce e la tenebra, fra la Beatitudine ed il tormento, fra la pienezza di Forza e totale debolezza ed incapacità per un agire che rende felice. Dove ora l'amore è ancora orientato erroneamente, non hanno l'accesso né Luce né Forza, perché l'amore orientato erroneamente è il mezzo più efficace dell'avversario di Dio ad impedire il ritorno a Lui e quindi rendere inaccessibile agli uomini la Fonte di Forza.

L'amore orientato erroneamente è il male ereditario di cui gli uomini sono ammalati sin dalla caduta di Adamo e dal quale non vengono liberi prima, finché non chiedono l'Assistenza all'Uno, il Cui Amore era sempre orientato bene ed il Quale esorta tutti gli uomini di seguire Lui. Egli ha insegnato agli uomini dove devono orientare il loro amore, Egli ha annunciato loro il vero Evangelo, quando camminava sulla Terra, Egli ha vissuto d'esempio agli uomini il vero amore ed E' morto sulla Croce per la fortificazione della volontà degli uomini per mostrare loro ciò che il vero amore può fare e quale è la conseguenza, la Resurrezione alla "Vita" eterna. Perché Vita significa poter agire e creare nella più alta Beatitudine nel possesso di Luce e Forza, perché ora l'eterna Fonte di Vita fa fluire la Luce e la Forza su un essere che attraverso l'amore si è completamente unito con Lui. Ora questa Fonte di Forza è stata dischiusa a voi uomini attraverso la morte sulla Croce di Gesù. Ma voi stessi dovete esercitare l'amore per giungere a quella Fonte che ora vi nutre continuamente, che vi dona una Vita eterna nella Beatitudine.

Perciò combattete l'amore dell'io, contro l'amore orientato erroneamente, voi riconoscete come meta soltanto tutto ciò che appartiene all'avversario di Dio, ma combattetelo, perché vi porta solo la morte. Chiedete a Gesù Cristo che vi aiuti a vivere nell'amore che Egli ha predicato. Chiedete a Lui la Forza e la fortificazione della vostra volontà, unitevi con Lui e seguitelo e la vostra via terrena condurrà sicura nella valle della Vita, perché per questo Egli E' morto sulla Croce, che vi possa essere donata la Forza che vi manca come esseri caduti, finché siete ancora nei legacci di colui che è l'avversario di Dio. Gesù Cristo vi libererà da queste catene, Gesù Cristo vi condurrà sulla via verso Dio, alla definitiva unificazione con Dio che Egli Stesso aveva già trovato sulla Terra, perché l'Uomo Gesù ha vissuto sulla Terra una vera vita nell'amore ed ha formato Sé Stesso con ciò come Involucro in cui Dio Stesso poteva dimorare per soffrire e morire per gli uomini, affinché giungano alla Vita eterna.

Amen

L'Aiuto di Gesù per il cammino terreno

B.D. No. 7497

10. gennaio 1960

Ogni uomo ha bisogno dell'Aiuto di Gesù Cristo, se vuole raggiungere la sua meta nella vita terrena: stabilire l'unificazione con il Dio e Creatore dall'Eternità, con il Padre suo. Si trova ancora in grande lontananza da Dio, quando comincia la vita terrena come uomo. Perché deve stabilire

l'unificazione con Lui nella libera volontà e questa volontà quindi deve dapprima decidersi per Lui, che costa una certa lotta, che può anche avere una fine negativa. L'uomo deve imparare a riconoscere che esistono due Signori che lo vogliono possedere, e che la sua propria volontà è determinante quale dei due deve prendere possesso di lui.

Un signore ha già un certo diritto su di lui, ma non lo può costringere di rimanere con lui, ma deve lasciare l'uomo libero, se lui stesso lo vuole e rivolgersi all'altro Signore. Ma finché non si arriva a questa definitiva decisione, può precedere una lunga lotta, perché il primo non rinuncia senza lotta all'anima, ma durante tutta la vita terrena lotta ancora che rimanga attaccato a lui.

Ma anche Dio Stesso lotta per ogni anima, anche se in altro modo che il Suo avversario. Egli sa che l'uomo dev'essere aiutato in questa decisione della volontà, perché lui stesso è troppo debole di orientare ed usare in modo giusto la sua volontà. Ed affinché all'uomo possa essere guidata la fortificazione della volontà, il divino Redentore Gesù Cristo Stesso E' morto sulla Croce sotto orrendi tormenti e sofferenze, per conquistare con ciò una volontà fortificata per gli uomini. Ma deve essere richiesta a Gesù Cristo il beneficio di questa fortificazione della volontà. L'uomo deve assolutamente prendere la via verso di Lui e cogliere da Lui la necessaria Forza per il giusto volere ed agire. Quindi dapprima deve volere di utilizzare la sua vita terrena secondo la Volontà di Dio. Con ciò si dichiara già per il Signore giusto, ed allora sarà anche aiutato in ogni modo.

La via verso il Padre passa solo da Gesù Cristo. Perciò l'uomo deve giungere dapprima sulla Terra alla conoscenza di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E questa conoscenza gli trasmette il Vangelo, il lieto messaggio sulla Via, la Verità e la Vita, la divina Dottrina dell'amore che è un chiaro segnavia, di giungere dapprima al giusto pensare e poi avere anche la volontà di percorrere questa via con l' Aiuto di Gesù Cristo. Perché il lieto Messaggio insegna l'amore, l'amore riconosce Gesù Cristo e Lo riconosce anche, l'amore stabilisce con Lui l'unificazione, che assicura l'apporto di Forza ed è stata percorsa la via verso il Padre e conduce anche sicuramente alla meta, alla definitiva unione con Dio, Che Si E' incorporato in Gesù Cristo sulla Terra, per preparare agli uomini la via verso di Lui, loro Dio e Padre dall'Eternità.

Se l'uomo vuole giungere sulla Terra alla meta, questo significa però anche una lotta contro il signore che ha anche un diritto su di lui e non lo vuole lasciare libero. La lotta richiede Forza e questa la si può cogliere solo da Gesù Cristo, il divino Redentore. Senza di Lui l'uomo non è in grado di eseguire vittorioso questa lotta, soccomberà sempre e la sua volontà sarà anche così debole, che non può prestare resistenza all'avversario, verrà da lui vinto, non potrà elevarsi, perché gli manca la Forza. E perciò deve invocare Gesù Cristo e pregarLo per la fortificazione e l'apporto di Forza, e non chiamerà invano, perché appena intende seriamente sfuggire al potere dell'avversario, Gesù Cristo sta al suo fianco come Combattente e sarà e rimarrà davvero vincitore, perché per questo Egli E' morto sulla Croce l'amara morte, ed ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime che desiderano giungere a Lui. Quindi è solo necessaria la volontà ed affinché questa diventi forte, l'uomo deve anche pregare Gesù Cristo e sperimenterà davvero la fortificazione della volontà.

L'uomo viene nel mondo senza conoscenza, poi gli viene offerta molteplice conoscenza ed allora si deve decidere interiormente per quella giusta. Ed appena la sua volontà è buona, vorrà anche il giusto e si rivolgerà ad una Potenza superiore che lo aiuti a riconoscere ed a fare sempre la cosa giusta. E poi gli viene guidata la giusta conoscenza su Gesù Cristo, sulla Sua divina Dottrina dell'amore e sulla via che deve percorrere per giungere alla meta della sua vita: all'unificazione con Dio in Gesù Cristo, che stabilisce di nuovo il rapporto che esisteva in principio, che Lo circondano Immagini di Dio e creano ed agiscono secondo la Sua Volontà, che è anche la volontà di tutti i Suoi figli.

Amen

La Presenza di Dio

Il libero ritorno nell'amore a Dio - Legame indissolubile

B.D. No. 5025

21. dicembre 1950

Non Mi perderete mai più nell'Eternità, quando Mi avete una volta trovato nella libera volontà. Allora non potete mai più allontanarvi da Me, perché il legame fra voi e Me è indistruttibile, è più forte che ogni tentativo nemico di strapparvi a Me. Il Mio Amore vi tiene catturati, benché rimaniate esseri che vogliono rimanere e pensare liberamente. Ma l'Amore è una connessione che ha sussistenza in eterno. Non vi potete più staccare da Me, come Io non vi lascio mai più, perché siete Parte di Me, perché vi ho creato per la Mia Stessa Gioia. Ma la Mia Gioia è illimitata solamente, quando voi stessi avete ritrovato la via del ritorno a Me, quando il vostro amore per Me ha indotto il vostro ritorno, cosa che è il caso solamente, quando venite liberamente a Me. Perciò un essere che ha una volta stabilito il legame con Me attraverso l'amore, non può più risprofondare nell'abisso, perché lo tiene il Mio eterno Amore. Finché non ha avuto ancora luogo l'unificazione con Me, è bensì possibile una caduta, ma allora l'essere si allontana da Me nella libera volontà, quindi non può ancora considerare di averMi trovato. E da ciò vedrete quanto sia immensamente importante che cambiate nell'amore, perché solo così può aver luogo l'unificazione con Me che vi lega in eterno a Me, che vi salva dallo sprofondamento nell'abisso. L'Amore significa tutto, è in certo qual modo la Chiave per l'Eternità, al Regno della Luce, è la via verso di Me, al Padre, il Quale vi attende per Essere Beato con voi. Se avete l'amore, allora avete anche Me Che Sono l'Eterno Amore. Vi potete quindi assicurare la Mia Presenza appena esercitate l'amore, ed allora non vi lacerò mai più. Ma ogni opera d'amore premette la libera volontà e con ciò è superata la prova di volontà, avete scelto fra Me ed il Mio avversario che vi ostacola in ogni opera d'amore, se la vostra volontà non è più forte. Chi vive nell'amore, si è svincolato dal potere del Mio avversario, ha accolto Me in sé, Io Stesso ho preso possesso del suo cuore e posso agire in lui. Sono in colui che vive nell'amore, e quello che appartiene a Me, non lo lascio mai più in eterno. Satana ha bensì un gran potere, ma non gli riesce estraniare a Me un uomo che vive nell'amore, perché porta Me Stesso in sé e riconosce molto bene il Mio avversario. Datevi a Me attraverso l'amore, lasciatevi catturare da Me attraverso il costante agire nell'amore e la vostra sorte sarà una beata 'prigionia', il Mio Amore non vi lascerà mai più, Mi apparterrete e sarete comunque liberi.

Amen

La comunione - "Chi rimane nell'amore...."

B.D. No. 5276

19. dicembre 1951

Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. L'amore è quindi il primo mezzo di assicurarsi la Mia Forza, cioè posso Essere direttamente in voi, avete accolto Me Stesso nel vostro cuore, quando svolgete delle opere d'amore, se il vostro cuore è colmo d'amore. Così e non diversamente è da intendere il legame fra noi, la comunione, perché senza amore non **posso** mai dimorare in voi, perché Io Stesso Sono appunto l'Amore. Il Mio Essere Primordiale E' Amore, non che l'Amore sia soltanto una Caratteristica del Mio Essere, ma Io Stesso **Sono** l'Amore.

Per voi uomini sulla Terra non è possibile comprendere questo, perché ci vuole una maturità dell'anima del più alto grado, ci vuole una comprensione ultraterrena per sondare la Mia Entità, ma non sarà mai possibile sondarla del tutto, dato che fra il Creatore e Dominatore di tutto l'Infinito e le Sue creature esiste una enorme differenza che può bensì essere fortemente diminuita, ma mai del tutto sospesa. E soltanto l'amore compie questa diminuzione, soltanto l'amore opera un costante avvicinamento a Me che può arrivare fino ad una totale fusione, ma non sospende comunque

l'individualità dell'anima. In ciò è anche l'illimitata Beatitudine che consiste nella costante nostalgia dell'unificazione con Me e del suo esaudimento. Già sulla Terra l'unificazione con Me può aver luogo attraverso l'attività dell'amore altruistico, perché allora Io Stesso vengo sempre obbligato da voi di agire direttamente in voi. Ma Mi lascio oltremodo volentieri obbligare da voi, perché il Mio Amore per voi Mi attira ed esige il vostro amore corrisposto. Un collegamento da voi uomini con l'eterno Amore non è possibile su nessun'altra via che di curare l'amore, affinché Io Stesso possa poi Essere presente in voi. Quale effetto avrà poi la Mia Presenza in voi, lo potete sperimentare voi stessi, perché ognuno che Mi ha concesso l'accesso nel suo cuore attraverso l'agire nell'amore, Mi **percepisce** anche in una forma e troverà la pace della sua anima. Dove Io posso Essere presente, là opero dall'intimore sull'uomo. La sua viva fede, il suo pensare illuminato, il suo riconoscere la Verità, la chiaroveggenza del futuro o il Dono della profezia oppure anche la Forza di guarire i malati, tutto questo sono gli effetti della Mia Presenza, del Mio Amore per colui che Mi ama così da poterMi rivelare a lui, apertamente oppure anche nel nascondimento, nella profonda silenziosa fede, nell'essere soave, oltremodo amorevole, nella paziente sofferenza e la costante rassegnazione nella Mia Volontà. Tutto questo lo può l'uomo solamente, quando è compenetrato dalla Mia Forza che è sempre un Segno della Mia Presenza in lui, una conseguenza dell'amore che lo colma. Io Stesso come l'Eterno Amore, posso dimorare solamente là dov'è l'amore, ma non posso nemmeno Essere lontano da coloro che vivono nell'amore e perciò devo anche Essere riconoscibile, perché l'amore è Forza, e la Forza è sempre attiva, quindi farà sempre riconoscere costanti cambiamenti che si manifestano nell'essere di un uomo oppure nelle sue facoltà spirituali, nell'aumento del sapere e nel riconoscere la divina Verità, nel costante aumento della maturità dell'anima ed infine nel raggiungimento dell'ultima meta su questa Terra, il più alto grado di maturità, che fa diventare l'uomo il figlio Mio, che ora lo rimane in tutta l'Eternità.

Amen

„Chi rimane nell'amore....“

B.D. No. 8409

11. febbraio 1963

“ Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.” Dovete sempre ricordare queste Mie Parole, per afferrare il grande significato di ogni agire che eseguite nell'amore. Dato che Io Stesso Sono l'Amore, allora dovete anche stare nel diretto contatto con Me, quando esercitate l'amore, perché allora approfittate anche della Forza che procede da Me, cosa che però potete sempre soltanto affermare, quando una vostra attività ha per motivo l'amore. Perché potete anche valutare la vostra forza vitale, agendo sulla Terra per via di mete terrene, ma soltanto, quando siete spinti dall'amore ad agire, è garantito il legame con Me, Che Sono l'Eterno Amore. Allora vi sarò presente, Io Stesso agirò in voi, e la Mia Presenza è il più grande successo che potete raggiungere. Il vostro amore Mi attira a voi, oppure: l'Amore è la Mia Sostanza dall'Eternità, e voi siete la stessa nel vostro esser primordiale. Quindi accogliete Me Stesso in voi, quando svolgete delle opere d'amore, il vostro amore si unisce con Me, ed il vostro essere ritorna lentamente allo stato Ur, dove era totalmente irradiato e stava nel più intimo legame con Me. Dovete sempre di nuovo tenere presente queste Mie Parole, che Mi inducete alla Mia costante Presenza, quando eseguite sempre delle opere d'amore; e quello che significa, essere sempre certi della Mia Presenza, lo voglio spiegare a voi, affinché aspiriate con tutti i vostri sensi a questo legame con Me: allora Io guido i vostri pensieri, Io vi determino al vostro fare e volere, Io vi guido su tutte le vostre vie, Io vi proteggo da ogni pericolo del corpo e dell'anima, vi dono Forza in pienezza, sia spirituale che anche terrena. Tengo lontano da voi il Mio avversario, perché non può mai essere là dove Sono Io, vi illumino il vostro spirito e vi conduco anche con sicurezza alla meta. Tutto questo produce l'amore in voi, perché appena svolgete delle opere d'amore, anche la vostra volontà Mi appartiene, e percorrete coscientemente la via del ritorno a Me, dal Cui Amore siete proceduti. Essere certi della Mia Presenza, vi renderà facile la vostra via terrena, perché allora non temete nulla, perché vi sentite sicuri e custoditi nella Mia Presenza. “voi rimanete in Me ed Io in voi”, appena vi muovete nell'amore, appena agite nella Mia Volontà e con la Mia Forza. E dovete esserne consapevoli, che Io chiedo soltanto l'amore da voi ed allora voi adempite

definitivamente lo scopo della vostra vita terrena, che poi non percorrete invano questa via terrena, ma raggiungete sicuramente la meta. Perché sulla Terra dovete permettere soltanto questo, che la Mia Forza d'Amore possa di nuovo irradiarvi, e questo avviene, quando voi stessi svolgete delle opere d'amore, quando pensate al prossimo nell'amore disinteressato, quando lo assistete in ogni miseria ed oppressione, siano queste spirituali o terrene, quando vi prendete cura di tutti coloro, che sono ancora lontani da Me, e cercate di condurli a Me, e siete sempre soltanto spinti dall'amore ad agire sulla Terra. Ogni attività, che ha l'amore come forza di spinta, è benedetta da Me, perché così aprite sempre a Me Stesso la porta del vostro cuore, nel qual'è ora posso irradiare il Mio Amore, nel quale Io Stesso posso entrare e prendere dimora, perché Io, come l'Eterno Amore, posso sostare soltanto là dov'è l'amore. Ora comprenderete anche, che gli uomini sono ancora molto lontani da Me, che non svolgono nessuna opera d'amore, perché soltanto l'amore permette la Mia Presenza, senza amore però rimane la distanza, che dovete diminuire e totalmente eliminare durante la vita terrena, se questa non deve essere vissuta invano da voi. Ma nel tempo della fine l'amore è raffreddato fra gli uomini, perciò anche la Mia Presenza presso loro è impossibile, per questo non si trova più nessuna fede viva in Me come Dio e Creatore, e la vita terrena è per molti una corsa a vuoto e perciò sarà conclusa per questi anzitempo. Perché senza amore non esiste nessun progresso spirituale, non esiste nessun legame con Me e nessuna liberazione dalla forma. Senza amore non c'è Luce, e l'uomo rimane nel potere del Mio avversario, il principe dell'oscurità, perché senza amore l'uomo vive senza Dio. Rimane lontano da Dio e va incontro ad una sorte orrenda, quando sarà venuta la fine.

Amen

L'invocazione dello „Spirito Santo“

B.D. No. 8674

15. novembre 1963

Voi uomini invocate sovente lo “Spirito Santo” che venga a voi, e non sapete che è in voi ed ha bisogno soltanto della vostra libera volontà, per poter manifestarsi anche verso di voi. Lo Spirito E' la Mia Parte, è indissolubilmente unito con Lo Spirito del Padre, quindi una scintilla divina, che è stata associata alla vostra anima quando si è incorporata come uomo su questa Terra, oppure: voi siete una volta proceduti da Me, dalla Mia Irradiazione d'Amore e quindi siete della stessa Sostanza dall'Eternità come lo Sono Io Stesso. Questa sostanza si è bensì indurita dopo la vostra caduta di una volta da Me e così siete diventati degli esseri morti, voi che eravate una volta pieni di Vita. Perché la Mia Forza d'Amore vi irradiava e questa Forza non poteva essere altro che ininterrottamente attiva. Dato che avete respinto la Mia Forza d'Amore, siete anche diventati incapaci di compiere qualsiasi attività. Ed in questo stato senza forza vi trovate ancora quando venite sulla Terra come uomo. Ma affinché possiate adempiere il compito postovi per la via terrena, irradio una scintilla della Mia eterna Forza d'Amore, che è nuovamente la Mia Parte, in ogni cuore d'uomo. Siete animati con la Forza che è stata una volta irradiata come entità, e ciò significa che possedete la Forza vitale in modo che potete essere attivi terrenamente e così anche eseguire il vostro compito come uomo. Il vero compito però è e rimane la vostra spiritualizzazione, la ritrasformazione del vostro essere nel suo stato primordiale. E voi potete compiere questo compito solamente, quando vi cambiate nell'amore. E per poter fare questo, deve dapprima di nuovo essere irradiata in voi una scintilla d'amore, dato che dalla vostra caduta d'una volta da Me siete privi d'amore. Questa scintilla d'amore quindi è l'Irradiazione di Me Stesso, è l'Irradiazione del Mio Spirito nella vostra anima, che però solo attraverso la volontà risveglia voi uomini alla Vita. Voi tutti possedete la scintilla spirituale, la Parte di Me Stesso in voi. Quindi non deve prima venire a voi, è già in voi, ma può manifestarsi soltanto quando attraverso una vita nell'amore glie ne date la possibilità, perché non si impone e non vi influenza in nessun modo contro la vostra volontà. Voi potete quindi in ogni tempo risvegliare lo spirito in voi alla Vita, ma non ne siete costretti. Attraverso la vostra preghiera affinché lo Spirito Santo voglia venire a voi, dimostrate la vostra ignoranza dei giusti collegamenti, ed inoltre dimostrate che vi fate un concetto sbagliato perché in certo qual modo Lo personificate e Lo invocate come un Essere. Ma Esso E' la Mia “Irradiazione”, perché Io Stesso Sono lo Spirito più Santo dall'Eternità, e Sono anche presso ognuno che Mi invoca. Ma questo Spirito che voi chiamate, non deve essere pensato in modo separato da Me, e non seguirà e

non può seguire nemmeno la vostra chiamata, finché voi stessi non vi formate nell'amore, perché anche se la Mia Forza d'Amore non conosce nessuna limitazione, non può mai irradiare in un cuore chiuso, ed il cuore rimane chiuso finché non è volenteroso di amare, perché è capace d'amare appunto attraverso la scintilla spirituale associatogli oppure attraverso la Mia scintilla d'Amore. Ma la volontà d'amare induce lo spirito di annunciarsi in voi, anche quando non lo chiamate espressamente. Esso è in voi, ma si terrà silenzioso finché voi non considerate l'amore, perché lo spirito stesso è amore e perciò può manifestarsi soltanto nei confronti dell'amore. Ed è inseparabile dallo Spirito del Padre dall'Eternità, perciò il "Mio Spirito", oppure il Fuoco dell'Amore divino, può fluire in tutta la pienezza in voi uomini e così induce la scintilla spirituale di istruirvi costantemente dall'interno, perché la Luce dell'Amore divino deve ora anche illuminare i vostri cuori, e questo significa la più chiara conoscenza, significa ottenere un sapere che corrisponde alla Verità, perché il Mio Spirito sa tutto e perciò può trasmettervi soltanto la pura Verità. Voi potete quindi soltanto sempre pregare che Io Stesso voglia Esservi presente, che però richiede anche che vi formiate nell'amore, perché altrimenti l'Eterno Amore non può esservi presente. Voi potete perciò soltanto pregare per avere la Forza da poter adempiere i Miei Comandamenti, ed allora vi renderete anche conto della Mia Presenza, perché con ogni opera d'amore Mi attirate a voi, perché Io Stesso Sono l'Amore. Ed allora Io agirò anche in voi attraverso il Mio Spirito, come l'ho promesso.

Amen

L'amore è la chiave per la Beatitudine

L'amore è la chiave per il Regno spirituale

B.D. No. 5314

10. febbraio 1952

Mi potete afferrare soltanto tramite l'amore. Io non posso Essere conquistato, non riconosciuto diversamente, se non tramite l'amore. E così ora avete la chiave che vi apre la Porta per il Mio Cuore, la Porta per il Regno spirituale, nella vostra Casa Paterna. Senza questa chiave vi rimane serrato ogni accesso, vi rimane celato tutto ciò che ha creato il Mio Amore, Sapienza ed Onnipotenza nel Regno spirituale, senza questa chiave vi rimane nascosto ogni sapere sulla Verità, vi manca ogni sapienza divina, perché senza amore vi circonda l'oscurità, perché soltanto l'amore vi dà la Luce, quindi vi conduce nella conoscenza. Voi sareste indescrivibilmente potenti, se prendeste queste Mie Parole a cuore e viveste nell'amore, perché l'amore è anche la Forza e non vi è nulla di impossibile di operare, quando il vostro essere si tramuta in amore. Quindi tramite queste Parole Io vi so la Promessa di Luce e Forza in tutta la Pienezza, di Beatitudine mediante l'afflusso del Mio Amore Paterno, se soltanto vi unificate con Me mediante opere d'amore, se soltanto rispondete al Mio Amore per voi. Ma non credete alle Mie Parole, altrimenti vi sforzereste tutti a condurre una vita nell'amore.

Fate un esempio di prova. Sfilate da voi ogni amore dell'io, guardatevi intorno, e dove vedete la miseria, là cercate di portare aiuto, dove trovate degli uomini ammalati, che soffrono nel corpo o nell'anima, là cercate di guarirli, date loro ciò di cui hanno bisogno in modo terreno e spirituale, nutriteli ed abbeverateli, e privatevi del vostro avere, quando con ciò potete aiutare i sofferenti. Provatelo e sperimenterete la Verità delle Mie Parole, vi accrescerete in Forza e Luce, vi eleverete al di sopra della sofferenza terrena che riguarda voi stessi, nulla vi sfiorerà, che dapprima vi sembrava come pressione, percepirete su voi stessi la Forza dell'amore, e la beatitudine dell'unificazione con Me, che voi stabilite con ogni opera d'amore, sarete risarciti mille volte per ciò che avete dato. Mi riconoscerete e sentirete la Mia Mano che vi tiene, percepirete influire in voi la Corrente della Forza d'Amore e sentirete e contemplerete di spirito chiaramente illuminato ciò che a voi uomini altrimenti è nascosto.

Fate la prova, credete nelle Mie Parole, esercitate l'amore, e conquistate Me e non Mi perderete mai più in eterno. CredeteMi, perché Io non vi voglio davvero istruire in modo errato, Io voglio, che diventiate beati, e dato che l'amore può fare di voi degli esseri beati, Io vi predico ininterrottamente soltanto l'amore. Ma allora dovete combattere lo spirito in voi, che è privo di ogni amore ed al quale dovete la vostra esistenza terrena. Lui vi spinge all'amore dell'io, egli vuole soffocare la scintilla divina in voi, egli vi vuole trattenere dall'amore. Perciò dovete combattere contro di lui, cioè, contro le vostre proprie brame, che vuole soltanto rafforzare l'amore dell'io ed indebolire l'amore per Me ed il prossimo in modo che non potete sperimentare la Forza dell'amore su di voi. Andate contro di lui e seguite Me, accogliete queste Parole nel vostro cuore ed agite di conseguenza, e la vostra sorte sarà la totale unificazione con Me ed illimitata beatitudine.

Amen

L'unione dell'amore - L'unificazione con Dio

B.D. No. 3636

25. dicembre 1945

Viene gettato un nastro indissolubile intorno a Dio e l'essenziale che cerca di unirsi con Lui attraverso l'amore. Rimane ora unito inseparabilmente con Dio avvicinandosi sempre di più a Lui, costantemente tendendo verso di Lui, venendo da Lui afferrato e fondendosi nella Beatitudine con l'eterno Amore, quando è diventato perfetto. Questo legame è la meta di tutto l'essenziale che una

volta è proceduto dalla Sua Forza. Dio E' il Centro di Forza dall'Eternità dal Quale tutto è proceduto ed al Quale ritorna anche di nuovo tutto secondo l'eterno Ordine di Dio. Solo quello che è di nuovo presso Dio è beato, è perfetto, irradiato di Forza e Luce e quindi attivo creando e formando. Questo stato non sperimenterà mai un cambiamento che la Beatitudine dell'essere venga diminuito, ma questo aumenta costantemente, perché il perfetto non conosce limiti, perché a Dio come l'Essere sommamente perfetto, tende tutto in tutta l'Eternità. Essere fuso con l'eterna Divinità significa prendere parte nella formazione di Opere di Creazione, significa Guida ed Assistenza dell'essenziale che si cela in queste Creazioni; significa attività salvifica per l'essenziale non-libero, significa Beatitudine ed un armonioso tendere insieme di entità ugualmente mature e Rivelazioni di insospettate Magnificenze che esseri immaturi non sono in grado di contemplare. La Vita eterna non è più uno stato di assenza di Forza ed oscurità, ma solo ancora attività nella Luce e insospettata pienezza di Forza. La Vita eterna che Gesù Cristo ha promesso a coloro che credono in Lui ed osservano i Suoi Comandamenti, che hanno già allacciato il collegamento con Dio sulla Terra, il nastro che unisce sempre più strettamente l'anima con Dio, finché non si unisce totalmente con l'eterno Amore. Quindi l'uomo deve giungere inevitabilmente alla fede in Gesù Cristo come Redentore del mondo, perché diversamente il legame con Dio non può essere stabilito nell'Eternità, perché la distanza attraverso l'imperfezione dell'essere è troppo grande e non può essere diminuita dall'essere stesso, perché la distanza da Dio significa contemporaneamente assenza di Forza. Ma Gesù ha conquistato la Forza per gli uomini attraverso la Sua morte sulla Croce. Perciò Egli E' venuto sulla Terra per redimere gli uomini dalla loro debolezza di volontà ed assenza di Forza e per mostrare loro la via che conduce all'unificazione con Dio già sulla Terra. Ma senza la fede in Lui e la Sua Opera di Redenzione l'uomo non può mai più superare l'assenza di Forza e la debolezza di volontà, non può mai più librarsi in Alto, perché l'avversario di Dio lo trattiene e vuole impedire la sua vita nell'Eternità. Ma chi crede in Gesù Cristo diventerà beato, adempirà i Suoi Comandamenti, si adopererà di un cammino di vita nell'amore e da questo riceve la Forza a stabilire il collegamento con Dio e Dio non lo lascerà mai più cadere. Egli allaccia il nastro dell'amore intorno a lui e non permette che si allenti, ma lo stringe sempre più strettamente intorno a coloro che tendono verso di Lui, finché non sono uniti inseparabilmente con Lui.

Amen

Le Magnificenze di Dio - L'unificazione sulla Terra

B.D. No. 3754

28. aprile 1946

Quando avete raggiunto l'ultima meta sulla Terra, affinché nell'unificazione con Me possiate entrare nel Regno dell'aldilà, che Mi abbiate riconosciuto come Padre dall'Eternità e voi come figli Miei tendete incontro a Me colmi d'amore, che vi siate formati sulla Terra ad Immagini di Me, allora vi attendono delle Beatitudini senza limiti. Allora contemplerete le Magnificenze di Dio e le vostre anime dimoreranno nella Luce. Quanto poco pretendo da voi, per poter darvi oltremodo tanto. Pretendo solamente la vostra trasformazione nell'amore, perché l'amore deve colmare tutto il vostro essere, affinché possiate sopportare Me vicino a voi, che nella Mia Sostanza Ur Sono l'Amore e consumo tutto ciò che non è appunto l'amore. Se solo sapeste quanto forti potete essere già sulla Terra se portate l'amore in voi potentemente allo sviluppo, allora potreste anche comprendere, in quali Magnificenze vi muoverete, quando siete entrati nel Regno di Luce. Ma questa conoscenza è nuovamente solo una conseguenza di un fervente agire nell'amore, altrimenti ci sarebbe il pericolo, che tendiate verso l'Alto per via della ricompensa e questo pregiudicherebbe il vostro divenir perfetti. Malgrado ciò dovete dare fede alla Mia Parola, che vi promette insospettate Magnificenze, e se siete di fede forte, non esiste più nessun pericolo, che vi esercitate nell'amore soltanto per diventare beati, ma amate con il cuore, perché avete riconosciuto il vostro Padre, il Quale la vostra anima deve amare. Cercate di raggiungere l'unificazione con Me sulla Terra tramite l'agire nell'amore, e vi sarà destinata una sorte beata nel Regno spirituale. Siate pronti ad aiutare in ogni tempo verso i vostri prossimi che si trovano nella miseria del corpo e dell'anima, e lenite la loro miseria per quanto potete. E sentirete anche la felicità dell'amore già sulla Terra, perché dare è più beatificante che prendere. Il donatore

rende felice sé stesso, ed anche se si priva dei beni terreni o spirituali, con ciò non diventa comunque più povero, ma Io Stesso benedico il suo agire ed aumento appena date liberamente, perché Io amo un gentile donatore. Se sapeste quale Forza si trova nell'amore, allora sapreste anche che sulla Terra non dovrebbe esserci nessuna miseria, perché allora vivreste tutti nell'Ordine divino, perché l'amore non può infrangerlo. Ma finché all'umanità manca l'amore, anche la miseria terrena e spirituale è inevitabile, perché allora è distante da Me, è senza Forza e perciò anche senza possibilità di una Vita beata dopo la morte. Senza Amore non esiste nessuna Beatitudine, perché senza amore nessun essere può dimorare vicino a Me ed è eternamente escluso dalle Mie Magnificenze. Perciò utilizzate il tempo terreno ed agite nell'amore. Accettate la Mia Dottrina, ascoltate i Miei messaggeri, che vi predicano l'amore nel Mio Nome, riflettete sulle loro parole ed eseguitele. Sentirete su voi stessi, quale Forza giace nell'amore, vi avvicinerete a Me e tenderete verso di Me, e la vostra fine sarà beata.

Amen

L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio

B.D. No. 7627

20. giugno 1960

Lo scopo finale della vostra vita terrena è l'unificazione con Me. Dovete aver trovato il collegamento con Me, quando vi si avvicina l'ora della morte, dovete passare senza paura e spavento nel Regno dell'aldilà, dovete soltanto cambiare il vostro soggiorno e arrivare di nuovo nella Casa del Padre che avete abbandonato da delle Eternità. Dovete di nuovo aver trovato la Casa in Me ed ora anche di nuovo essere beati, come lo eravate in principio. Questo è lo scopo e la meta della vostra esistenza terrena, ed il vostro tendere deve essere di raggiungere questa meta, perché vi è possibile. Non vi è niente di impossibile in quel che pretendo da voi. Siete figli Miei, siete proceduti da Me, ed il vostro tendere del tutto naturale deve essere, di ritornare di nuovo a Me, vostro Padre, perché vi attira l'Amore del Padre e perché principalmente eravate stati creati come Mie Immagini. E perciò l'unificazione con Me deve corrispondere a tutto il vostro essere di più che all'allontanamento da Me. Perciò in questo grande allontanamento non siete mai stati beati, e potete anche diventare di nuovo beati soltanto dopo la nostra unificazione, perché essere unito con Me significa anche essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, che significa inimmaginabile Beatitudine. Voi siete le Mie creature e Mi appartenete irrevocabilmente.

La vostra caduta da Me era stata un atto della volontà errata e del pensare errato. Ma appena il vostro volere e pensare si muove di nuovo nel giusto Ordine, allora cercherete anche di nuovo il collegamento con Me, farete di nuovo di tutto, per diminuire l'allontanamento di un tempo. E questo vi riuscirà anche nella vita terrena, perché Io Stesso bramo questo collegamento e perciò vi aiuto anche, perché vi attira il Mio Amore e non siete in grado di resistere a questo Mio Amore, quando siete di nuovo entrati nel giusto Ordine.

E' veramente una sorte meravigliosa che vi attende, quando avete svolto l'unificazione con Me ed anche in questo il Regno di Luce che vi si apre di nuovo, potete nuovamente agire nella Forza, nella Luce e nella Libertà secondo la vostra volontà, che però è anche la Mia Volontà. Potrete godere delle Beatitudini di cui non potete nemmeno sognare, vedrete ed udirete ciò che i vostri occhi ed orecchie non hanno mai visto ed udito sulla Terra, perché ho preparato per tutti delle incommensurabili Beatitudini, per coloro che sono Miei, che Mi amano e perciò si sono uniti con Me in eterno. Perché è l'amore, che avvinghia questo nastro intimo intorno al Padre ed al figlio, l'amore, che deve divampare in voi durante il vostro cammino terreno e che poi irradia talmente il cuore d'uomo, che stabilisce il legame con Me, come l'Eterno Amore, che ora l'uomo assume di nuovo il suo essere primordiale, che diventa ciò che Io Stesso Sono dall'Eternità, l'Amore.

E così un uomo, che cambia sé stesso di nuovo nell'amore, deve essere inseparabilmente unito con Me, egli deve di nuovo venire irradiato dal Mio Amore come in principio, Mi dev'essere così vicino, da essere intimamente fuso con Me mediante l'amore, e quindi deve aver luogo il suo ritorno a Me, che è meta e scopo della sua vita terrena. Ed in questo legame non esiste più nessuna ricaduta nell'abisso, l'essere ha sostenuto la sua prova di volontà, è diventato da una creatura di Dio un figlio

di Dio, ha raggiunto la perfezione sulla Terra, ha di nuovo riconquistato tutte le caratteristiche e facoltà, a cui una volta ha rinunciato mediante la sua caduta da Me. Ora ho raggiunto la Mia Meta; il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità si è svolto con successo in quell'essere, che significa, ciò che Io non ho potuto creare, è stato raggiunto comunque attraverso questo Piano di Salvezza: degli esseri simili a Dio, i figli, che la libera volontà ha fatto diventare degli esseri perfetti, non la Mia Onnipotenza. Soltanto ora ho dei veri figli, che in tutto sono le Mie Immagini, che accanto a Me e nella Mia Volontà possono creare ed agire e ciononostante usare la loro propria volontà, che però è orientata secondo la Mia, perché questo lo garantisce la perfezione.

E voi uomini potete raggiungere questa meta, perché Io Stesso ho nostalgia dell'unificazione con voi, e farò veramente tutto ciò che vi conduce alla meta, se soltanto la vostra volontà si sottomette alla Mia, quando vi recate volontariamente sotto la Mia Guida, quando tendete pienamente coscienti all'unificazione con Me e vivete nell'amore, e questo già qui sulla Terra. Allora con ogni opera d'amore vi avvicinate sempre di più a Me, allora permettete la Mia Presenza in voi, ed allora deve aver luogo anche l'unificazione, perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui." L'amore quindi è il nastro che ci unisce ed ora è eternamente indissolubile.

Amen

Beatitudine – Regno di Luce

B.D. No. 8977

19. maggio 1965

Voi tutti siete Mie creature, procedute dal Mio Amore, e quest'Amore non diminuisce, è e rimane dello stesso Vigore e si prenderà sempre cura di voi, anche se vi siete volontariamente separati da Me. L'Amore è la Mia Sostanza UR, e quindi tutto ciò che è creato è irradiato da Me Stesso e quindi non può diminuire. Ma che cosa vuole in sostanza l'Amore? Nient'altro che donarSi e rendere beato ciò che vuole di nuovo ricevere l'Amore. Tutto è stato chiamato in Vita dall'Amore, Forza d'Amore è ogni Opera di Creazione, e quindi tutto è anche imperituro ciò che ha avuto Me Stesso come Origine. Ma che cosa vi immaginate come "Amore"? E' e rimane sempre il desiderio di unificazione, soltanto che può anche essere un amore orientato erroneamente, a cui è rivolto questo desiderio. Ma in voi c'è il desiderio di possedere ciò che amate. Se ora voi siete proceduti da un Amore oltre ogni misura puro, così è anche il Mio Desiderio secondo questo Amore. Voglio soltanto rendervi felici, crearvi degli stati beati, quindi ridarvi tutto ciò a cui avete rinunciato volontariamente. Voglio di nuovo mettervi nello stato, uno stato della più sublime felicità beata, dato che siete i prodotti di questa Forza d'Amore e se ora nella stato dell'imperfezione vi manca ogni possibilità di paragone, allora non potete nemmeno immaginarvi in che cosa consiste questa beatitudine. E vi verrà sempre dato secondo il grado d'amore nel quale state voi stessi, e con crescente amore potete anche sentire sempre maggiore beatitudine. Queste beatitudini consistono in innumerevoli avvenimenti spirituali, in una specie di attività creativa, nel contemplare delle Creazioni spirituali, nel costante desiderio e costante esaudimento, nell'ascoltare la Mia Parola. Tutto questo fa scaturire una beatitudine, per cui a voi uomini manca ogni concetto. Perché il Mio infinito Amore vuole sempre rendervi felici, donarvi qualcosa che voi avete posseduto una volta. Ma la massima felicità sarà sempre per voi il dare ad altri la Corrente di Forza del Mio Amore, perché esisteranno sempre dei luoghi bui, a cui dovete dare Luce. Ed inoltrare la Mia Forza d'Amore significa apportare a questi la Verità, che voi possedete in tutta la pienezza, che vi affluisce illimitatamente ed in questo consiste la vostra beatitudine, che per voi è ancora del tutto incomprensibile, perché portare Luce nell'oscurità rende felice in una misura, che non viene mai più lasciato da un tale essere perché aumenta costantemente. L'anima vorrà sempre aiutare, e troverà anche sempre delle anime bisognose d'aiuto, e questo aiuto le rende beate e non verrà mai eseguito per la propria beatitudine, ma è sempre soltanto l'amore che spinge le anime a questo aiuto, ma l'amore in ogni anima è di un tale Vigore, che da sola già prepara della beatitudine che è incommensurabile. Quindi nessuna anima si "protenderebbe" alla Beatitudine, se potesse venire percepita come ricompensa. Perché questa nessun'anima la desidera, ma è l'ultragrande amore che la spinge ininterrottamente ad una attività, che è un sé beatitudine, se consiste nel creare e formare oppure nel distribuire la Verità e verrà sempre percepita come beatitudine, perché consiste nel rendere

beati altri esseri quindi, non si può più parlare di una propria ricompensa. Il mondo spirituale vi offre così tante Magnificenze, ma erano che principalmente una vostra parte e che ora voi potete soltanto di nuovo prendere in possesso, che vi rende perciò incommensurabilmente beati. E' quindi lo stato Ur nel quale vi trovavate che è un'eterna beatitudine, vi viene rappresentato come desiderabile in quanto ora come uomo vi trovate in uno stato molto imperfetto dove l'Amore, che vorreste sempre solo irradiare su quegli esseri che necessitano di una Luce, non vi ha ancora del tutto afferrati. Perché per voi sarà la più sublime beatitudine di poter rendere voi stessi di nuovo felici, e per questo ne avrete sempre occasione, quando il Mio Raggio d'Amore può colpire voi stessi, che potete sempre di nuovo inoltrare nelle regioni, dove c'è l'oscurità, ed è per voi poi il compito, che rende voi stessi beati.

Amen

Dio Stesso istruisce i Suoi discepoli

L'istruzione dei discepoli – Il Vangelo

B.D. No. 3456

3. marzo 1945

I Miei discepoli devono ricevere il Vangelo da Me e portarlo fuori in tutto il mondo. E perciò Io Stesso istruisco coloro che vogliono agire per Me sulla Terra, affinché possano essere attivi nella Mia Volontà, affinché possano annunciare la Mia Volontà in modo come Io Stesso l'annuncio ai Miei discepoli. Perché la Mia Volontà dev'essere adempiuta, se gli uomini vogliono diventare beati e perciò dapprima devono conoscere la Mia Volontà, perciò questo sapere dev'essere diffuso, solo allora posso chiamare gli uomini a rispondere se e come adempiono la Mia Volontà. E perciò parlo agli uomini sulla Terra, a coloro che Mi vogliono ascoltare e dò loro l'Incarico di guidare oltre la Mia Parola. E chi Mi serve da ascoltare la Mia Voce per poi parlare al Posto Mio ai suoi prossimi, costui in Verità è il Mio discepolo, perché lo istruisco in tutti i campi. Lo inizio nel Mio eterno Piano di Salvezza, gli lascio dare uno sguardo nel Mio Operare ed Agire, nella Mia Creazione terrena e spirituale, secondo la sua capacità e volontà di accogliere. Ma dapprima Mi deve offrire nella libera volontà i suoi servizi, dev'essere disposto di lavorare per Me sulla Terra, cercare di conquistare il Mio Compiacimento attraverso il suo cammino di vita, allora lo accetto come servitore, come discepolo e lo istruisco per la sua attività sulla Terra. Perché questa sua attività è urgentemente necessaria. L'umanità cammina nella totale oscurità dello spirito, non Mi riconosce più e le è estranea la Mia Volontà. Cerca solo il vantaggio terreno e non pensa all'anima; non utilizza la vita per lo scopo per il quale è data agli uomini, perché ogni sapere su questo è andato perduto. E perciò deve di nuovo essere sottoposto agli uomini, dev'essere loro offerto secondo la loro capacità di comprensione, a loro dev'essere fatto notare Me come il loro Signore e Creatore, il loro pensare dev'esser rivolto a Me e tutto questo richiede insegnanti disposti sulla Terra che ricevono il loro sapere da Me Stesso e lo vogliono dare oltre ai loro prossimi nel puro amore per il prossimo. L'amore li deve determinare alla loro attività e quindi possono essere Miei discepoli solo quegli uomini che stanno nell'amore per il prossimo, che riconoscono la grande miseria spirituale e vogliono concedere la loro assistenza aiutando. Devono voler rivolgere al prossimo ciò che loro stessi richiedono, la pura Verità, altrimenti non sono capaci e degni di ricevere da Me il prezioso Dono spirituale. Ma se stanno nell'amore, sono Miei discepoli che si sforzano di seguire Me e quindi accolgono ora anche da Me il Vangelo per diffonderlo nel mondo. Perché devono annunciare all'umanità i Miei Comandamenti, i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo il cui adempimento procura loro l'eterna Beatitudine. Perché chi adempie questi Comandamenti, vive secondo la Mia Volontà, darà continuamente e perciò potrà anche ricevere continuamente, vorrà ora servire Me e sarà colmato con Forza e la via della sua vita terrena gli procurerà la maturità spirituale, che è l'ultima meta dell'uomo sulla Terra. E perciò mando i Miei discepoli fuori nel mondo. Risveglio in tutti i luoghi degli uomini che si lasciano istruire da Me nella libera volontà e quindi agli uomini viene annunciato l'Evangelo dai Cieli, appena lo vogliono soltanto sentire. Perché l'umanità è in grande miseria ed ognuno che si offre a Me nel servizio per aiutare i suoi prossimi, sarà benedetto come Mio discepolo. Riceverà la Forza da Me per poter svolgere la sua funzione ed il Mio Amore e Grazia lo accompagnerà su tutte le sue vie.

Amen

L'ammaestramento delle forze d'insegnamento da Parte di Dio

B.D. No. 7716

1. ottobre 1960

Dal Mio Spirito vi viene trasmesso tutto ciò che desiderate sapere e che è utile di sapere per la vostra anima. Perché coloro che Io Stesso istruisco, devono di nuovo essere attivi come

insegnanti, devono portare oltre il sapere ai loro prossimi che Io dono loro. E che venga guidato a coloro che ne hanno fame, a questo provvedo Io, perché Io so davvero quali anime hanno bisogno di Nutrimento e Cibo ed a loro somministro quindi il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita tramite voi. Gli uomini devono essere guidati nella Verità, a loro dev'essere dischiuso un sapere che rende loro comprensibile il senso e lo scopo della vita terrena. Gli uomini devono essere istruiti nella Verità e perciò Io Stesso devo prenderMi cura di loro, Che Sono la Verità dall'Eternità. Il sapere deve procedere da Me, se deve ricondurre gli uomini a Me. Agli uomini viene ora bensì anche trasmesso un sapere in modo scolastico ed anche questo non deve necessariamente essere sbagliato, se gli insegnanti sono illuminati dal Mio Spirito e prendono sul serio il loro compito nel guidare gli uomini alla Luce. Ma anche un patrimonio spirituale trasmesso scolasticamente può essere compenetrato molto dall'errore, che però il ricevente non è in grado di discernere o di separare dalla Verità. Ed allora si confondono i pensieri degli uomini ed il successo è che loro litigano tra loro ed alla fine sono disposti a rigettare tutto e non possono più stabilire nessun giusto contatto con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità. E poi risulta la necessità che Io Stesso devo di nuovo cercare degli uomini che istruisco come insegnanti, risulta che la pura Verità viene guidata da Me direttamente sulla Terra e che ora dò l'incarico ai Miei allievi di essere attivi verso i loro prossimi, affinché venga di nuovo diffusa la pura Verità, affinché agli uomini venga di nuovo guidato il sapere sul senso e lo scopo della loro vita terrena, affinché Io Stesso venga loro presentato come un Dio dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza, Che devono riconoscere ed amare, se vogliono diventare beati. Insegnamenti errati non possono risvegliare l'amore negli uomini, ma la Verità può far divampare in alto la scintilla d'amore e quando questo è avvenuto, è anche stabilito il collegamento con Me ed adempiuto il senso e lo scopo della vita terrena come uomo. E perciò istruisco sempre di nuovo delle forze per l'insegnamento ai quali spetta il compito di annunciare il Mio puro Evangelo e che devono sfruttare tutte le occasioni di parlare nel Mio Nome ed in particolare, quando viene rappresentato del patrimonio spirituale errato. Ed un tale insegnante non ha nulla da temere di non esserne capace, perché la Mia Forza agisce tramite lui ed Io gli metterò le Parole in bocca, affinché non può altro che pronunciare ciò che è la Mia Volontà, perché allora il Mio Spirito parla attraverso lui, allora Mi è solo un altoparlante di cui Mi servo per portare agli uomini la Verità. E vi potete lodare felici, quando le vostre anime vengono nutrite con il giusto Nutrimento, quando vi viene offerta l'Acqua viva dalla Fonte. Dovete sempre soltanto attingere e la vostra anima si potrà ristorare e fortificare per il suo corso peregrino su questa Terra. Ma dove Io Stesso vi ho dischiuso una tale Fonte, non passatevi oltre. Ve lo dico sempre di nuovo, perché dovete percorrere la via della Verità per arrivare alla meta e perché la Verità vi può essere offerta solo da Me Stesso. Mi sceglierò davvero i giusti vasi nei quali può fluire l'Acqua viva e renderò accessibile la Fonte della Vita a tutti voi che desiderate solo seriamente diventare beati.

Amen

La diffusione dell'Evangelo dell'amore

Vero amore per il prossimo: Apporto della Parola divina

B.D. No. 7708

24. settembre 1960

Voi non potete compiere nessun'opera maggiore dell'amore al prossimo se non con la diffusione della Mia Parola, del Vangelo che i vostri prossimi devono sentire, per rendere di successo anche la loro via terrena. I lavori spirituali non vengono considerati dai prossimi, perché non concedono nessun successo terreno. Ma appena siete attivi spiritualmente, non contate su nessuna ricompensa terrena e portate sempre solo ai vostri prossimi ciò che Io Stesso vi offro dall'Alto, eseguite davvero delle opere dell'amore al prossimo che giungono fino nell'Eternità. Aiutano le anime alla maturità, le possono preparare per l'ingresso nel Regno di Luce, quando l'anima depone il suo corpo terreno e deve lasciare indietro tutto, allora può essere in possesso di beni spirituali che porta con sé nell'Eternità. Dovete dare e distribuire, proprio come ho distribuito ai Miei discepoli, il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita. Questo è il più grande dono d'amore che potete dimostrare ai vostri prossimi sulla Terra. E' il vero amore per il prossimo, quando eseguite i lavori altruisticamente, che sono necessari per la diffusione della Mia Parola, perché Io Stesso voglio rivolgerMi agli uomini attraverso voi, perché loro non possono sentire direttamente la Mia Voce. Gli uomini sono in grande miseria, perché valutano la loro vita terrena unicamente per il guadagno terreno e dovrebbero però pensare alla loro anima che deve maturare durante la vita terrena. Quello che ora voi fate per portare i vostri prossimi sulla via della fede, ciò che voi intraprendete su Incarico Mio, per annunciare loro quindi il Vangelo, è amore disinteressato per il prossimo ed è benedetto da Me. Voi stessi non vi rendete conto della grande Grazia che potete accogliere giornalmente da Me. Non potete ancora misurare il suo valore ed il suo significato, altrimenti voi tutti che avete conoscenza del Mio "Operare dello Spirito", sareste ferventi nella diffusione di ciò che vi arriva attraverso il Mio Amore e Grazia. Voi non comprendete che potete spargere una semenza che può portare dei frutti meravigliosi. Non dovete lasciare giacere il seme inutilizzato e dovete sempre fidarvi del Mio Aiuto, perché dove vedete miseria, i Miei Angeli e Protettori sono pronti per aiutarvi ed a sostenervi, affinché possa essere fatto soltanto il vostro lavoro spirituale, affinché portiate aiuto a coloro che senza di voi non possono trovare la giusta via. Perché ci sono ancora molti a cui voglio rivolgerMi mediante voi e per questo Io ho bisogno soltanto della vostra volontà a servire Me con fervore. Io accetto i vostri servizi, perché posso parlare solamente attraverso la bocca d'uomo, perché la situazione degli uomini è già scivolata talmente in basso, che non potrei rivolgerMi a loro diversamente, dato che a loro deve essere lasciata la loro libera volontà. Ma vi deve dare forza che Io vi assicuro la Mia Protezione ed il Mio Sostegno, appena avete la volontà di occuparvi del prossimo che è nel bisogno spirituale. Il tempo stringe e le Mie Parole che rivolgo a voi, risuoneranno sempre più allarmanti. Ma dovete soltanto donare a Me la vostra volontà ed allora agite econdo la Ma Volontà. E tutto si regola da sé, quando vi affidate a Me pieni di fiducia e lasciate governare sempre soltanto Me. Così accogliete la Mia Benedizione, tutti voi che Mi servite, e siate attivi instancabilmente nella Mia Vigna! Perché il giorno non è più lontano, e viene la notte, e viene una svolta, nel terreno e nello spirituale, viene il tempo del raccolto, viene il Giorno del Giudizio. Ma prima Io voglio ancora conquistare delle anime per Me e voi Mi dovete servire in questo e ricordarvi del prossimo con amore, dovete essere attivi per Me ed il Mio Regno. Dovete annunciare il Mio Nome nel mondo e dare testimonianza del Mio Operare in voi, affinché gli uomini possano credere e diventare beati.

Amen

Tutta la vostra preoccupazione sia rivolta solo alla diffusione dell'Evangelo, della divina Dottrina dell'amore. Non si tratta di null'altro che della trasformazione degli uomini nell'amore e devono solo sapere che i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo devono essere adempiuti per raggiungere lo scopo della loro vita terrena, di entrare nel Regno della Luce all'eterna Beatitudine dopo la morte. Gli uomini non credono comunque in una continuità della vita, ma **ciononostante** dovrebbero condurre una vita nell'amore, perché questa porterebbe già la dimostrazione di ciò che non possono credere, perché a loro **manca** l'amore. Ogni uomo deve ammettere che il suo sapere è insufficiente, che si trova ancora davanti ad enigmi irrisolti di ciò che riguarda il senso e lo scopo della sua vita terrena come della Creazione. E ad ogni uomo può essere dato solo il serio consiglio di accendere in sé l'amore, perché allora diventerà anche in lui stesso chiaro e limpido, perché allora gli diventa comprensibile molto di ciò che gli è ancora incomprensibile **senza** amore. Ogni uomo dovrebbe fare questa "prova per l'esempio" e nell'Eternità non si pentirebbe di aver seguito questo consiglio. Perché solo tramite l'amore può raggiungere ciò che lo renderà beato già sulla Terra e poi una volta nell'Eternità. L'amore è la chiave per le Porte nel Regno di Luce, l'amore è tutto, Luce, Forza e Beatitudine. Perciò deve sempre soltanto essere predicato l'amore che l'Uomo Gesù ha fatto come contenuto della Sua Dottrina, quando camminava sulla Terra. Egli sapeva dell'effetto di un cammino di vita nell'amore, Egli sapeva dell'oscurità spirituale che poteva essere spezzata solo tramite l'agire d'amore, perché l'Amore Stesso E' Luce che illumina anche la notte più buia. Perciò Egli ha vissuto d'esempio una vita nell'amore per gli uomini e li ha esortati a seguirLo, perciò Egli ha mandato il Suoi discepoli fuori nel mondo con l'Incarico di annunciare l'Evangelo. Egli predicava sempre soltanto l'amore ed ha mostrato così agli uomini la via verso la Verità e la Vita. Gli uomini si trovano nella notte più buia, vivono nel pensare confuso, nell'errore e quindi nella morte spirituale. A loro deve sempre soltanto essere indicato che la vita terrena è senza scopo, se la vivono senza amore e che possono raggiungere la cosa più alta se cambiano, se pensano sempre soltanto a Colui il Quale ha annunciato la Dottrina dell'amore e l'ha vissuta anche fino in fondo. L'oscurità diventa sempre più grande, più si va verso la fine, perché l'amore si raffredda sempre di più fra gli uomini. E perciò dev'essere fatto di tutto per portare gli uomini sulla retta via, sulla via dell'amore, che dev'essere percorsa per giungere alla Vita. Gli uomini devono essere stimolati ad aiutare dov'è necessario, alla pazienza e misericordia, devono badare alla miseria del loro prossimo e non passarvi oltre, devono eseguire reciproci servizi d'amore, devono sforzarsi di proteggere il prossimo dal danno e considerarlo come amico e fratello che ha diritto all'amorevole provvidenza. Perché tutti gli uomini sono figli di un Padre e per amore verso questo Padre devono anche amarsi reciprocamente ed adempiere così lo scopo della loro vita terrena, cambiare il loro essere, cambiare l'amore dell'io in amore per il prossimo e procurare la maturità alla loro anima che è necessaria per una Vita nella Luce, per una beata Vita nell'Eternità.

Amen

E' urgentemente necessario annunciare la Dottrina dell'Amore di Gesù

Il Mio Vangelo deve essere portato fuori in tutto il mondo. Ho dato quest'Incarico ai Miei discepoli, quando camminavo ancora sulla Terra, ed ancora oggi do quest'Incarico ai Miei discepoli del tempo della fine, perché è diventato più necessario che mai di condurre agli uomini il Vangelo, il Vangelo dell'Amore, che è diventato estraneo a tutti oppure non viene più preso sul serio, benché sia noto. Gli uomini si sono allontanati da Me, perché non vivono più nell'amore, quindi Io non posso nemmeno essere con loro. Ed una vita senz'amore porta loro sicuramente la morte. Quindi è diventato urgente, che agli uomini venga chiarito che a loro viene nuovamente annunciata la Mia Dottrina dell'Amore, che a loro viene presentato in quale pericolo si trovano quando mancano di vivere nel rispetto dei Miei Comandamenti dell'amore, e ciò che ottengono quando si formano nell'amore. La Mia Dottrina dell'Amore deve essere annunciata a tutti i popoli della Terra, e perciò invio i Miei discepoli

nuovamente fuori nel mondo. Io do loro un bene d'insegnamento delizioso, che devono diffondere ovunque, affinché gli uomini prendano di nuovo conoscenza dello stesso che Io ho predicato come Uomo Gesù sulla Terra, per portare agli uomini la Redenzione dal loro stato morto, legato. E' diventato più urgente che mai di esporre la divina Dottrina dell'Amore, perché le viene data troppa poca attenzione. Non conoscono più ciò che dovrebbe essere naturale, che gli uomini si amino come fratelli e si dimostrino ciò che è d'uso fra fratelli, ognuno pensa soltanto a sé stesso, ognuno considera il suo prossimo come suo nemico piuttosto che suo fratello. Non c'è più nessuna comunità che si unisca nell'amore, l'amore disinteressato per il prossimo è quasi scomparso, ma l'amore dell'io è diventato più forte, e perciò gli uomini si trovano in un gran pericolo di consegnare sé stessi alla morte e devono di nuovo sostare per delle Eternità in questo sonno di morte, al quale potrebbero però sfuggire se soltanto l'amore accendesse di nuovo i cuori e venisse di nuovo esercitato, perciò Io pongo sempre di nuovo al centro l'amore, Io Stesso predico ora anche costantemente l'amore, la Mia Parola, che vi giunge direttamente dall'Alto, ha sempre per contenuto l'amore che Mi induce ad aiutarvi e che deve essere esercitato anche da voi, se volete uscire dalla miseria della vostra anima, se volete svegliarvi alla Vita e non perdere più in eterno questa Vita. Ed Io Mi risveglio ovunque dei servitori, dei discepoli che Io istruisco di nuovo come al tempo della Mia Vita terrena, dei discepoli, ai quali Io annuncio il Mio puro Vangelo con l'Incarico di portarlo oltre, perché so che gli uomini devono prendere conoscenza del Vangelo dell'Amore, del loro compito terreno, di redimersi mediante l'amore disinteressato dalla loro prigionia e dalla loro oscurità. Perché anche se gli uomini conoscono i Miei Comandamenti dell'amore, li pronunciano soltanto ma non li muovono nei loro cuori e non agiscono di conseguenza. E perciò la loro attenzione deve di nuovo essere rivolta a questi, sempre e sempre di nuovo devono essere interpellati e stimolati all'agire nell'amore, devono sapere, che possono diventare beati solamente tramite l'amore, perché soltanto tramite l'amore si possono avvicinare a Me e stabilire il contatto con Me, che deve essere assolutamente trovato per essere beato. E perciò non esiste missione che sia più urgente che questa: di annunciare la Mia Dottrina dell'amore oppure di farla di nuovo rivivere con l'indicazione all'Uno, il Quale per Amore ha sofferto ed è morto sulla Croce, perché di Lui tutti gli uomini devono sapere, Che ha vissuto d'esempio per loro una Vita d'amore, il Quale fu mosso dall'Amore di sopportare la sofferenza più dolorosa e la morte più atroce, per salvare gli uomini dalla notte della morte. Gli uomini devono essere soltanto educati ad accettare il loro prossimo nell'amore altruistico, di andare loro incontro come veri fratelli e di agire nei loro confronti come fratelli. Soltanto allora è certa per loro la propria salvezza, un cammino di vita disamorevole però spinge gli uomini senza salvezza nella mano del Mio avversario che è privo d'amore. Ma fino all'ultimo giorno su questa Terra i Miei messaggeri predicheranno ancora l'amore, fino all'ultimo giorno annunceranno come Mie discepoli del tempo della fine il Vangelo dell'Amore, perché soltanto chi lo accetta, sfuggirà alla rovina e sperimenterà anche il Mio Amore e la Mia Misericordia nella stessa misura come lui stesso li esercita.

Amen

Il portare fuori il Vangelo– Gesù Cristo

B.D. No. 7528

22. febbraio 1960

Ogni uomo che predica a il Vangelo, che cerca di portare ai prossimi la Mia Parola, che comprende in sé la divina Dottrina dell'Amore, contribuisce alla redenzione delle anime. Ognuno che ammonisce i prossimi all'amore, annuncia questo Vangelo, quando contemporaneamente insegna che questi sono i Comandamenti più importanti che Io ho dato agli uomini e quando informa loro dell'effetto dell'adempimento di quei Comandamenti. Tutto ciò che contribuisce ad educare gli uomini all'amore, è già un lavoro di Redenzione, perché solamente tramite l'amore l'uomo si redime e perché l'amore deve essere esercitato, per rendere così possibile la Redenzione della propria anima. Perché l'amore cerca poi anche sempre il collegamento con Gesù Cristo, Il divino Redentore, il quale ora può portare la vera Redenzione agli uomini che credono in Lui. L'uomo deve trovare irrevocabilmente Gesù Cristo, perché una Redenzione **senza** di Lui non è possibile. E perciò ogni uomo fa un lavoro di redenzione, quando indica o conduce i prossimi a Gesù Cristo. E questo è un lavoro nella Vigna, è

uno spargere della semenza, che è la divina Dottrina dell'Amore nei cuori degli uomini. E' un lavoro cosciente che l'uomo presta per il bene delle anime dei prossimi. Chi egli stesso ha trovato Gesù Cristo, chi ha trovato tramite Lui la Redenzione dal peccato e dalla morte, ora non si stancherà di voler annunciare ai prossimi e di aiutare anche lui alla Redenzione, chi ha trovato Gesù Cristo, non riposerà prima che il prossimo non Lo trovi, perciò parlerà sempre di nuovo dell'amore e stimolerà i prossimi, di camminare pure loro sulla via dell'amore che ha per meta Gesù Cristo. Non riposerà prima che anche costui non abbia trovato la Redenzione dal peccato e dalla morte. Finché l'uomo sta lontano dal divino Redentore Gesù Cristo, anche l'amore in lui non è ancora diventato potente, perché questo conosce e riconosce il Redentore e non può fare altro che annunciarLo. E chi ha trovato Gesù Cristo, non può fare altro che annunciare il Suo Vangelo dell'Amore a tutti coloro con i quali viene a contatto. Egli sarà attivo ad oltranza per Lui e perciò Mi porterà molte anime, perché porta loro vicino la Mia Parola, come è compito di ognuno che La riceve, che la desidera ed al quale Io parlo anche, non importa se questo avviene direttamente oppure attraverso il leggere o l'ascoltare la Mia Parola. Perché Sono sempre Io Stesso che parlo a voi uomini quando desiderate ascoltarMi. E perciò l'annunciare il Vangelo è oltremodo necessario, e sarà benedetto ognuno che si sottopone a questa missione, che aiuta a redimere le anime di prossimi, che porta loro vicino questa conoscenza, che e perché egli deve essere redento, se vuole diventare una volta beato. Chi vive nell'amore, ha trovato Gesù Cristo, ed in lui splende la Luce della conoscenza. Ma chi non è redento, deve essere ammaestrato, a lui deve essere messo davanti agli occhi l'Immagine del divino Redentore Gesù Cristo e deve essere ammonito di rivolgersi a Lui e di pregarLo che anche lui trovi la Redenzione tramite Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò è benedetto ogni uomo che porta il Mio Vangelo fuori nel mondo, perché conduce a Me delle anime che erano perdute da lungo tempo e che troveranno Salvezza tramite Gesù Cristo Stesso, il Quale ha redento anche lui con il Suo Sangue.

Amen

La dichiarazione davanti al mondo

B.D. No. 6607

27. luglio 1956

Se Mi sostenete davanti al mondo, allora voglio riconoscervi davanti al Padre Mio. Ho detto queste Parole come l'Uomo Gesù ai Miei discepoli e così a tutti gli uomini, perché tutte le Mie Parole erano destinate all'intera umanità, perché tutte le Mie Parole facevano parte della divina Dottrina d'Amore. E proprio queste Parole sono da rivalutare in modo insolito, perché rimettono a voi uomini un obbligo, non voi stessi dovete credere in Me, ma dovete confessare la vostra fede anche nei confronti dei prossimi. Dovete dichiararMi davanti al mondo. Perciò dovete sostenere il Mio Nome davanti a tutto il mondo. Soltanto allora verrete accolti da Me, il Padre, come ve l'ho promesso. Io non Mi accontento dunque con ciò, che interiormente crediate ben in Me, che forse Mi invochiate anche, che vi possa rimettere i peccati, perché Io pretendo una fede viva in Me, ed una fede viva non può altro che sostenerMi davanti al mondo, perché appena l'uomo sta nella viva fede, viene spinto dall'interno di ricordarsi sempre di Me in Gesù, ed allora nemmeno la sua bocca potrà tacere, traboccherà dalla gratitudine ed amore interiore per Me, perché ho compiuto l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù, per salvare voi uomini dalla notte del peccato. Ed Io sapevo ben del perché ho pronunciato queste Parole, perché sapevo della grande miseria spirituale che viene su tutti gli uomini, che non conoscono e non riconoscono Gesù Cristo. Ed in questa miseria i prossimi si devono prendere cura di costoro per aiutarli alla fede in Gesù Cristo. E per questo è necessario che Mi annuncino, che si confessano per Me in Gesù e che rimettono anche ad alta voce la testimonianza per Me ed il Mio Nome. Quello che l'uomo sperimenta interiormente, ciò che lo muove mentalmente, di questo il prossimo non prende conoscenza, deve essergli indicato apertamente il divino Redentore, e questo può succedere nel migliore del modo attraverso la testimonianza d'amore di coloro che Lo hanno trovato e che ora dimostrano la loro viva fede in Me, che parlino dell'Opera di Misericordia, che si adoperano apertamente davanti a tutti gli uomini per Me ed il Mio Nome, che lodino il Mio Nome e dichiarino sé stessi come seguaci di Gesù Cristo e che cerchino di conquistare anche i prossimi per Me. Gli uomini camminano su questa Terra, per trovare finalmente la liberazione dalla forma materiale. Ma comunque

sia il loro cammino di vita, non può condurre alla meta senza il divino Redentore Gesù Cristo, perché in Lui ho compiuto l'Opera di Redenzione ed ognuno che vuole essere redento dalle sue catene, deve quindi rivolgersi a Me Stesso in Gesù Cristo. Chi ora è davvero liberato, chi ha trovato la Redenzione tramite Lui, loda anche ad alta voce il Suo Nome, parlerà sempre soltanto di Lui e della Sua incommensurabile Azione d'Amore, non può altro che menzionare ad alta voce il Suo Nome perché da lui sono caduti tutti i legacci, è libero dal potere avverso, si è dato a Me in Gesù Cristo, ed un tale atto della trasformazione non si svolge in silenzio e nel segreto, è riconoscibile a tutti i prossimi. Perché l'uomo non tace il cui cuore è colmo dell'amore e della Grazia di Gesù Cristo, e l'uomo lo confessa quindi davanti a tutto il mondo come il suo Salvatore e Redentore, ed egli cerca di condurre a Lui anche i prossimi. Egli non Lo nega, anche quando egli stesso è minacciato di pericolo, perché sa che anche ogni pericolo può essere bandito dall'Uno, il Quale ha il Potere su Cielo e Terra, il Cui Soffio basta per distruggere tutto, come basta anche la Sua Volontà che sorga alla Vita ciò che era già caduto nella morte. E chi era stato risvegliato alla Vita, non teme nemmeno la morte. Egli si adopererà anche per Me ed il Mio Nome, quando viene pretesa l'ultima decisione, ma lo farà nell'amore per Me e perciò Io lo accoglierò, perché Mi confessa davanti a tutto il mondo.

Amen

L'amore è la cosa più alta

L'amore è la cosa più sublime

B.D. No. 5681
22. maggio 1953

L'amore è la cosa più sublime. Che cosa siete senza amore? L'assenza di Forza, creature indurite, che non Mi riconoscono, per le quali Io non esisto, perché non sentono la Mia Forza d'Amore, che le può toccare soltanto, quando loro stessi sono diventati amore. L'amore è la chiave per la Beatitudine, perché questa è Libertà, Luce e Forza, la Beatitudine è l'unificazione con Me, che può aver luogo solamente attraverso l'amore. Quindi nessun essere può diventare beato, se non porta allo sviluppo l'amore, ed ogni essere che è diventato amore, dev'essere beato. Perciò tutto il resto che credete di possedere, è inutile, siano queste delle facoltà straordinarie, che potete registrare sulla Terra come uomo, oppure siano questi dei tesori terreni, tutto è inutile, se non avete l'amore, perché tutto quello passa, ma l'amore rimane esistente come realtà della vostra anima e vi segue nell'Eternità. Quanto poveri sono perciò da chiamare gli uomini sulla Terra, benché terrenamente abbiano reputazione e molti beni. Quanto sono poveri, quando sono senza amore! A loro manca la conoscenza del loro proprio essere e del loro compito, come anche la conoscenza di Me Stesso, stanno lontani da Me ed anche dalla Verità, la loro vita è soltanto un'immagine d'inganno dei loro sensi, che cessa d'essere con il momento della morte. L'amore è la cosa più alta, e se non avete l'amore, siete delle forme vuote senza spirito e senza vita. Perché l'amore è il divino, che vi forma a déi, l'amore è la Mia Parte, che vi fa diventare uno con Me. L'amore è la vera Vita, uno stato di Luce, Forza e Libertà, che vi create quindi voi stessi, se siete attivi nell'amore disinteressato. Allora sarete sapienti, starete nella giusta conoscenza, potrete guardare tutto in trasparenza, nulla vi rimarrà nascosto, state nella Luce, quando vivete nell'amore. Ma sarete anche colmi di Forza, perché l'amore è Forza, è la sostanza Ur di Me Stesso, Che Sono anche la Fonte di Forza dall'Eternità. Quindi, sarete in grado di compiere tutto, se siete compenetrati dalla Mia Forza attraverso l'agire nell'amore, allora potete anche creare ed agire con la Mia Forza, che vi affluisce illimitatamente, e perciò potete anche eseguire tutto secondo la vostra volontà. Sarete colmi di Forza, potrete essere attivi senza impedimento, perché la Forza d'amore non conosce limitazione, perché la divina Fonte di Forza non si esaurirà mai ed è sempre a disposizione dell'uomo che vive nell'amore. E potrete eseguire tutto nella pienissima libertà, perché l'amore scioglie ogni catena. Appena siete attivi nell'amore, vi siete liberati dalla catena del vostro avversario, e l'unificazione con Me non limita la vostra libertà o la vostra volontà, soltanto adeguate la vostra volontà alla Mia, entrate nella Mia Volontà ed agite quindi nella libertà della volontà e comunque nella pienissima coincidenza con la Mia, cosa che vi rende oltremodo felici e vi colma sempre di più con l'amore. L'amore è la cosa più alta, e chi si è formato nell'amore, ha trovato davvero la Beatitudine più alta e si è conquistato il Mio Amore, che non perderà mai e poi mai più, perché chi si è una volta unito con Me attraverso l'amore, non lo lascio più in eterno, è diventato Mio e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

Maturare solamente tramite l'amore

B.D. No. 5690
1. giugno 1953

Svolgete sempre soltanto delle opere d'amore e la vostra risalita spirituale è garantita. Non potete maturare diversamente che tramite l'amore; Io posso bensì assistervi con i Miei Doni di Grazia, ma queste vi devono sempre soltanto stimolare all'agire nell'amore, perché dall'amore procede tutto il resto, una forte fede, un ampio sapere e la Forza che supera tutto, che ha in Me la sua Origine. Se ora Io vi guido la Mia Parola, se vi vengo sulla via nel destino, per agire su di voi, che vi rivolgiate a Me

nella preghiera, è sempre l'amore, che deve colmare il vostro cuore, che insegna sia la Mia parola, che determina anche Me di esaudire la vostra preghiera, perché soltanto l'amore produce in voi la fede, la quale vi fa anche dire la giusta preghiera. Voi potete maturare soltanto tramite l'amore, ed il vostro progresso spirituale dipende unicamente dalla vostra volontà d'amore, per cui tutti i vostri sforzi, di renderMi affabile per voi, sarebbero inutili, se non vi sforzate a vivere nell'amore. E ne avete l'occasione giornalmente ed in ogni ora. Dovete avvicinarvi ai vostri prossimi nella gentilezza, dovete prendervi a cuore la loro miseria, dovete sentire con loro, aiutarli, confortarli e sostenerli, non dovete passare indifferenti davanti alla miseria del prossimo, dovete prendervi cura di loro in modo spirituale e terreno, come vi è possibile. Una parola gentile, uno sguardo buono, una piccola prestazione d'aiuto già da soli vi procurano l'amore del prossimo, impediscono il totale raffreddamento dell'amore, perché l'amore deve essere curato come una piantina, affinché non raggrinzisca. L'amore è tutto, e quando l'amore scompare fra gli uomini, per loro non esiste più nessuna salvezza. Perciò cercate di accendere ovunque una scintilla d'amore, date molto amore, affinché troviate l'amore corrisposto, perché soltanto allora il Mio Regno può venire anche in questo mondo, perché il Mio Regno è là dov'è l'amore, perché quivi Io Stesso posso sostare, perché allora Io Stesso Sono poi nel Mio Regno, quando posso entrare nel vostro cuore, che si è formato nell'amore. L'amore è il divino nell'uomo, che però assicura anche a voi il perfezionamento, perché chi è nell'amore, è nella Verità, nella pienissima conoscenza, si trova nella Luce. Non esiste nessun'altra via per la perfezione che la via dell'amore. Perché soltanto tramite l'amore trovate l'unificazione con Me e così anche l'eterna beatitudine, se vivete nell'amore, anche la vostra vita terrena sarà facile, perché allora attingete la Forza da Me e potrete superare tutto, vi trovate nella fede irremovibile in Me e tramite questa fede potrete bandire ogni miseria; quando vivete nell'amore, siete costantemente collegati con Me, e tutto ciò che ora volete, lo compiete con Me e dalla Mia Forza.

Amen

Totale dedizione a Dio

B.D. No. 8627

26. settembre 1963

Affidatevi sempre soltanto a Me ed accettateMi come vostra Guida, il vostro costante Accompagnatore, il Quale vi conduce e vi determina a tutto il vostro pensare e fare. Ed in Verità, la vostra vita terrena sarà di benedizione per voi stessi ed anche per i vostri prossimi. Perché allora agirà sempre la Mia Volontà in voi, perché sottomettete la vostra volontà alla Mia. Perciò la definitiva dedizione a Me è anche la garanzia più sicura affinché raggiungete il vostro perfezionamento, perché allora è spezzata ogni resistenza, Mi riconoscete di nuovo liberamente ed ora non c'è più nulla contro l'unificazione, perché una totale dedizione a Me non è pensabile senza amore per Me e perché l'amore in voi non rimarrà inattivo, perché il vostro cammino terreno sarà un agire nell'amore. La totale dedizione a Me non può aver luogo finché predomina in voi ancora l'amore dell'io, perché allora lasciate sempre ancora valere voi stessi ed il vostro essere farà riconoscere l'arroganza, mentre la dedizione a Me è un atto d'umiltà ed il vostro amore dell'io è già cambiato nell'amore disinteressato per il prossimo. Vi darete a Me sempre soltanto quando Mi date piena fiducia, quando Mi avete già riconosciuto come un Essere, Che E' in Sé Amore, Sapienza e Forza. Allora entrate da voi stessi nel rapporto di un figlio verso il Padre. Ristabilite il rapporto ur e così arriverete di nuovo alla beatitudine, perché adempite la Legge dell'eterno Ordine, siete di nuovo diventati amore, non potete ricevere l'Irradiazione del Mio Amore e ritornate ora come figli Miei nella Casa Paterna. Io cerco sempre di nuovo il vostro amore, la vostra definitiva fiducia, la vostra totale dedizione a Me. Perciò Mi rivelo a voi nel Mio Essere. Dovete essere informati secondo Verità sul Mio Essere, perché solo quando potete commisurare il Mio infinito Amore, solo quando sapete che è sempre ed eternamente per voi, perché siete proceduti dal Mio Amore, solo allora comprenderete che ho nostalgia di voi, e quando credete in questo Mio grande Amore, allora lo corrisponderete anche, perché l'Amore risveglia amore corrisposto. Dato che però come uomo siete ancora di spirito oscurato, vi trovate sovente ancora nel pensare sbagliato. Mi temete, quando vi vengo incontro con tutto l'Amore, non Mi fate parlare a voi perché temete la Mia Severità, perché non vi sentite come figli di un Padre, che possono sempre

confidare nell'Amore del Padre e possono rifugiarsi in Lui in tutte le miserie. Vi è stata data una Immagine sbagliata di Me, in cui vi sono stato ben rappresentato come potente e giusto, ma del Mio infinito Amore è stato detto troppo poco. Nella vostra oscurità spirituale andate sovente così oltre, che vorreste liberarvi dal pensiero in un Dio e Creatore, per privarvi di ogni responsabilità. Verrete sempre fortificati dal Mio avversario, perché vorrà togliervi ogni fede in Me, e quando voi stessi siete quindi senza amore, allora non potrete nemmeno credere in un Essere, Che in Sé E' Amore. Ma potete credere che vi tocco sempre di nuovo per risvegliare in voi l'amore, perché vorrei prepararvi beatitudine, a cui dovevate già rinunciare da tempi eterni. Non posso agire contro la Legge dell'Ordine, non posso rendervi felici finché Mi resistete, finché non rispondete al Mio Amore, perché vi trovate al di fuori del Circolo della Corrente del Mio Amore. Ogni resistenza rende inefficace l'Irradiazione del Mio Amore e solamente quando siete di nuovo diventati amore, potete sentire la beatitudine dell'Irradiazione del Mio Amore. Ma allora non Mi lascerete più in eterno, come anch'io non rinuncio più a voi, quando vi ho una volta conquistato per Me. Una volta Mi riesce pure, una volta prenderete da voi stessi la via verso di Me, ed io vi stenderò incontro le Mani che dovete afferrare, per non lasciarle più, perché la vostra vera Patria è il Regno della Luce e della Beatitudine, la Casa del vostro Padre è presso di Me, e ritornerete garantiti una volta di nuovo alla vostra Origine. Perciò vi presenterò anche sempre di nuovo il Vangelo dell'Amore e chi vuole servirMi sulla Terra, deve anche di nuovo portare oltre la divina Dottrina dell'amore. Deve stimolare il prossimo all'amore ed egli stesse essergli un buon esempio, perché una volta che viene una volta acceso l'amore nel cuore dell'uomo, si unisce anche con Me ed allora può anche seguire la totale dedizione a Me, che gli assicura una vita beata in tutta l'Eternità.

Amen

L'Evangelo dell'amore

B.D. No. 7586

25. aprile 1960

Vi viene sempre di nuovo predicato il Mio Evangelo, perché non cesserò mai di presentarvi i Comandamenti dell'amore, perché adempierli è la cosa più importante nella vostra vita terrena. Perciò vi manderò sempre di nuovo i Miei messaggeri che vi trasmettono la divina Dottrina dell'amore, dovrete sempre di nuovo sentire l'Evangelo dell'amore, affinché sappiate della Mia Volontà e possiate condurre rispettivamente il vostro cammino di vita. Non cesserò di predicare l'amore, perché unicamente attraverso l'amore potete diventare beati. Tutta la vostra esistenza terrena è inutile, quando mancate di agire nell'amore. E potete registrare quanti successi volete, sono inutili per la vostra anima che può maturare unicamente attraverso l'agire nell'amore. E quando mando fuori nel mondo i Miei discepoli, allora dò loro soltanto il compito di annunciare la divina Dottrina dell'amore, perché questa è la cosa più importante che gli uomini devono sapere, perché tutto l'altro sapere gli rimane incomprensibile, finché non si adopera per una vita nell'amore. E così sentirete sempre di nuovo la stessa cosa: amate Dio sopra tutto ed il prossimo come voi stessi. Ed un cammino di vita secondo questi due Comandamenti sarà benedetto, vi procurerò dei successi, non percorrerete invano la vita terrena, ma raggiungerete la meta per il qual scopo siete sulla Terra. Perché l'adempimento di questi Comandamenti porta al cambiamento del vostro essere, nella vostra ultima formazione come uomo raggiungete lo stato nel quale vi muovevate primordialmente, e potete abbandonare la forma maturati, dopo la vostra morte corporea potete entrare nel Regno spirituale liberi e sgravati. Esercitare l'amore è il Comandamento più prevalente, è il primo ed il più importante, il cui adempimento determina la vostra sorte nell'Eternità. Ogni successo che raggiungete terrenamente, ogni sapere per quanto voluminoso, onore e gloria terreni, tutto questo è senza valore, se in voi non c'è l'amore che vi dà la giusta conoscenza, che valorizza bene tutto il terreno, che vi conduce sulla via spirituale la cui Meta Sono Io Stesso. Perché soltanto l'amore vi riconduce di nuovo a Me, dal Quale siete una volta proceduti, l'amore soltanto vi forma in modo che possiate di nuovo venire vicino a Me, e l'amore soltanto stabilisce il collegamento con Me, che fa di voi degli esseri beati. E se lasciate inosservato l'amore, allora la vostra anima è morta, perché soltanto l'amore la risveglia alla Vita. Ma nella vita terrena dovete conquistarvi di nuovo l'eterna Vita, che può essere

trovata unicamente attraverso l'amore; dovete fuggire allo stato di morte, dovete arrivare alla Vita. E perciò vi porto sempre di nuovo vicino il Mio Evangelo, Io Stesso vi parlo, vi metto davanti agli occhi l'importanza dei Comandamenti dell'amore e non cesserò mai di inviare i Miei messaggeri nel mondo con l'Incarico di annunciare la divina Dottrina dell'amore. Perché da questo dipende la vostra sorte nell'Eternità, dipende dall'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore, se il percorso terreno è la conclusione di un percorso nella forma durato tempi infiniti e se potete entrare come spirito libero nell'Eternità. Vi voglio aiutare a questo e perciò vi parlo sempre di nuovo. E sempre di nuovo il Mio urgente Ammonimento a tutti gli uomini è: Amate Dio sopra tutto ed il prossimo come voi stessi.

Amen